



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
sabato, 13 novembre 2021



INDICE



Prime Pagine

13/11/2021	Corriere della Sera	7
Prima pagina del 13/11/2021		
13/11/2021	Il Fatto Quotidiano	8
Prima pagina del 13/11/2021		
13/11/2021	Il Foglio	9
Prima pagina del 13/11/2021		
13/11/2021	Il Giornale	10
Prima pagina del 13/11/2021		
13/11/2021	Il Giorno	11
Prima pagina del 13/11/2021		
13/11/2021	Il Manifesto	12
Prima pagina del 13/11/2021		
13/11/2021	Il Mattino	13
Prima pagina del 13/11/2021		
13/11/2021	Il Messaggero	14
Prima pagina del 13/11/2021		
13/11/2021	Il Resto del Carlino	15
Prima pagina del 13/11/2021		
13/11/2021	Il Secolo XIX	16
Prima pagina del 13/11/2021		
13/11/2021	Il Sole 24 Ore	17
Prima pagina del 13/11/2021		
13/11/2021	Il Tempo	18
Prima pagina del 13/11/2021		
13/11/2021	Italia Oggi	19
Prima pagina del 13/11/2021		
13/11/2021	La Nazione	20
Prima pagina del 13/11/2021		
13/11/2021	La Repubblica	21
Prima pagina del 13/11/2021		
13/11/2021	La Stampa	22
Prima pagina del 13/11/2021		
13/11/2021	Milano Finanza	23
Prima pagina del 13/11/2021		

Primo Piano

13/11/2021	La Gazzetta Marittima	24
La Legge Salvamare passata al Senato		

Trieste

12/11/2021	Ansa	25
Comm.Antimafia,nessun radicamento mafie in Fvg ma attenzione		
12/11/2021	Informazioni Marittime	26
Una logistica di sistema per la resilienza economica		
12/11/2021	Trieste Prima	28
L' antimafia chiude la due giorni triestina: "Segnali di infiltrazione, livello di allerta resta alto"		
12/11/2021	Trieste Prima	30
Proteste No Green Pass, il Clpt: "Governo scarica le sue responsabilità sui lavoratori non vaccinati"		

Venezia

13/11/2021	La Gazzetta Marittima	31
Traffici Venezia e Chioggia nel terzo trimestre 2021		
13/11/2021	La Gazzetta Marittima	33
Le crociere a Venezia ancora senza soluzioni		
12/11/2021	Shipping Italy	34
Al via a Venezia l' adeguamento delle banchine 'crocieristiche' di Tiv e Vecon		

Savona, Vado

12/11/2021	Savona News	35
Prorogata la cig, ma su Funivie i sindacati vanno oltre: "Bisogna chiarire il futuro dell' infrastruttura"		
12/11/2021	Savona News	37
Vado Ligure, con "Classical Soundtracks" torna la Musica in Porto ai Magazzini del Caffè		
12/11/2021	Savona News	39
Portuale infortunato a Vado ma fuori pericolo. I sindacati: "La frenesia non prenda il sopravvento sulla sicurezza"		
12/11/2021	Shipping Italy	40
La musica torna in porto (e retroporto) a Vado Ligure		

Genova, Voltri

12/11/2021	Ship Mag	<i>Leonardo Parigi</i>	41
Genova, Terminal PSA: prove d' intesa con i sindacati. Si lavora su un doppio binario			

La Spezia

12/11/2021	The Medi Telegraph	42
Amazon, patto con Spinelli per sbarcare alla Spezia		

Livorno

13/11/2021	La Gazzetta Marittima	44
La talpona sta già mordendo		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

12/11/2021	Ansa	46
Fincantieri: ad Ancona consegnata Silver Dawn		
13/11/2021	corriereadriatico.it	47
Garofalo, il primo giorno da presidente in pectore dell' Autorità portuale. Dove ha ricevuto la notizia, i messaggi dei colleghi. Il decreto la prossima settimana		
12/11/2021	Informazioni Marittime	49
Ancona, Fincantieri consegna "Silver Dawn"		
12/11/2021	Messaggero Marittimo	50
La Silver Dawn pronta per partire		<i>Redazione</i>
12/11/2021	Port Logistic Press	51
Al Cantiere di Ancona la Compagnia Silversea Cruises ha preso in consegna da Fincantieri Silver Dawn, decima nave della flotta, l' evoluzione della crociera ultra-lusso		<i>Ufficio stampa</i>
12/11/2021	Ship Mag	53
Fincantieri consegna Silver Dawn, decima nave della flotta di Silversea		<i>Redazione</i>
12/11/2021	Shipping Italy	54
Silversea ha preso in consegna ad Ancona la nuova nave Silver Dawn		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

12/11/2021	Agenparl	55
Comunicato Stampa AdSP MTCS - Primi nove mesi del 2021: prosegue il trend positivo per il network portuale laziale. Civitavecchia traina la ripresa: +21,5% -		
12/11/2021	CivOnline	57
«Servono più banchine per le crociere»		
12/11/2021	CivOnline	59
Adsp, Civitavecchia traina la ripresa		
12/11/2021	CivOnline	61
Civitavecchia traina la ripresa		
12/11/2021	FerPress	62
Visita nel porto di Civitavecchia della Commissione parlamentare Trasporti della Finlandia e dell'ambasciatrice in Italia		
12/11/2021	FerPress	64
AdSP MTCS: prosegue il trend positivo per il network portuale laziale. Civitavecchia traina la ripresa: +21,5%		
12/11/2021	Il Nautilus	66
AdSP MTCS-Primi nove mesi del 2021: prosegue il trend positivo per il network portuale laziale. Civitavecchia traina la ripresa: +21,5%		
12/11/2021	La Provincia di Civitavecchia	68
Il direttore generale di Rct John Portelli analizza la ripresa del settore ed indica i prossimi obiettivi «Servono più banchine per le crociere»		

12/11/2021	La Provincia di Civitavecchia		70
Visita della commissione parlamentare Trasporti e comunicazioni e dell'ambasciatrice in Italia L' Adsp apre le porte alla Finlandia, Musolino: «Un importante momento di confronto»			
12/11/2021	La Provincia di Civitavecchia		71
Civitavecchia traina la ripresa			
12/11/2021	Messaggero Marittimo	Redazione	72
10 milioni di tonnellate e una crescita del 18%			
12/11/2021	Messaggero Marittimo	Redazione	73
La "Finlandia" visita Civitavecchia			
12/11/2021	Primo Magazine		74
Finlandia, visita nel porto di Civitavecchia			
12/11/2021	Ship Mag	Redazione	75
Civitavecchia guida la ripresa dei traffici dei porti laziali nei primi 9 mesi			
12/11/2021	Shipping Italy		77
Nei porti laziali crescono le merci varie mentre passeggeri, rinfuse e container stentano			

Napoli

12/11/2021	Ship Mag	Leonardo Parigi	79
Capogreco: "Con Nerli otto anni insieme per cambiare il porto di Napoli"			

Salerno

12/11/2021	Primo Magazine		80
Il Propeller di Salerno all' evento Shipping 4.0			
12/11/2021	Shipping Italy		81
Torna a gara la Stazione Marittima di Salerno			

Bari

12/11/2021	Puglia Live		82
Barletta - LAREA PORTUALE AL CENTRO DI UN INCONTRO			

Taranto

12/11/2021	Corriere Marittimo		83
Taranto chiude la stagione crocieristica 2021 nella top 10 dei porti italiani			
12/11/2021	Informare		85
Nel terzo trimestre di quest' anno il traffico delle merci nel porto di Taranto è cresciuto del +20,3%			

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

12/11/2021	Messina Ora	Redazione sport	86
Acquario dello Stretto, Domenico Siracusano (Art. 1):			

12/11/2021	Oggi Milazzo		87
In consiglio comunale si dibatte sul futuro del porto di Milazzo. L' Autorità Portuale: «Nessun contatto con l' amministrazione Midili»			
12/11/2021	quotidianodisicilia.it	<i>Lina Bruno</i>	89
Lungomare, due km e mezzo saranno restituiti ai cittadini			
12/11/2021	TempoStretto	<i>Giuseppe Fontana</i>	91
Tra codici qr e caccia al tesoro. Turismo: cosa offre Messina ai croceristi VIDEO			
12/11/2021	TempoStretto	<i>Marco Ipsale</i>	92
Messina. Lungomare Bocchetta - Annunziata, via al confronto. Concorso di progettazione a maggio 2022			

Catania

12/11/2021	lasicilia.it	<i>Di Redazione</i>	94
Sviluppo e sicurezza: nuove soluzioni tecniche di drenaggio e attenzione alla connessione tra mare e città			

Palermo, Termini Imerese

12/11/2021	Blog Sicilia	<i>Redazione</i>	96
"Impossibile realizzare opere in 15 anni", stop al bando dell' Autorità Portuale			
12/11/2021	LiveSicilia	<i>redazione</i>	97
Autorità portuali: "Stop al bando per finanziare opere"			

Focus

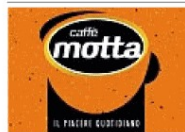
12/11/2021	Ship Mag	<i>Helvetius</i>	98
Porti, trasporti e logistica: le nuove regole anti-Covid per i lavoratori / Il documento			

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 30 - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

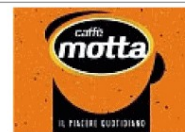
Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Sbagliato un rigore
Pari tra Italia e Svizzera
Il Mondiale si complica
di **Alessandro Bocci, Fabrizio Roncone**
e **Paolo Tomaselli** alle pagine 56 e 57



La mamma di Rossi
«Vale? Sarà
un bravo papà»
di **Giorgio Terruzzi**
a pagina 61



Cultura politica

LE NOSTRE FRAGILI ISTITUZIONI

di **Angelo Panebianco**

Après Draghi le déluge? Dopo Draghi il diluvio? Perché ad eccezione di alcuni bastian contrari (che naturalmente hanno tutto il diritto di esserlo) tutti pensiamo che il governo Draghi sia un'ottima cosa? Perché l'Italia si è aggrappata a una persona? Certo, per il prestigio e la qualità della sua leadership. Però un Paese che pensa di non avere alternative, che paventa un eventuale dopo-Draghi immaginando che l'intera casa potrebbe crollare di colpo addosso, sta dichiarando al mondo che non si fida di se stesso, che è consapevole di quanto fragile e precaria sia diventata la propria esistenza.

Al momento, c'è da gestire il contrasto alla pandemia e la messa a frutto dei fondi europei con i connessi e complessi provvedimenti. E rassicurante disporre di un governo giudicato di alto profilo, all'altezza, sia da noi che dagli altri governi. Nella speranza, naturalmente, che la classe politica, alle prese con una delle più difficili elezioni del capo dello Stato della storia repubblicana, non finisca per perdere la bussola, facendo vacillare le mura lesionate dell'intero edificio. Sì, ma poi? Superato questo scoglio, che si fa? La cosa più impressionante è che la consapevolezza generale della fragilità delle nostre istituzioni non abbia ancora generato reazioni di sorta, che non circoli, non dico un progetto ma neppure qualche vaga idea su come puntellare la molto mal messa democrazia italiana.

continua a pagina 38

La quarta ondata Nessuna regione passerà in giallo, solo il Friuli-Venezia Giulia è a rischio alto

«Il virus cresce tra i bambini»

Brusaferrò: più casi tra gli under 12. Zone rosse e nuovi test per frenare la curva

MARINA BERLUSCONI

«L'Italia corre, crediamoci»

di **Daniele Manca**

Giusto «avere fiducia», dice Marina Berlusconi. «L'Italia sta crescendo».

a pagina 13

SETTEGIORNI

di **Francesco Verderami**

Il riscatto dei peones

Ridotti da anni a ratificare scelte altrui, sul Quirinale i peones puntano a fare da soli.

continua a pagina 12

LE CRITICHE DI M5S E LEGA

Superbonus e Reddito: tensione sulla manovra

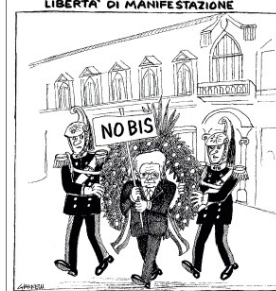
di **Claudia Voltattorni**

Da martedì la manovra inizia il suo iter al Senato. Ma sul Superbonus il Movimento 5 Stelle già annuncia «interventi correttivi» chiedendo al governo di riferire in Parlamento. Il superbonus costerà allo Stato un miliardo di euro l'anno fino al 2026 solo per le case unifamiliari. Circa 15 includendo tutti gli altri interventi effettuati da condomini e persone fisiche. Anche la Lega chiede correzioni. E sale la tensione tra gli alleati. Il leader Matteo Salvini vorrebbe reintrodurre la flat tax per compensi o ricavi oltre i 65 mila euro e fino ai 100 mila. Per quanto riguarda le pensioni, confermato lo stop di Quota 100.

a pagina 41

GIANNELLI

LIBERTÀ DI MANIFESTAZIONE



di **Paolo Foschi**
e **Florenza Sarzanini**

Cresce in maniera allarmante il numero dei nuovi casi fra i bambini sotto i 12 anni, fascia di età non ancora ammessa alla campagna vaccinale. A denunciare la tendenza il presidente dell'Istituto superiore di sanità, Silvio Brusaferrò. Sale anche l'indice Rt. L'Italia resta bianca, ma il colore giallo potrebbe presto comparire, anche se a macchia di leopardo, in varie zone del Paese. Sotto osservazione il Friuli-Venezia Giulia. Intensificare la campagna vaccinale rimane l'obiettivo primario senza escludere una modifica sul green pass.

da pagina 2 a pagina 9

1946-2021 Addio al giornalista, celebre per le telecronache



Giampiero Galeazzi e Mara Venier durante lo speciale di «Porta a porta», nel 2014, per i 60 anni della Rai

Galeazzi, voce dello sport che vinceva con gli azzurri

di **Aldo Grasso** e **Mario Sconceri**

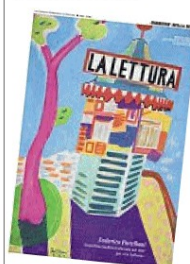
Le sue possenti urla, almeno così sembrava, li aiutavano a vincere gli atleti azzurri. È morto il giornalista Giampiero Galeazzi, volto nazionalpopolare e storica voce Rai dello sport. Aveva 75 anni, era malato da tempo.

alle pagine 30 e 31 Volpe

DOMANI IN EDICOLA

La «Lettura» raddoppia per festeggiare i dieci anni

di **Antonio Troiano**



La Lettura compie 10 anni: inserito a 72 pagine e uno speciale con le copertine storiche.

alle pagine 50 e 51

LA PROF. I TOP (E NON SOLO)

I vestiti a scuola Perché parlarne può aiutare tutti

di **Antonio Polito**

Dire alle studentesse come si devono vestire in base alla reazione che provocano nei compagni di scuola maschi è un grave errore educativo.

continua a pagina 27

NATA DA MADRE SURROGATA

Abbandonano in Ucraina la figlia di 16 mesi

di **Agostino Gramigna**

Una coppia italiana va in Ucraina per avere un figlio attraverso una madre surrogata. Nasce una bimba (oggi ha 16 mesi) della quale si occupa anche una baby sitter. Poi i genitori spariscono e abbandonano la piccola.

a pagina 24

ALDO GRASSO

PADIGLIONE ITALIA

BESTIARIO FANTASTICO PER UN PAESE PARADOSSALE

in libreria

SOLFERINO

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

«Partenza, dunque, viviamo questi mille metri del K2 maschile con Rossi e Bonomi in acqua 5... Ecco che stanno scendendo la loro frequentazione... è bella, è bella la barca azzurra in questo momento, con una punta di vantaggio. Si allungano stupendamente in acqua, stanno cercando di andare a prendere la luce... Attenzione, vedo la Slovacchia che si fa minacciosa e c'è l'attacco della Svezia all'esterno. Alé, Beniamino! Alé, resisti! Dagli il turbo, dagli il turbo adesso! C'è luce, c'è luce tra l'Italia e la Svezia. Un paio di colpi, Antonio, un paio di colpi e andiamo a vincere... È il momento che ti devi scatenare, andiamo a u6. C'è ancora luce, ci sono 250 metri per la gloria e la conquista della medaglia d'oro... È un po' pesante il colpo azzurro adesso, ma siamo sempre in

Per la leggenda

testa, con Rossi che eleva ancora il numero di colpi. u6, u8... L'orgoglio, Antonio. Alé, Beniamino. Andiamo a vincere, e questo è il K2 italiano! Si guarda a sinistra, si guarda a destra e vinnh... cehh... l'tahhh... l'lahh... Come si dice, è per la leggenda!.

(30 settembre 2000: mentre da noi va in onda la prima edizione del Grande Fratello, a Sydney il cantore epico Giampiero Galeazzi, detto Bistecone, supera le residue timidezze che aveva manifestato dodici anni prima nel raccontare la vittoria degli Abbagliati a Seul e si spaccia la voce per quella di Antonio Rossi e Beniamino Bonomi alle Olimpiadi, mescolando competenza tecnica e passione tifosa. E cambiano per sempre la storia delle telecronache in Italia).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Harvard Business Review

PROGETTO MACROTRENDS 2021-2022

LA GRANDE TRANSIZIONE
L'ONDA D'INNOVAZIONE
CHE CAMBIERÀ IL MONDO

a cura di **Enrico Sassoon**

Nelle migliori edicole e librerie
con **HARVARD BUSINESS REVIEW ITALIA** di novembre
o nello store online: www.hbritalia.it



In principio fu un "furto", denunciato da un anonimo nella biblioteca del Senato
Ora il **Financial Times** ha deciso: una copia al giorno, in regalo, a **Lamberto Dini**



Sabato 13 novembre 2021 - Anno 13 - n° 313
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 3,90 con il mensile FQ Millennium
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

Col morto in casa

» Marco Travaglio

Molti lettori ci scrivono i-n-norriditi per la macchina del fango renziana contro i 5Stelle e il Fatto. Ma soprattutto per il silenzio degli altri giornali (a parte *La Verità*) e dei tg. La spiegazione è semplice: hanno quasi tutti il morto in casa. Del resto, per quanto bassa sia la nostra considerazione di quel *trust* di cervelli, non possiamo credere che nel 2017 pensassero di fermare la marea montante anti-partiti che gonfiava le vele al M5S con un Rondolino, una Chirico e un commissario Iacoboni (quello dello scoop su Beatrice Di Maio, presunta Mata Hari put-nian-grillina, poi rivelatasi essere la moglie di Brunetta). Basta scorrere i giornali, i tg, i talk da ri-mento nell'ultimo anno prima delle elezioni del 2018 per ricordare che avevano tutti un solo obiettivo: spazzare i 5S dimostrando che rubavano come gli altri. E, non riuscendo a trovarne neppure mezzo che lo facesse, nascondevano scandali e inchieste sui renziani (ma pure su B., promosso da Scalfari a diga anti-barbari), e pompavano microscandali grillini inventando notizie false o modificando geneticamente mezze verità per trasformarle in menzogne intere. Raggi e Sala imputati per abuso d'ufficio, lei senza prove e lui per due documenti d'appalto retrodatati a sua firma? Centinaia di titoli sulla Raggi, dipinta come una tangentista un po' mignotta: infatti fu assolta. *Zero titoli* su Sala, dipinto come un tapino costretto a fare carte false per il nostro bene: infatti fu condannato e poi prescritto. E rubrica fissa su Spe-lacchio per impiccarvi la Raggi.

L'Appendino mostrificata come una serial killer per la tragedia di piazza San Carlo, causata da una gang di rapinatori. E l'inchiesta Consip sul Giglio Magico per tangenti promesse sul più grande appalto d'Europa prima oscurata e poi spacciata per un mega-complotto di Noe e Woodcock per far dimettere Renzi (che si era già dimesso). Grande rilievo alla colfina nera di Fico, che non era una colf e non lavorava per Fico, e alla "Cinquestelopi" spacciata per un mega-furto di soldi pubblici, mentre i parlamentari M5S che non restituivano la quota di stipendio si tenevano soldi propri. Molto spazio allo scandalo del padre di Di Maio indagato per una carriola piena di calcinacci nell'orto. Poche righe per la soffiatina di Renzi a De Benedetti sul di Banche e ai 600 mila euro guadagnati in Borsa dall'Ingegner. Il 2017 si conclude con la grande campagna dei giornali sul *fake* russo-grillini denunciata da Renzi alla Leopolda e sulla sua ideologia di "una commissione parlamentare d'inchiesta con i poteri della magistratura per scoprire chi c'è dietro le *fake news*", naufragata per mancanza di tempo. Peccato, se non magari scopriva che dietro c'era lui. O chi per lui.

PROCESSO A B. Testimoni e pagamenti

La Polanco non parla più, Ruby-ter a rischio

■ La showgirl colombiana che aveva deciso di deporre ha cambiato idea. La decisione del Tribunale di Milano di non considerare testimoni le ogettine fa rischiare la prescrizione all'intero procedimento sulle cene eleganti

» BARBACETTO A PAG. 13



AMBIENTE Un accordo senza impegni

Cop26, il governo fa il furbo sui fossili

■ Dal summit di Glasgow l'Italia non porta a casa impegni stringenti: non ha firmato lo stop alle emissioni auto entro il 2035, non ha preso una posizione netta sul nucleare e ha firmato solo all'ultimo su petrolio e carbone

» DE CAROLIS E DELLA SALA A PAG. 14

"Chiudiamo la Open, c'è la Spazzacorrotti"



LE CARTE SU RENZI&C.

2019: ALLARME DI BIANCHI A BOSCHI E LOTTI. PUR DI SFUGGIRE ALLA BONAFEDE SULLA TRASPARENZA, PERDONO PERSINO I SOLDI DEL "SÌ" AL REFERENDUM

» CARDONE E PIPITONE A PAG. 2 - 3

IMBECCATA LA BUFALA DI IACOBONI

E la "Bestia" renziana creò la fake su Beatrice Di Maio

» BISIGLIA E RUCCIA A PAG. 6 - 7

LE PRIME DEFEZIONI DAL PARTITO

Iv in fuga sul Colle: "I nostri voti alla destra non li diamo"

» SALVINI A PAG. 5

La cattiveria

È morto Giampiero Galeazzi. Da oggi i fratelli Abbagnale sono due senza

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

CHE C'È DI BELLO

Il povero Amleto, Zerocalcare, Yehoshua e Gesù

» DA PAG. 20 A 23



In abbinata con il Fatto Quotidiano a 3,90€

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro R. colpito e affondato a pag. 3
- Fini Green incompatibile col Pil a pag. 11
- Montanari Morti pure i dissensi a pag. 11
- Valentini Non solo "mea culpa" a pag. 11
- Vitali Mr. Pressappoco e il riscio a pag. 12
- Gismondo Caos sulla terza dose a pag. 8

» GRAN RITORNO IN SCENA

Il mago Brook e Prospero, liberi dalla "Tempesta"

» Maddalena Oliva

È inutile cercare l'isola di Prospero. Persino sulle macchie bianche delle vecchie carte geografiche. L'isola, nell'ultima opera di Shakespeare e ultima rappresentazione di Peter Brook è il mondo, o la scena.

A PAG. 21



IL FOGGIO

quotidiano



ANNO XXVI NUMERO 269 EDIZIONE WEEKEND

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

SABATO 13 E DOMENICA 14 NOVEMBRE 2021 - € 2,50 + € 0,50 con il POGGIO REVIEW n.1

Meno ideologia, più privati. Meno isterismo, più gradualità. Non ascoltate i critici. Il bla bla di Glasgow sul clima è un toccasana per il futuro

Un po' meno Greta e un po' più capitalismo. C'è una splendida notizia che arriva dal vertice sul clima di Glasgow. Una notizia che non brucia sulle prime pagine dei giornali ma che costituisce la vera svolta culturale sul tema della lotta contro il riscaldamento globale. La notizia è che il principale successo che arriva dalla Cop26 è l'essere riusciti a spostare il dibattito sul clima verso un terreno più realistico e concreto. In un segno pubblico sulla Yale Environment 360 e ripreso dagli Financial Times, ha sostenuto con anticipo una tesi che le politiche climatiche che richiedano sacrifici pubblici e che limitino la crescita economica sono destinate al fallimento e ha ricordato che per avere successo le politiche di riduzione

delle emissioni devono promuovere "benefici reali e diretti, contribuire a rendere l'energia pulita più economica". In questo senso, si può dire, anche leggendo le bozze conclusive del vertice di Glasgow, che il successo della Cop26 è aver messo a tema tre punti non banali. Primo: i privati, le imprese e i capitalisti non sono nemici ma alleati della transizione (formalmente il proprio Carlo di Roma, quando ha ricordato che i governi da soli non possono affrontare i problemi legati al cambiamento climatico e che per governare con realismo questa tematica occorre affidarsi al settore privato). Secondo: non c'è transizione ecologica possibile senza crescita, come ha detto Barack Obama, senza "gradualità" (e a proposito di gradualità, con realismo l'Italia ha scelto di non essere tra i paesi firmatari di un accordo presentato a Glasgow per mettere al bando le auto con motore termico entro il 2035: "dobbiamo affrontare la transizione ecologica con un approccio tecnologicamente neutrale", ha detto giustamente il ministro

Giancarlo Giorgetti). Terzo: gli obiettivi di riduzione delle emissioni saranno raggiunti solo a colpi di investimenti nell'innovazione, quel mettendo in concorrenza tra loro le fonti di energia (neutralità tecnologica, of course), e non a colpi di politiche che puntano a restringere il perimetro dell'economia e a minacciare il benessere dei cittadini (e di cui è stato il grido di guerra). Gli osservatori degli ultimi tempi che hanno visto la Cop26 pensare che il traguardo delle emissioni zero si può arrivare passo dopo passo, e non in un momento preciso e predefinito. Ma la verità è che essere passati da una politica utopistica a una più realistica (imporre a perseguire politiche coerenti, fattibili e realistiche) è un passo che le proprie politiche democratiche e il segno che i grandi del mondo hanno capito che l'unico modo per parlare di clima è fare un passo al di là della stagione della demagogia. Nel 2021, ha notato ancora il Financial Times in un articolo di elogio del bla bla di Glasgow (per un ripasso, leggetevi il Carlo

Stagnaro degli ultimi giorni), i più importanti paesi del mondo cercano di arrivare agli accordi di Parigi sul clima portando sul palco degli incontri politici, ministri, scienziati, attivisti. Oggi a Glasgow, sul palco ci sono imprenditori, finanziari e funzionari monetari. E sono qui non solo perché hanno a cuore le firme più di un tempo l'agenda della lotta contro il climate change. Ma sono qui per ricordare che la transizione deve andare gli stakeholders della globalizzazione e trasformare questa fase in una stagione di opportunità. È il fatto che al suo debutto in Borsa, tre giorni fa, un produttore di veicoli elettrici di nome Rivian, che ha alle spalle circa mille vetture prodotte negli ultimi anni e un solido investitore di nome Jeff Bezos, abbia registrato, al suo esordio al Nasdaq, un valore di mercato superiore a Ford, General Motors e Stellantis, è una finestra aperta sul mondo che verrà. Meno isterismo, più gradualità. Meno ideologia, più privati. La transizione del futuro è tutta qui.

Parla Brando Benifei

"L'intesa coi socialisti europei obbliga il M5s a delle scelte nette"

Il leader del Pd a Bruxelles spiega il senso della trattativa. "I grillini ora devono rifiutare il giustizialismo"

"Calenda cercava la scusa"

Roma. Tutto sta, dunque, a "invertire il rapporto di causa ed effetto". Uno si aspetterebbe che l'ingresso in una famiglia europea arrivi a segnare l'approdo finale di un grande cambiamento politico, e invece tocca ribaltare la prospettiva. "Perché l'adesione del M5s al gruppo dei socialisti di S&D al Parlamento europeo avrebbe annullato, qualora il negoziato in corso andasse a buon fine, una spiegazione pragmatica, direi anche tattica, e non solo inevitabilmente politica", dice Brando Benifei, capo delegazione del Pd a Bruxelles. "Da ormai oltre un anno votiamo come noi su qualsiasi materia, e allargare la componente italiana, che a quel punto diventerebbe la più numerosa del gruppo, sarebbe un vantaggio". Ma un valore politico pure nel l'aver, una simile scelta. "Se ce l'avrà, dipenderà in misura significativa da quello che succede in Italia. E io mi auguro che così sia, perché ciò varrebbe a smontare una certa lettura che dell'intesa tra Pd e M5s è stata offerta, nel recente passato. Si è parlato molto di subalternità del Pd nei confronti del M5s. E obiettivamente, pur riconoscendo il valore dei risultati del Conte II, credo che l'aver proseguito fino all'ultimo minuto la caccia ai responsabili sia stato un errore. Qui a Bruxelles, però, il processo è stato invertito. E la richiesta del M5s di entrare nel nostro gruppo dimostra come siamo stati loro ad avvicinarsi ai nostri valori". (Valentini segue a pagina quattro)

Pnrr a Reggio Calabria

Il caso del museo Hadid: 50 milioni per costruirlo ma mancano gli ingegneri

Roma. Mandiamoli tutti a Reggio Calabria. Se non si vuole perdere l'occasione Pnrr (e non si vuole), se come ha garantito Mario Draghi nessuna amministrazione verrà lasciata sola, e che ben mille esperti arriveranno in loro soccorso, si cominci da questa città. È guidata da un sindaco del Pd, un sindaco appassionato. È Giuseppe Falcomata e ha 53 milioni di euro da spendere. Sono risorse del Recovery e servono a costruire un museo che potrebbe fare epoca come il Guggenheim di Bilbao. È il Museo del Mediterraneo, un progetto che è stato inserito dal governo tra i 114 interventi strategici perché "grandi attrattori culturali". Ha la forma di una stella marina. È stato disegnato nel 2008 da Zaha Hadid, la regina delle forme architettoniche irachena, la madre del Maxxi di Roma e del New Port Building di Anversa. C'è insomma il denaro, la volontà. Mancano i geometri. Dice Falcomata: "Rischio di non potere giocare questa partita". Cosa lo impedisce? "Mi serve personale esclusivamente dedicato a un progetto di questa dimensione. Mi mancano ingegneri, architetti, project manager, general contractor". Reggio Calabria oltre al Pnrr ha una dote di mezzo miliardo di euro. Sono fondi del decreto Regio, Cosentino, Pon, Patti per il Sud. Perché bisogna aiutare questa città? "Perché può diventare la fotografia di ciò che il Pnrr può essere ma anche di ciò che potremo non essere". (Cerasa segue a pagina quattro)

IL GRITTESCO DEL CASO OPEN

Una lotta greco-romana di corpi avvinti nel fango dell'arena, spettacolo truce, estraneo a ogni elegante e pulito esercizio di cinismo. Il garantismo, le bestie e le paludi. Il garantismo non c'entra

Il garantismo è una forma di cinismo ovvero di indifferenza di principio al bene e al male. E' anzi la prova che il cinismo può essere

DI GIULIANO FERRARA

una via verso l'uso sensato dell'intelletto, forse addirittura un requisito della ragione pratica, il viatico per una nozione efficiente di morale. Se giudichi decisivo il rispetto delle regole e i batti per questo nell'ambito del diritto, allora non c'è posto per l'indignazione moralistica, devi respingere l'idea che il bene deve trionfare a ogni costo. Perché le regole di diritto sono neutre, sono indifferenti al bene e al male, sono il bene in sé anche quando tra le maglie del diritto processuale e del rispetto dei diritti della persona passano fili di delitto. Il garantismo cinico per questo deve vivere le sue imprese e il suo decalogo nella botte dell'ironia e dell'autoironia, può considerare una trovata dell'immaginazione, oltretutto, lo spunto avanzato che la signorina El Mahroug sia la nipote di Mubarak, ma non gli è lecito crederci, giurarsi addirittura. Il garantismo cinico non giura, non esprime la propria coscienza retta e la buona fede, osserva e corregge quanto gli si para di fronte con un metro diverso dalla coscienza, quello della convenzione giuridica. Ecco perché tra le carte dell'inchiesta sulla Fondazione Open si rintracciano elementi di grottesco, di ridicolo, di avvertimento non di cinismo. Le vittime designate del mai realizzato progetto di character assassination messo insieme con mezzucci ideativi da dark web e trovate radiofoniche e social si lamentano, certo, ma di che si lamentano? Del fatto che i

loro metodi, come succede in tutte le Bestie e bestioline che si accaniscono per produrre il falso e il verosimile, diffamando, sono estranei nel campo degli avversari, del nemico.

A un certo punto il garantismo cinico, arma difficile da maneggiare ma arma assoluta e alla fine invincibile, sembra non bastare più, e all'informazione gestita dagli aguzzini si oppone una controinformazione che li mita. Con questo si esce dalla botte del cinismo e si entra nel campo della faziolismo moralistica, precisamente come ha fatto l'avversario. Così si perdono le sfumature, i mattoncini mentali, i ricami e consapevoli, ci si inoltra nella palude fangosa.



Non fa specie, ma proprio per niente, che il mondo renziano a un certo punto abbia deciso di dare una lezione ai pesci pilota dell'accoglienza che li ha ridotti in minoranza spesso con metodi brutistici e impressione la facilità con cui si silti sul terreno scivoloso proposto da chi li è contro. E in quella facilità si annidano i vizi capitali della vita associata, nessuno escluso. Ne risulta una lotta greco-romana di corpi avvinti nel fango dell'arena, spettacolo truce, parodia della lotta tra bene e male, estraneo a ogni elegante e pulito e indifferente esercizio di cinismo. L'associazione per confusione ideologica dal corrusco meno firmato Rondolino e Ercolani e indirizzato allo stato maggiore della fondazione non aveva niente di temibile per i giustizialisti, grini o fattori e altri dell'accoglienza, molto di demerito per i garantisti che li combattevano e li combattono con il garantismo cinico, senza false indignazioni, non con i loro mezzucci appassionati e faziosi.

Quel gioco crudele del Quirinale

Il figlio di Giovanni Leone racconta come si diventa presidenti

Roma. "Mio padre era allievo di Enrico De Nicola, che fu presidente provvisorio della Repubblica. Ebbero De Nicola faceva così: solitamente di Salvatore Merlo negava di volere qualcosa, dopodiché però si offendeva se questa cosa non gli veniva proposta. E' normale. Ho conosciuto tanti uomini delle istituzioni fatti in questo modo. Anche se non credo affatto sia il caso di Sergio Mattarella. Lui davvero non vuole restare al Quirinale. Non vuole essere rieletto presidente della Repubblica. E' sincero quando lo dice, come lo era Giorgio Napolitano prima di lui". E però Napolitano alla fine venne rieletto. Ma solo perché tutti i partiti andarono in ginocchio a chiederlo. Cosa che, certo, potrebbe anche ripetersi con Mattarella". Quindi?

"Quindi mai dire mai". E allora sul serio "mai dire mai", ripete Giancarlo Leone, sessantacinque anni, dirigente d'azienda, e gran conoscitore del Quirinale. Letteralmente un gran conoscitore. "Ci ho passato l'adolescenza". Il figlio più piccolo del presidente Giovanni Leone. Lei andava a bici nei giardini del Papa e del re. "Ma ho abitato anche a Montecitorio. Praticamente ci sono nato. E la domenica quando non c'era nessuno pattinavo in Transatlantico". Suo papà era presidente della Camera a quei tempi. Non si arrabbiava dei patini? "Non gliel'ha mai detto nessuno". Mattarella ha citato proprio il padre di Giancarlo per ribadire la propria indisponibilità alla presidenza. Leone era infatti contrario a un suo presidente. Lo scrisse in un messaggio alle Camere.

Il ribaltamento

L'assalto al Congresso del 6 gennaio è il mito fondativo di Trump 2024. Un audio e un libro

Presidente Trump, lei era preoccupato per il suo vice, Mike Pence. Ma la sentenza del 6 gennaio scorso, temeva per la sua sicurezza?

No, sapevo che era ben protetto e mi avevano detto che stava bene. Ma li sentiva i corti, voglio dire erano terribili... E se li gente era molto arrabbiata. Gridavano "impiccate Mike Pence".

Perché era una cosa di buon senso. E' un buon senso che si dovrebbe tutelare. Se sai che un voto è frutto di un broglio, come fai a valdarlo al Congresso? Come puoi? Questa conversazione è avvenuta tra Jonathan Karl, uno dei più importanti giornalisti di qui, ragazzino a cui piaceva lavorare per ABC News, e l'ex presidente Trump. Risale al 18 marzo scorso, si è tenuta a Mar-a-Lago ed è contenuta nel libro che Karl pubblica martedì prossimo, si intitola "Betrayal" e racconta "l'atto finale del Trump Show". Il sito Axios ha pubblicato un passaggio dell'audio di questa intervista e altri spezzoni saranno trasmessi domenica durante la trasmissione "This Week" su Abc. Il libro di Karl è pieno di documenti, ricostruzioni e informazioni inedite, a partire da questa, che non è piccola: Trump dice che era legittimo minacciare il proprio vicepresidente perché non portasse avanti la validazione dell'elezione del vincitore delle presidenziali del 2020, Joe Biden, l'attuale presidente degli Stati Uniti.

Uomini e donne

Il maschio (e padre) fa litigare liberali e repubblicani. Davvero è tutto ozio, porno e videogiochi?

Josh Hawley, senatore repubblicano del Missouri, è un baluardo della mascolinità in una cultura che vuole distruggerla, o almeno questo è quello che vuole far pensare. In un discorso alla recente Conferenza nazionale del conservatorismo a Orlando, Hawley ha denunciato "l'attacco" della sinistra al maschio americano. "Possiamo davvero sorprendere - ha detto - che dopo anni in cui ai maschi è stato ripetuto e ripetuto che la loro virilità è il problema, sempre più maschi si stanno ritirando e ripiegando nell'ozio, nella pornografia e nei videogiochi". Il senatore sostiene che il paese ha bisogno della "ritornella di una virilità forte e sana", e di più uomini che si sposino, facciano figli e si assumano responsabilità. Hawley ha poi rincarato la dose in un'intervista al sito Axios, prendendosi con presunte politiche di sinistra sulla deindustrializzazione e sull'assenza dei padri per spiegare il declino del maschio americano e l'aumento delle sue cattive abitudini. Il senatore ha chiaramente intenzione di fare del mascolinità un punto cardine della propria politica, e potrebbe anche arrabbiare bene perché Hawley attinge a una cultura che ha avuto il coraggio di uomini è sempre più sconosciuti dal lavoro, dalla famiglia e dai figli, e soffre di abuso di sostanze e problemi di salute mentale. La partecipazione degli uomini alla forza lavoro è scesa dall'80 per cento nel 1970 al 68 per cento nel 2021. Ed è un fenomeno reale il fatto che soprattutto gli uomini della classe operaia siano in grande difficoltà di reddito e di opportunità economiche e culturali. Sempre più maschi, per esempio, rinunciano all'istruzione superiore.

Mostri o abuso d'ufficio?

Perché l'oscena narrazione di Bibbiano si riduce a un sulfureo reato di scartoffie

Chissà se il buon Renate Brunetta riuscirà a rottamare l'abuso d'ufficio? È un reato che vorrei abolire, ha detto sfogliando la margherita, adesso che persino

CONTRO MASTRO CILIEGIA

Roberto Fico, della banda di quelli che volevano abolire ogni abuso, ha promesso ai sindaci di rivedere il farraginoso reato. Ma chissà, soprattutto, se farà in tempo a governare il sindaco di Bibbiano (vedi alla voce "il partito di Bibbiano"), Andrea Carletti, rinviato a giudizio, appunto, per abuso d'ufficio. Giudizio, a essere condannato a quattro anni (contenuta di Karl abbreviato) è stato Claudio Foti, lo psicoterapeuta infantile del noto studio Hansel & Gretel, guru di sistemi di indagine e cura che non a tutti palano ortodossi. Colpevole di lesioni gravissime a una ragazzina la cui psiche avrebbe manipolato, e appunto, di "abuso d'ufficio". C'è qualcosa di bizzarro, in questa vicenda che dovrebbe essere di suffragio ai suoi minori ma si risolve in abusi d'ufficio: è un po' come processare il ministro di Firenze per diavolo di sosta.

"Mitticooo" Giampiero

L'imitazione di Galeazzi dietro a un suo cartonato. Fu grazie a lui che nacque il mio personaggio

Mi sono sempre diletto con le imitazioni: la mamma, la maestra, il preside, il calciatore del cuore. Poi un giorno successe all'improvviso: mi uscì

DI NICOLA SAVINO

Giampiero Galeazzi. Lo fece senza avvisare, mi entrò dentro di colpo non solo come tono di voce, ma come personalità: fittizia ma in qualche modo pertinente a lui. Mi venne fuori spiritoso ma cinico, disprezzante ma con un'ironia. Esempio spicciolo. Squillo di telefono, il mio finto Galeazzi risponde: "Promto Alessandro Gatto, mitticooo". No non mi disturbi affatto, chiamami pure quando vuoi! Ah, mi vuoi invitare sabato al tuo compleanno? No, non posso c'ho "la telefonata...". Mi spiace. Oh ma tu chiamami pure quando vuoi eh? Raggiungila il telefono. "Mabbaffanculo va. Me parli un giornale che ha ingoiato un pensionato?". Ecco, scuse ad Alessandro Galeazzi a parte, Giampiero questa volgarità non l'ha mai praticata e ci teneva sempre a ricordarmelo: "La tua imitazione è molto divertente, ma io non sono così triviale". Aveva ragione! Conoscendolo ho appreso che alla "Domenica sportiva" o al "punto minuto", parole sue, "il meno preparato era sindaco di New York". Mi diceva sempre scherzando: "Me devi dà l'otto pe' mille, lavori grazie a me". Aveva ragione da vendere! Lo deve ringraziare perché grazie a lui, alla sua imitazione e a un suo cartonato molto più grande di me vinsi la timidezza e debuttai in video a "Quelli che il calcio", grazie anche alla politica creativa di Simona Ventura: ero uno dei suoi autori, ma mi volle in video. Io però ero così timido che pretesi di parlare da dietro un cartonato di Galeazzi. Quindi in onda si vedeva Galeazzi, io invece solo capolino ogni tanto uscendo da quella maschera che mi rassomigliava. Giampiero Galeazzi, quello vero, quello morto ieri a 75 anni, è stato il primo giornalista sportivo davvero competente che ha avuto il coraggio della versatilità, non solo all'interno del racconto sportivo: calcio, tennis e canottaggio senza steccati di parole addestrate a disciplina dall'altre, ma addirittura versatilità di genere. Non solo sport, ma anche intrattenimento pop con le domeniche pomeriggi di Mara Venier. Un maestro assoluto.

Alla Conferenza di Parigi

Draghi e Macron credono nelle elezioni di Natale in Libia

Si voterà in tutto il territorio libico il 24 dicembre, ma la legge elettorale è ancora per aria

Chi minaccia il voto

Tunisi. E' con l'obiettivo di sostenere il traballante processo elettorale che dovrebbe portare la Libia a dotarsi di un presidente e di un nuovo Parlamento per l'inizio dell'anno nuovo, come stabilito dalla roadmap di Tunisi e di Berlino, che ieri ha preso il via a Parigi la Conferenza internazionale sulla Libia, copresieduta da Italia, Francia, Germania e Libia sotto l'egida delle Nazioni Unite. Alla Maison de la Chimie, un centro congressi non lontano dall'Eliseo, ci sono numerosi attori nazionali e internazionali e tra loro il presidente del Consiglio italiano Mario Draghi, la cancelliera tedesca Angela Merkel e la vicepresidente americana Kamala Harris.

Persuasione europea

La tratta aerea di Minsk non vale il mercato dell'Euro. Bruxelles dà due lezioni a Lukashenka

Roma. Il confine che separa l'Unione europea dalla Bielorussia si fa sempre più freddo e sempre più affollato. Il governo polacco continua a mostrare video di migranti che costruiscono cittadelle al di là del filo spinato, la Bielorussia mostra immagini di gente disperata che si picchia per un pezzo di pane. La Polonia è attraversata da eserciti di profughi come persone in combutta con il regime di Minsk. La Bielorussia invece mette in risalto la disperazione che l'Europa vuole lasciare fuori dalla porta. Di propaganda sono piene tutte e due le versioni.

Biden chiama Xi

Che cosa si diranno i due leader al summit virtuale di lunedì? Perché il clima non basta

Roma. Lunedì prossimo ci sarà l'attesa conversazione tra il presidente americano Joe Biden e il presidente cinese Xi Jinping. La portavoce della Casa Bianca, Jen Psaki, ha fatto sapere ieri che non sarà una telefonata, ma una quasi-summit, una conversazione virtuale. E sempre ieri il portavoce del ministero degli Esteri cinese, Wang Wenbin, non ha smentito, ma ha fatto notare che "dall'inizio dell'anno Xi ha parlato al telefono con Biden due volte, su invito". E' poi ha aggiunto: "Speriamo che l'America sia in grado di lavorare con la Cina nella stessa direzione per far sì che i due capi di stato si incontrino, il che riporterà le relazioni Cina-America sulla strada giusta".

Andrea's Version

Lo so, se sono certo, finirò che mi tocca ritornare fin lassù, a Castiglione Fibocchi. Vengo a sapere che c'era un piano segreto, quindi civile, per distruggere cinque stelle e il Fatto in una botta sola, io un'idezza ce l'avevo, modesta, ma ce l'avevo, e dovebbano tanto generosi quanto diletanti come Renzi e Rondolino manco mi chiamano?



il Giornale



SABATO 13 NOVEMBRE 2021

DIRETTO DA AUGUSTO MINZOLINI

Anno XLVIII - Numero 270 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it
ISSN 1124-883008 (Giornale del notariato)

Oggi in edicola la terza biografia dei «Protagonisti»: Sergio Marchionne

SITUAZIONE INSOSTENIBILE

Palude Quirinale Cosa c'è dietro il silenzio di Draghi

*Il premier non chiarisce, politica paralizzata
Voci dal Colle: Mattarella-bis, ecco le condizioni*

RINUNCE E IPOCRISIE

di Augusto Minzolini

Dopo la rinuncia «urbi et orbi» di Sergio Mattarella all'ipotesi di una sua ricandidatura al Quirinale, il silenzio di Mario Draghi sul suo futuro, sul suo presunto desiderio di salire al Colle, si è fatto più assordante. E, non ce ne voglia il premier, quest'indeterminatezza è un elemento di destabilizzazione in un momento così delicato per il Paese. Anche perché lo scenario politico è reso ancor più confuso dalla condizione inedita del Pd, che dopo aver dato per una serie di circostanze fortunate le carte nell'elezione del capo dello Stato per trent'anni, oggi si ritrova orfano dell'unico nome forte che aveva a disposizione per il Quirinale, cioè proprio quello dell'attuale presidente.

Così, almeno un pezzo del partito di Enrico Letta si sta riconvertendo precipitosamente sull'ipotesi Draghi compiendo però un doppio salto mortale dal punto di vista razionale, perché teorizzare che se il premier non prendesse il ruolo di Mattarella il governo andrebbe a scatafascio e con esso la legislatura, è una totale invenzione, un esercizio di ipocrisia bello e buono, dettato dall'ansia e dalla paura di ritrovarsi tra qualche mese dopo tanto tempo senza un punto di riferimento benevolo sul Colle. Semmai è vero l'esatto contrario: se Draghi salisse al Quirinale la strada per le urne sarebbe aperta, visto che senza la sua autorevolezza e il suo prestigio è inimmaginabile pensare che una maggioranza divisa e composita come l'attuale possa andare avanti.

Inoltre sarebbe difficile spiegare la logica che si cela dietro la scelta di un premier di mollare Palazzo Chigi mentre i contagi risalgono, il governo si appresta a prolungare lo stato d'emergenza, l'inflazione torna a galoppare, i progetti del Pnrr stentano a decollare e in assenza di un erede che metta il Paese al riparo dal rischio di elezioni anticipate. Poi certo ogni ambizione è legittima, si possono accampare tutte le motivazioni del mondo: anche perché se Otto von Bismarck teorizzava che la politica è l'arte del possibile, i pittoreschi governi Conte ci hanno insegnato che da noi è diventata la scienza dell'impossibile. Ciò che non è lecito, però, è tenere un Paese appeso ai silenzi in un momento così complicato. Creando le premesse per cui ogni mossa, ogni compromesso al ribasso, ogni rinvio del governo venga letto come una tattica di Draghi per salire al Colle.

Quest'indeterminatezza non dà sicurezza agli imprenditori che investendo (e rischiando) devono far ripartire il Paese, né aiuta a convincere quella sacca di popolazione che ancora non accetta il vaccino. Ma, soprattutto, è un atteggiamento ingiusto verso quei tanti italiani, la stragrande maggioranza, che si sono impegnati e si sono messi in gioco per ripartire.

Ci vorrebbe, insomma, più chiarezza da parte di tutti e una buona dose di buon senso. Far filtrare dell'entourage del Colle nel «day after» della rinuncia, sai per quale interesse, che Mattarella, ad esempio, sarebbe disponibile a restare se i partiti assumessero l'impegno di una riforma costituzionale che impedisse la rieleggibilità del capo dello Stato, cozza proprio con il buon senso. Bisognerebbe trovare le parole per spiegare alla gente che il presidente sarebbe disposto ad accettare il secondo mandato in nome della non rieleggibilità: un compito arduo, paragonabile alla quadratura del cerchio. Come pure un premier che resta in silenzio quando tutti lo chiamano in ballo non contribuisce certamente, ci sia concesso, alla chiarezza.

■ Il silenzio del premier Draghi sul suo futuro paralizzava la politica. Il Pd spiazzato non ha carte da giocare, mentre dal Quirinale trapelano le condizioni per il Mattarella-bis.

Cesaretti, Scafi e Signore alle pagine 2-3 e 4

NEL 2011 LA FINE DEL GOVERNO

Dieci anni dopo la storia dà ragione a Berlusconi

di Paolo Guzzanti

Cero anch'io in Parlamento quel giorno in cui cadde l'ultimo governo Berlusconi. L'atmosfera era pesantissima. Lo spread saliva come una febbre e i giornali nemici del governo, giuravano che era tutta colpa del premier. Quando un'ultima deputata di Forza Italia si alzò per dire (...)

segue a pagina 5

SCONTRO DALLA GRUBER

Renzi-Travaglio, rissa in diretta tv

Bracalini a pagina 7

ATLETA E CRONISTA, È SCOMPARSO A 75 ANNI

Galeazzi, il più amato dai tifosi azzurri Con il suo vocione lo sport diventò show

di Tony Damascelli

a pagina 25



COINVOLGENTE Giampiero Galeazzi nello studio di «Domenica In»

SOLO 1-1 CON LA SVIZZERA, QUALIFICAZIONE RIMANDATA

Rigore sbagliato al 90', la magia è finita Per l'Italia rispunta l'incubo dei Mondiali

Marcello Di Dio e Franco Ordine

a pagina 26



IN RIMONTA Il gol di Di Lorenzo che ha pareggiato la rete iniziale di Widmer

AUSTRIA E OLANDA DI NUOVO IN LOCKDOWN

Terza dose, ipotesi super green pass Oggi proteste «congelate» per i No Vax

Francesca Angeli
e Andrea Cuomo

■ Accelerazione delle terze dosi per tutti, zone rosse mirate, vaccino per i bambini dai 5 agli 11 anni non obbligatorio, Green pass più stringente. Ecco le ipotesi contro il Covid.

con Tagliaferri
da pagina 8 a pagina 10

«BLACK LIVES MATTER»

Rivolta nera a New York Il sindaco Adams già nel mirino

Valeria Robecco

a pagina 13

L'AMMISSIONE

Tutte le bugie di Meghan che infangano la Corona

di Valeria Braghieri

a pagina 13

BIOTON
Difesa FORTE

con Echinacea:
**PER FAVORIRE LE NATURALI
DIFESE DELL'ORGANISMO**
in bustine, flaconcini e soluzione orale
SELLA IN FARMACIA

IL GIORNO

SABATO 13 novembre 2021
1,50 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



Varedo, la mappa dei siti inquinati da ripulire

**Dopo il rogo, la bonifica:
un futuro per la Snia
Veleni in tutte le città**

Today in Lombardia



Milano, violenze seriali

**Caso Confalonieri
Altre vittime
in fila in Procura**

A.Gianni in Lombardia



Le mosse per salvare il Natale dal Covid

Crescono i contagi tra i bimbi sotto i 12 anni. Allo studio la riduzione della capienza negli stadi e la stretta sui Green pass
Spinta per le terze dosi, prime vaccinazioni negli hub senza prenotazione. A Milano piazza Duomo vietata ai cortei No vax

Farruggia
alle pagine 4 e 5

La partita del Quirinale

**Se Draghi
non va al Colle
si vota subito**

Bruno Vespa

È sorprendente che molti politici navigati si siano sorpresi dell'ennesimo segnale di Mattarella sulla sua indisponibilità al reincarico. A parte i precedenti di Segni e Leone contrari alla proroga del settennato, per quale ragione un capo dello Stato che ha saputo ricucire negli anni la frattura che si determinò tra centrodestra e centrosinistra al momento della sua elezione dovrebbe accettare la conferma da un parlamento diviso? L'eccezione Napolitano, avvenuta in un momento di crisi della Repubblica, è appunto un'eccezione e bene farebbe il nuovo Parlamento a mettere in Costituzione l'abolizione del semestre bianco e il divieto di rielezione del capo dello Stato.

Continua a pagina 2

**JORGINHO SBAGLIA UN ALTRO RIGORE, ITALIA-SVIZZERA FINISCE 1-1
QUALIFICAZIONE AI MONDIALI 2022 ANCORA IN BILICO: RISCHIO SPAREGGIO**



La delusione di Emerson
Palmieri, 27 anni

**OCCASIONE
PERSA**

Servizi nel QS

DALLE CITTÀ

Milano

**I ghisa contagiati
alla festa
per la pensione
salgono a 14**

Palma nelle Cronache

Milano

**La sentenza:
disoccupazione
anche ai detenuti**

Gianni nelle Cronache

Lodi

**Rifiuti e plastica
diventavano
fertilizzante**

D'Elia nelle Cronache



Così il Parlamento modificherà la manovra

**Bonus e tagli alle tasse
Ecco come cambieranno**

Marin a pagina 3



Dallo sport allo show televisivo, è morto a 75 anni

**Galeazzi, amico Bisteccone
Voce dei trionfi azzurri**

Turrini a pagina 7

Impermeabile

WWW.LIMPERMEABILE.IT | WWW.LANDICOLLEZIONI.COM
MILANO Showroom Via Statuto, 8 | INFO@URLAND.IT





Oggi su Alias
FILMMAKER Amos Vogel pioniere dei cineclub, Jean-Gabriel Périot e la classe operaia al festival laboratorio delle nuove tendenze



Domani su Alias D
I «TRE ANELLI» di Daniel Mendelsohn; «Rabelais», una tesi di Spitzer; Montaigne secondo Bessaloff; Pietro Lingeri, architettura in prosa



Le Monde diplomatique
MARTEDÌ IN EDICOLA Se Assange si chiamasse Navalny; dalla Russia alla Colombia, milizie che passione; Pechino scommette sulla finanza

quotidiano comunista

il manifesto

oggi con ALIAS

SABATO 13 NOVEMBRE 2021 - ANNO LI - N° 270 www.ilmanifesto.it euro 2,50

Glasgow foto AP/Scott Heppell



Compromesso

Alla Cop26 il tempo è scaduto. Tra una bozza e l'altra slitta la chiusura del summit Onu sulla crisi climatica. Trattative frenetiche tra gli stati alla ricerca di una difficile mediazione sull'abbandono delle fonti fossili e sui finanziamenti ai paesi poveri. Oggi altro round **pagine 2,3**

INVIATI DAL PRESIDENTE RUSSO PUTIN

Bielorussia, arrivano i paracadutisti

■ La crisi dei migranti al confine tra Polonia e Bielorussia diventa sempre più militare. Il presidente russo Putin ha inviato un reparto di paracadutisti al confine con la Polonia per l'ennesima esercitazione con le forze speciali bielorusse. Stati Uniti e Ue chiedono all'Onu

«interventi urgenti» contro Minsk. Intanto sembra sfumare sul nascere la minaccia fatta da Lukashenko di chiudere i rubinetti del gasdotto russo Yamal-Europa e di lasciare l'Europa al freddo se l'Unione europea adotterà nuove sanzioni contro Minsk. A smentirlo ci ha

pensato direttamente il Cremlino: la Russia «è e continuerà a essere un Paese che adempie a tutti i suoi obblighi di fornire gas ai consumatori europei», ha detto un portavoce del presidente. Dopo Merkel, anche Macron e Draghi incontreranno Putin. **LANGARI A PAGINA 7**

SUMMIT INTERNAZIONALE

La Libia a Parigi, i migranti a Tripoli

■ Nel vertice di ieri Macron e gli altri leader, tra cui Draghi, blindano l'improbabile voto di Natal. Nuovo appello al rispetto dei diritti dei migranti destinato

a cadere nel vuoto. Altro scoglio, il mancato ritiro di combattenti e mercenari stranieri, mentre si susseguono i ritrovamenti di fosse comuni. **PRINZI A PAGINA 7**

Lele Corvi



COVID
Incidenza in crescita:
«Terza dose in fretta»



■ Intervenire presto con la terza dose per evitare «misure troppo gravose». Il direttore generale della prevenzione, Rezza, lo ha detto illustrando i dati del monitoraggio settimanale. L'incidenza del virus aumenta: con le vecchie regole l'Italia sarebbe quasi tutta in giallo e Bolzano in rosso. **CAPOCCIA A PAGINA 5**

all'interno

Quirinale Per Draghi una corsa a ostacoli

ANDREA COLOMBO **PAGINA 4**

Libertà per Ocalan La lotta curda sbarca a Napoli

CHIARA CRUCIATI **PAGINA 8**

Apple La doppia faccia della politica sulla privacy

BRANCA, CATUCCI **PAGINA 9**

REPORTAGE

In Afghanistan torna la legge della frusta



■ Spalti gremiti allo stadio della città di Ghazni per assistere alla «giustizia» dei Talebani che riprende il suo corso. I giornalisti zittiti, i sogni delle studentesse universitarie infranti. Ma il mullah che controlla informazione e cultura invita tutti a visitare l'Emirato. «Siamo gente come si deve». **BATTISTON A PAGINA 16**

Reddito di cittadinanza

I guasti politici dell'invidia sociale

PIERO BEVILACQUA

Un ampio ventaglio di ragioni e di umori, posizioni teoriche e avversioni viscerali, militano contro il reddito di cittadinanza. È un calderone in cui si agitano i casami della cultura neoliberista, secondo la quale non esiste la keynesiana «disoccupazione involontaria», essendo la mancanza di lavoro responsabilità di chi non lo cerca. Come ci ricorda ora il saggio di Mauro Callegati.

— segue a pagina 15 —

Pandemia

Lo sguardo ossessivo dell'Occidente

IAIN CHAMBERS

Nella discussione su coronavirus e green pass resto colpito da quanta energia critica si concentra sulla questione; come se fosse l'argomento politico e filosofico più urgente del mondo contemporaneo. Come mai tutta questa attenzione, invece che sulla politica assassina delle migrazioni, o la privatizzazione brutale delle strutture e dei servizi pubblici, o il dissesto ecologico incontrollabile?

— segue a pagina 14 —

Migranti

La guerra infinita agli intrusi, privati di umanità

GUIDO VIALE

Apocalisse vuol dire rivelazione. Quale rivelazione ci riserva l'apocalisse ormai in corso? Decine di migliaia di profughi si ammassano ai confini dell'Europa, degli Stati Uniti e dell'Australia: alcuni per sfuggire a guerre; altri costretti dall'impossibilità di sopravvivere nelle loro terre devastate; molti spinti dal desiderio di sfuggire a un ambiente senza futuro (come fanno migliaia di giovani italiani).

— segue a pagina 15 —



IL MATTINO



€ 1,20

ANNO CCXXI - N° 313
ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/01, L. 662/96

Fondato nel 1892



Sabato 13 Novembre 2021 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICHA E PRODA: "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO 128

Glasgow, chiude la Cop26 Clima, il nuovo accordo tra Cina e Stati Uniti bicchiere mezzo pieno



Erasmus D'Angelis

Stracciata la prima risoluzione "bla bla bla", come l'aveva liquidata Greta Tumberg, la "letterina di Natale" come la consideravano molti dei 200 delegati da tredici giorni nello "Scott Event Campus" sede della Cop26, a Glasgow non c'è l'happy ending che il

mondo si aspettava dopo il patto a sorpresa Usa-Cina sul target ambizioso di non superare 1,5 gradi entro il 2100, e il negoziato si avvia alla più mesta chiusura con un nuovo testo rimaneggiato fino a notte. L'ultima risoluzione con "cover decision" sui combustibili fossili, invita le parti ad un impegno preciso.

Continua a pag. 42

Punto Vespa

LO SHANGAI TRA CHIGI I PARTITI E IL COLLE

Bruno Vespa

È sorprendente che molti politici naviganti si siano sorpresi dell'ennesimo segnale di Mattarella sulla sua indisponibilità al reincarico.

A parte i precedenti di Segni e Leone contrari alla proroga del settennato, per quale ragione un capo dello Stato che ha saputo ricucire negli anni la frattura che si determinò tra centrodestra e centrosinistra al momento della sua elezione dovrebbe accettare la conferma da un Parlamento diviso?

Continua a pag. 43

Ristoranti, cinema e stadi aperti solo per i vaccinati

► Il governo studia il doppio green pass: il tampone valido solo per lavorare. De Luca ai manager Asl: linea dura con i medici che non fanno la terza dose

Il governo è intenzionato a far valere la regola del tampone solo per andare a lavorare. Ristoranti, cinema e stadi potrebbero essere aperti soltanto per i vaccinati. In Campania De Luca alle Asl: linea dura con i medici che non fanno la terza dose.

Del Gaudio, Di Fiore, Evangelisti, Mautone, Pirone e Voccia da pag. 2 a 5

Il decreto anti-frodi

Via alla stretta su bonus casa ma è rischio stop per i cantieri

Bonus per la ristrutturazione della casa, via alla stretta anti-frodi. Ma si rischia il caos nei cantieri. E i nuovi lavori si fermano.

Bassi a pag. 9

I dati Bankitalia

Campania vola il Pil Lavoro, bene le donne

Aumenta il lavoro delle donne, risale il Pil della Campania. Lo dice Bankitalia.

Molinari a pag. 11

Csm, Renzi e Cesa

GIUSTIZIA MALATA GLI ULTIMI TRE ATTI

Carlo Nordio

Tre eventi di questi giorni sembrano essersi sovrapposti per rendere ancora più esplosiva la situazione della giustizia. La quale, per il momento, attende soltanto il detonatore, che prima o dopo sarà innescato. Intanto la dinamite si accumula, e un quarto evento si profila minaccioso.

Primo evento, nell'ambito dell'inchiesta su Renzi e altri.

Continua a pag. 42

Oggi come ieri

QUIRINALE I PUGNALI DEI FRANCHI TIRATORI

Generoso Picone

Carlo Donat Cattin, antico democristiano piemontese di ceppo sindacale, spiegò un giorno che la Storia gli aveva fatto conoscere soltanto tre mezzi tecnici per raggiungere gli scopi prefissati. Cioè: «Il pugnale, i veleni e i franchi tiratori». Si riferiva al campo accidentato e convulso della politica, dove domina la regola che nell'urna non c'è nessuno che ti spia e allora è lì che si determinano le soluzioni. Anche per il voto al Quirinale. Viaggio tra le elezioni con franchi tiratori determinanti.

A pag. 7

Galeazzi, gli Abbagnale e lo scudetto '87



Addio Bisteccone la voce dei trionfi

Gianluca Agata, Alessandro Angeloni, Pino Taormina, Ugo Trani e Roberto Ventre alle pagg. 18, 19 e 21

Mondiali, in bilico la qualificazione



Di Lorenzo fa sognare Jorginho spreca tutto

Il libro di Di Fiore

Napoli, il Napoli una sola storia e la caduta del Dios



Gigi Di Fiore

Per Diego, la discesa senza ritorno all'inferno era iniziata il 17 marzo 1991, dopo la partita casalinga contro il Bari. Era l'ottava giornata del girone di ritorno, gli azzurri vinsero con un gol di Zola. Diego venne convocato per il test dell'antidoping. Nell'urina gli vennero trovate tracce di cocaina.

Continua a pag. 43

Francesco De Luca a pag. 16

Ponticelli, la sorpresa al ritorno dalla Spagna

La sua casa occupata da mesi ma deve pagare le bollette

Leandro Del Gaudio

Ha provato a mettere la chiave nella serratura, ma è stato inutile. L'incubo era diventato realtà. Lo stesso incubo di cui aveva sentito parlare per 26 anni, dal quale però si sentiva al riparo. Lei, donna separata da tempo dal marito, madre di due figli, portatrice di handicap, una buona istruzione di base, originaria dei Colli Aminei, giunta a Ponticelli addirittura nel 1992. Lei, che nella sua abitazio-



ne dell'Iacop di viale Carlo Miranda 177, aveva cresciuto una famiglia, lei che aveva rapporti di buon vicinato. Un incubo drammaticamente reale per Luisa Desiderio (nella foto), classe 1958, racconta la sua storia e denuncia i torti subiti. Ora la donna, che aveva trovato occupata la sua abitazione da un'altra famiglia, al ritorno dalla Spagna, è tornata a Barcellona, ospite della figlia. E non è finita. Deve anche pagare bollette non sue.

A pag. 15

CAPSULE O PONTI STACCATI?

PONTEFIX®

FISSA PONTI E CAPSULE DENTALI

PRODOTTO TASCABILE CHE CONSENTE DI RIFISSARE DA SOLI PONTI, CORONE, CAPSULE E DENTI A PERNO

da **FIMO IN FARMACIA** www.fimosrl.it

PONTEFIX®

FISSA PONTI E CAPSULE DENTALI

FISSAGGIO FACILE E VELOCE

PRONTO INTERVENTO DENTALE

LEGGERE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI PRIMA DELL'USO È UN DISPOSITIVO MEDICO CE AUTOMI SANITÀ DEL 26/04/2020



Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 143-N° 313
ITALIA
Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB RM

NAZIONALE



Sabato 13 Novembre 2021 • S. Diego

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://ilmessaggero.it)

III VACCINI GIORNO PER GIORNO
Dosi somministrate ieri:
200.308
Dosi somministrate in totale:
89.326.540
Rapporto dosi quotidiane
rispetto al piano
precedente: **-1,5%**
Rapporto dosi settimanali
rispetto alla settimana
precedente: **+1,3%**



Con la Svizzera solo 1-1
Jorginho sbaglia il rigore
Italia, Mondiale a rischio
si decide tutto nell'ultima

Angeloni, Catapano, Saccà e Trani nello Sport



Amazon Prime
Torna LOL, lo show
di «Chi ride è fuori»
Con Fedez e Matano
Guzzanti e la Raffaele

A pag. 22

Procure in azione
L'inchiesta
che serve
sulla fabbrica
delle inchieste

Carlo Nordio

Tre eventi di questi giorni sembrano essersi sovrapposti per rendere ancora più esplosiva la situazione della giustizia. La quale, per il momento, attende solo il detonatore, che prima o dopo sarà innescato. Intanto la dinamite si accumula, e un quarto evento si profila minaccioso.

Primo evento. La Procura di Firenze, nell'ambito dell'inchiesta su Renzi e altri, ha depositato circa novantamila pagine, di cui qualcuno ha indicato ai giornalisti amici le più significative ancorché penalmente irrilevanti: conti correnti, parcelle, dichiarazioni dei redditi, persino diari personali.

L'indagine si fonda sul presupposto che la Fondazione Open fosse un'articolazione, o una protesi, del partito dell'ex premier, e che i finanziamenti ricevuti, benché regolarmente dichiarati, violassero la relativa normativa.

Il fatto che la magistratura si attribuisca la facoltà di decidere cosa sia un partito e cosa no, è già abbastanza singolare. Tanto più che i suoi provvedimenti più cruenti, perquisizioni e sequestri, sono stati in gran parte annullati dalla Cassazione con motivazioni assai severe. Ma che siano state depositate tante pagine quante quelle del processo di Norimberga, manifesta una certa insicurezza probatoria. Ma questo lo vedranno i giudici.

Continua a pag. 24

«Green pass a due velocità»

► Piano del governo per salvare il Natale: ristoranti, cinema e stadi solo per chi è vaccinato
Per andare al lavoro basterà il tampone. L'Rt sale ancora, picco contagi tra gli under 12

1946-2021 Addio Galeazzi, più che un telecronista



Lo slogan cult

Piero Mei

«Andiamo a vincere, Giampiero è con voi»

«Andiamo a vincere», ha risuonato ieri per l'etere.

A pag. 10

Giampiero Galeazzi ricordato all'Olimpico
Catapano, Ravarino e Sorrentino alle pag. 10 e 11

ROMA C'è anche il Green pass a due velocità tra gli strumenti allo studio del governo per salvare il Natale. Potrebbe essere legato solo ai vaccini o al superamento dell'infezione, eliminando la scorciatoia del test antigenico, per ristoranti, cinema, stadio. Poi il potenziamento delle terze dosi e un uso più diffuso dei monoclinali, oltre al rafforzamento dei controlli. L'Rt sale ancora e boom di contagi tra gli under 12.

Evangelisti e Pirone alle pag. 6 e 7

Allarme del n.1 di Confindustria

Reddito, Bonomi all'attacco
«Un disincentivo all'impiego»

Giusy Franzese



Il Reddito di cittadinanza non funziona, è un disincentivo al lavoro. Il presidente degli Industriali, Carlo Bonomi, lancia l'allarme sulla riforma dei sostegni.

A pag. 2

Superbonus nel caos I lavori a rischio stop

► Decreto anti-frodi, mancano le norme attuative
Si sblocca l'assegno di sostegno ai genitori separati

Andrea Bassi

Arriva la stretta sul bonus casa, rischio caos per i cantieri. Il decreto legge adottato mercoledì scorso dal governo per evitare gli abusi e le frodi sui bonus edilizi è entrato in vigore. Ma il testo rischia di mandare in tilt i cantieri già avviati e quelli ancora da avviare. Alcuni passaggi del provvedimento hanno bisogno di tempo per essere attuati. Ma alcuni dei bonus, come la detrazione del 90% sulle facciate, scade a fine anno.

A pag. 4

Trattative serrate a Glasgow

Cop26, i passi necessari
così difficili da concordare



Francesco Bruno*

Con il G20 di Roma di alcuni giorni fa - e ora con il COP26 in corso a Glasgow - la lotta ai cambiamenti climatici si è trovata al centro dell'attenzione. (...)

Continua a pag. 24

ALLART CENTER
PORTE • FINESTRE • VERANDE
ECOBONUS SCONTO IN FATTURA
www.allartcenter.it
Roma

Gb, scandalo a corte: obbligato a dimettersi

Mercato nero dei titoli nobiliari
Il valletto di Carlo nella bufera

LONDRA Titoli nobiliari comprati, scandalo alla corte inglese: lascia il valletto di Carlo. Michael Fawcett era entrato a Buckingham Palace poco più che adolescente come semplice cameriere nel 1981 e dopo 40 anni era diventato ceo della fondazione del Principe di Galles. Il caso delle donazioni di un miliardo di sterline che ha poi ottenuto il cavalierato.



liardario saudita che ha poi ottenuto il cavalierato.

Bruschi a pag. 13

MOLTE NOVITÀ
PER IL CAPRICORNO

IL GIORNO DI
BRANCO

Buon giorno, Capricorno! Sabato è il giorno di Saturno, vostro pianeta, ora in transito nel settore del patrimonio personale, un guardiano delle vostre sostanze. Tutto oroscopo sotto questa Luna in Pesci, magnifica nei confronti di Venere e Marte, annuncia nuovi amori. Sono importanti anche i ricordi, di un amore antico, di una passione lontana. Auguri.

L'oroscopo all'interno

INSIEME PER LA SOSTENIBILITÀ
acea energia
PIÙ LUCE, PIÙ GAS, PIÙ TE.

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport Stadio € 1,50; i Giornali di Roma - vol. I* € 4,90 (solo Umbria e Abruzzo) • Pizzeria di Roma* € 3,60 (solo Roma).

-TRX 11.12/11/21 22:54-NOTE:

il Resto del Carlino

SABATO 13 novembre 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



In una scuola elementare di Castelfranco Emilia

I bidelli scioperano per la dieta del sangue Bambini lasciati a casa

Pederzoli a pagina 19



Il sindaco
Giovanni Gargano

Caso Bibbiano: l'intervista

Il giudice: «Riformiamo i servizi sociali»

Panettiere a pagina 10



Le mosse per salvare il Natale dal Covid

Crescono i contagi tra i bimbi sotto i 12 anni. Allo studio la riduzione della capienza negli stadi e la stretta sui Green pass. Spinta per le terze dosi, prime vaccinazioni negli hub senza prenotazione. A Milano piazza Duomo vietata ai cortei No vax

Farruggia
alle pagine 4 e 5

La partita del Quirinale

Se Draghi non va al Colle si vota subito

Bruno Vespa

È sorprendente che molti politici navigati si siano sorpresi dell'ennesimo segnale di Mattarella sulla sua indisponibilità al reincarico. A parte i precedenti di Segni e Leone contrari alla proroga del settennato, per quale ragione un capo dello Stato che ha saputo ricucire negli anni la frattura che si determinò tra centrodestra e centrosinistra al momento della sua elezione dovrebbe accettare la conferma da un parlamento diviso? L'eccezione Napolitano, avvenuta in un momento di crisi della Repubblica, è appunto un'eccezione e bene farebbe il nuovo Parlamento a mettere in Costituzione l'abolizione del semestre bianco e il divieto di rielezione del capo dello Stato.

Continua a pagina 2

JORGINHO SBAGLIA UN ALTRO RIGORE, ITALIA-SVIZZERA FINISCE 1-1 QUALIFICAZIONE AI MONDIALI 2022 ANCORA IN BILICO: RISCHIO SPAREGGIO



La delusione di Emerson Palmieri, 27 anni

OCCASIONE PERSA

Servizi nel QS

DALLE CITTÀ

Bologna: la super testimone

Droga e sesso nelle ville dei vip: «Così reclutavano le ragazze»

Servizio nel Fascicolo Regionale

Bologna, festa al Carlino

Premio Mascagni, il gran finale: vince Opocrin

Rosato nel Fascicolo Regionale

Bologna, servizio sospeso

Navette fuori uso Il People Mover si ferma di nuovo

Servizio in Cronaca



Così il Parlamento modificherà la manovra

Bonus e tagli alle tasse Ecco come cambieranno

Marin a pagina 3



Dallo sport allo show televisivo, è morto a 75 anni

Galeazzi, amico Bisteccone Voce dei trionfi azzurri

Turrini a pagina 7

Impermeabile

WWW.IMPERMEABILE.IT | WWW.LANDICOLLEZIONI.COM
MILANO Showroom Via Statuto, 8 | INFO@URLAND.IT

Gecar
CONCESSIONARIA
PEUGEOT

SABATO 13 NOVEMBRE 2021

IL SECOLO XIX

Gecar
PEUGEOT

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886

2,00€ con "GENTE" in Liguria, AL e AT. In omaggio "Italia Oggi" in Liguria - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CIOOIV - NUMERO 270, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST - GR.50 - MANZONI & C.S.P.A. - Per la pubblicità sul IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it GNN

UCRAINA, È STATA LASCIATA A UNA BABY SITTER
Bimba nata da un utero in affitto
abbandonata dai genitori italiani

CARRATELLI / PAGINA 12



CHIESTO TEMPO PER DECIDERE SULLE PARTI CIVILI
Ponte Morandi, udienza a rilento
Rinvii a giudizio solo nel 2022

L'ARTICOLO / PAGINA 25



INDICE

Primo Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 9
Commenti	Pagina 15
Economia/Marketing	Pagina 17
Genova	Pagina 21
Xte	Pagina 36
Programmi Tv	Pagina 39
Sport	Pagina 40

IL GOVERNO STUDIA LE MISURE PER SALVARE IL NATALE. NORD EST A RISCHIO DI ZONA GIALLA ENTRO FINE ANNO

Svolta se il virus avanza: Green pass più breve e riservato ai vaccinati

La durata potrebbe scendere a 9 mesi per incentivare la terza dose

IL CASO AL GALLIERA

Silvia Pedemonte

Un primario accusa:
troppi no vax ricoverati
niente letti per i tumori

Il direttore di Oncologia al Galliera di Genova De Censi ieri ha sollevato un caso: «Non trovo posto per un paziente in chemioterapia perché i posti sono occupati da pazienti no vax con il Covid». L'ARTICOLO / PAGINA 5

DOPOLE NUOVE REGOLE

Tommaso Fregatti

Protesta in piazza
I cortei del sabato
alla prova dei divieti

L'ARTICOLO / PAGINA 5

Il contagio da coronavirus è tornato a crescere, in tutto il Paese. Soprattutto nel Nord Est, dove le Regioni cominciano a trattare numeri da zona gialla, a cominciare dal Friuli: potrebbe scattare prima della fine dell'anno.

Preoccupa l'indice Rt, salito a 1,2: in questo contesto - per salvare le festività natalizie - il governo sta pensando a una serie di nuove misure. Si rafforza l'ipotesi di varare un Green pass anche per i bambini. Ma, se il virus avanza, si profila anche la possibilità di istituire un certificato verde più breve e riservato ai vaccinati: la durata potrebbe scendere a nove mesi, per incentivare la terza dose. D'altra parte, solo l'alto numero di immunizzati, secondo i calcoli del ministero, e vale anche per la Liguria, sta tenendo sotto controllo il numero dei ricoverati negli ospedali, evitando un cambio della soglia di attenzione in zona gialla.

GLI ARTICOLI / PAGINE 2 E 3

ROLLI



LA VISITA A TORINO

Maurizio Tropeano

Mattarella ai saluti:
«L'ascerò il Paese
in ottime mani»

L'ARTICOLO / PAGINA 6

UNA DONNA CHIAMÒ LA MADRE DI SORACCO E DISSE: HO VISTO LA CECERE

Omicidio di Nada Cella, la testimone dei misteri

Una voce misteriosa uscita dal passato apre nuovi interrogativi sull'omicidio di Nada Cella. Si tratta dell'intercettazione di una telefonata effettuata 25 anni fa da una donna sconosciuta alla madre di Soracco dice: «Noi segnaliamo la telefonata alla polizia, ma ci dissero che sapevano già tutto». Ora gli investigatori chiedono aiuto per risalire all'identità della testimone.

motorino». La voce si riferiva ad Annalucia Cecere, l'indagata, vista vicino al luogo del delitto. Marisa Bacchioni, madre di Soracco dice: «Noi segnaliamo la telefonata alla polizia, ma ci dissero che sapevano già tutto». Ora gli investigatori chiedono aiuto per risalire all'identità della testimone.

INDICE / PAGINA 13

PESSINA, PRESIDENTE DI ASSAGENTI

«Genova, il porto migliori i servizi oppure le merci andranno altrove»

«Il terminal del porto di Genova devono offrire una qualità di servizio superiore. Oggi i servizi sono di bassa qualità». A dirlo è Paolo Pessina, presidente dell'associazione degli agenti marittimi genovesi Assagenti.

GALLOTTI / PAGINA 17

Rigore sbagliato allo scadere,
l'Italia pareggia con la Svizzera



Jorginho guarda il dischetto dopo aver calciato alto GLI ARTICOLI / PAGINE 40 E 41

Addio Galeazzi, voce dei campioni
Così lo sport diventò spettacolo



Gian Piero Galeazzi. Il telexista è scomparso a 75 anni SERVIZI / PAGINE 14 E 15

AURUM
OPERATIVE PROFESSIONALI FINANZIARIE AUTOREGOLATE DALLA BANCA D'ITALIA

COMPRO
ORO e ARGENTO
SEDE STORICA

PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI*
*fino al massimale di legge

Genova Corso Buenos Aires 81 R
(a fianco cinema Odéon)
lunedì 15/18 martedì/venedì 10/12 - 15/18

BUONGIORNO

Dovete immaginare i camion dell'esercito polacco, l'andirivieni di queste ore, il rumore dei motori, trasportano il filo spinato con cui i soldati erigono la barriera fra il confine orientale dell'Europa e il resto del mondo. Al di là del filo spinato ci sono circa duemila persone, ci sono genitori, vecchi, ragazzi, bambini, arrivano dalla Siria, dall'Iraq, dall'Afghanistan. Poi dovete immaginare quei villaggi di frontiera quando è notte. Gli abitanti lasciano le luci di casa accese per illuminare la strada agli spalloni che passano di giardino in giardino, raccolgono il tesoro posato dai contadini al cancello: patate, pane, cavolo, zucche, coperte, scarpe, ne riempiono gli zaini e vanno al filo spinato per dare soccorso a quei duemila. Non so se avete riflettuto sulla cifra: duemila in attesa alla soglia di un continente di 450

Al di qua del filo

MATTIA FELTRI

milioni. Bisogna impedire che questi disperati muoiano mentre i leader europei litigano, ha detto all'inizio di Repubblica uno degli organizzatori della colletta. Io amo Machiavelli e non credo all'esigenza della moralità in politica - discorso lunghissimo - ma se fossi là vorrei essere un contadino e non un soldato, perché non è nemmeno una questione di moralità, è qualcosa di precedente, è il riconoscimento dell'uomo da parte dell'uomo che in Europa fu stabilito persino con entusiastico stupore tre secoli fa, e dunque l'umanità non cessa di essere tale fuori dalla nostra tribù. Abbiamo tradito questa idea mille volte, per motivi di razza, di lotta di classe, di fanatismo nazionale e sempre siamo precipitati nel disastro. È interessante che a ricordarci lo siano dei contadini polacchi.

AURUM
OPERATIVE PROFESSIONALI FINANZIARIE AUTOREGOLATE DALLA BANCA D'ITALIA

COMPRO
ORO e ARGENTO
SEDE STORICA

PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI*
*fino al massimale di legge

Genova Corso Buenos Aires 81 R
(a fianco cinema Odéon)
lunedì 15/18 martedì/venedì 10/12 - 15/18

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Aiuti di Stato
Sostegni Covid,
per le imprese
pericolo rimborso
se si supera il tetto



**Lodoli
e Santacroce**
— a pag. 27

Con Il Sole 24 Ore
Pensioni, bonus
e fisco: da martedì
le guide veloci
sulla manovra



— Martedì:
pensioni e lavoro
Mercoledì:
110% e bonus casa
Giovedì:
le novità fiscali

SCARPA



**GUIDA CITY 97X
MOUNTAIN
INSPIRED.**

SHOP ONLINE - SCARPA.NET @

FTSE MIB 27732,39 +0,36% | SPREAD BUND 10Y 120,90 +1,90 | BRENT DTD 83,49 -0,16% | NATURAL GAS DUTCH 74,10 -0,20% | Indici & Numeri → p. 29 a 33

Modello Milano per le città del futuro

Rigenerazione urbana

Il testo di legge Giovannini:
possibili proposte private
anche senza piano comunale

Periferie, allarme dei sindaci:
pronti 551 progetti (il 93%
è al Nord) ma senza fondi

Al ministero delle Infrastrutture lo chiamano «modello Milano», pensando all'intervento di recupero realizzato nel capoluogo lombardo nel decennio scorso, prevalentemente su proposta di soggetti privati: c'è un articolo della proposta di testo inviata dal ministro Giovannini al Senato, per disinquinare la legge quadro sulla rigenerazione urbana, che punta a incentivare l'intervento e la proposta di privati nelle città. Intanto è allarme fondi tra i sindaci per le aree periferiche: pronti 551 progetti ma mancano le risorse. **Sandili e Trovati** — a pag. 4

Imprese, 4,6 miliardi in meno per investire Dalle rivalutazioni aggravi da 4,2 miliardi

Legge di Bilancio 2022

Il pacchetto Transizione 4.0
prevede interventi
per un totale di 14,2 miliardi

Proroga allungata ma fondi decurtati di circa 4,6 miliardi. È quanto emerge dalla relazione tecnica alla legge di Bilancio 2022 per quanto riguarda gli incentivi per l'industria in tema di macchinari e innovazione. Mentre la nuova formulazione restrittiva delle rivalutazioni, significa per le imprese 4,2 miliardi di esborso. **Fotina, Mobili e Trovati** — alle pagine 2 e 3

11,5%

DOMANDE DI BREVETTO
Con gli incentivi previsti dal
patent box per ricerca e innova-
zione, tra il 2018 e il 2020 le
domande di brevetto da parte
delle aziende italiane sono
aumentate dell'11,5%

CONFINDUSTRIA

Manovra, Bonomi:
«Reinserire
il patent box
così com'era»

Nicoletta Picchio — a pag. 3

IL PRESSING DEI FONDI ATTIVISTI



Moda online. Yoox è fondata nel 2000 da Federico Marchetti e nel 2015 si fonde con Net-a-porter; nel 2018 passa a Richemont

Lusso, Richemont cede Yoox Net-A-Porter

Richemont è pronta a cedere il controllo di Yoox Net-a-Porter. Ed è in trattative per vendere la quota alla società inglese di e-commerce Farfetch. Richemont ha preso il controllo di Ynap nel 2018 con un impegno notevole in termini economici. Si è battuta per rendere il business

redditizio, con risultati deludenti. La decisione è stata presa anche su spinta dei fondi attivisti come Third Point, del finanziere Dan Loeb entrato di recente nel capitale, e Artisan Partner che chiedevano un cambiamento. **Monica D'Ascenzo** — a pag. 22

CARO MATERIE PRIME

Arredo, frenata
dell'export

Giovanna Mancini — pag. 15

BTp Futura fermo a 3,2 miliardi L'inflazione pesa sulla raccolta

Titoli di stato

Nella quarta emissione del BTp Futura la raccolta si ferma a 3,27 miliardi. Gli investitori dei bond anti-crisi pandemica hanno sottoscritto meno titoli rispetto alle precedenti emissioni, a fronte di un'incertezza sui tassi d'interesse e dei mercati volatili per l'allarme inflazione.

Commissioni zero, un doppio premio fedeltà per chi detiene il titolo fino a scadenza, l'accorciamento di quest'ultima a 12 anni non sono riusciti ad attrarre una domanda più forte, viste le condizioni del mercato che è tornato a guardare altrove rispetto alle obbligazioni, come testimoniano lo spread BTp Bund, oggi tornato sopra 120, e il tasso del BTp decennale che ha riguadagnato quota 1% di rendimento.

Gianni Trovati — a pag. 5

ASSICURAZIONI

Unipol, risultati
sopra le attese
Più cedole
agli azionisti

Laura Galvagni — a pag. 24

BUSSOLA & TIMONE

COSA INSEGNA
LA VICENDA
DEL PATENT BOX

di **Giovanni Tria**
— pagina 13

FALCHI & COLOMBE

IL GIOCO
DEL POLLO TRA
FED E MERCATI

di **Donato Masciandaro**
— pagina 13

GLOBALIZZAZIONE

VOLTARE PAGINA
SUL COMMERCIO
GLOBALE

di **Fabrizio Onida**
— pagina 13

PANORAMA

LA STRETTA ANTI COVID

**Ipotesi green pass
solo a vaccinati
e guariti. Lockdown
in Austria e Olanda**

Governo in campo per arginare i contagi Covid-19 (8.516 nuovi casi ieri): tra le ipotesi allo studio, un green pass solo per vaccinati e guariti, eliminando quello temporaneo (di 48 ore) a chi ha tamponi negativi. Stretta in tutta Europa: per gli esperti «situazione preoccupante in 10 Paesi». In Austria lockdown per i non vaccinati. Confinamento di 3 settimane in Olanda. — a pagina 7

CONFERENZA DI PARIGI

**Draghi-Macron:
elezioni in Libia
il 24 dicembre
Alt ai mercenari**

Gerardo Pelosi — a pag. 11

INDICE DESI

**Digitalizzazione, l'Italia
recupera cinque posizioni**

Nel 2021 l'indice di digitalizzazione (Desi) dell'Italia si colloca al 20° posto (25° nel 2020) fra i 27 Stati Ue. Però è fortemente in ritardo in termini di capitale umano. — a pagina 16

PHARMA

**J&J separa la farmaceutica
dai beni di consumo**

Johnson & Johnson si divide in due società quotate. Da una parte la divisione dei farmaci da prescrizione e delle tecnologie medicali, dall'altra quella dei beni di consumo. — a pagina 22

DA OGGI IN EDICOLA



Classi dirigenti
Quando il potere
si impara a scuola

— a 12,90 euro oltre il quotidiano

Motori 24

— alle pagine 18 e 19

Food 24

— alle pagine 20 e 21

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

2 mesi a solo 19,90 €. Per info:
ilssole24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600



acea
energia
PIÙ LUCE, PIÙ GAS, PIÙ TE.

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Sabato 13 novembre 2021
Anno LXXVII - Numero 313 - € 1,20
Sant'Omobono

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo + Cicerone Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Tirrenica (da Follonica a Monte Argentario): Il Tempo + Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

Il barista di fiducia che prepara lo Spritz al premier svela a Radio 1 la previsione che gli avrebbe fatto la first lady

«Draghi salirà al Colle»



Il Tempo di Osho

L'ultima idea del governo Green pass solo col vaccino



"Per entrare nel 2022
ci vorrà il green pass"

Martini a pagina 5

DI FRANCO BECHIS

Al Quirinale Party che si è aperto da quest'estate quando è scattato il semestre bianco di Sergio Mattarella (gli ultimi sei mesi del suo mandato in cui ha perso il potere di sciogliere le Camere) è sbucato ieri l'invitato meno atteso che ci potesse essere. Si chiama Antonino Proietti, e ai più (anche a me) sarà sconosciuto. Ma è il titolare del bar «Pagaroma» di viale Bruno Buozzi a Roma, che sta proprio di fronte all'abitazione capitolina del presidente del Consiglio, Mario Draghi. Sor Antonino ieri è stato ospite di Un Giorno da Pecora, (...)

Segue a pagina 3

Scontro anche sulla «Bolkestein»

Conte s'attacca al Superbonus Dal M5S guerra a SuperMario

Frasca e Mineo a pagina 2

Dopo la maternità surrogata in Ucraina

Comprata e poi abbandonata Bimba sarà adottata in Italia

Ricci a pagina 7

L'allarme dei dottori di base: la Regione Lazio ci ha dimezzato le forniture

Medici senza sieri antinfluenzali

Sbraga a pagina 13

IL GIORNALISTA AVEVA 75 ANNI

È morto Galeazzi Addio alla storica voce dello sport italiano

Tonali a pagina 9



la
S
TORACIATA
Con Draghi al Colle
metterebbero
misure antiCovid
persino
contro il vilipendio



REVOLUTION VINTAGE
2 HAND STORE

"REVOLUTION VINTAGE"
è un concentrato delle migliori selezioni
di borse e di accessori di lusso
rigorosamente originali poco usati
ed in ottime condizioni.

Via della Scrofa 69 - tel. 06 164162880
info@revolutionvintage.it
revolutionvintageroma
@revolutionvintageroma

Il congresso del Partito di Pechino

Comunisti? Sì, all'inferno

La Cina ribadisce l'ideologia: niente libertà

DI ANTONIO SIBERIA

Quel liberale americano e indomito di Ronald Reagan, il presidente Usa che ha sconfitto l'Unione Sovietica insieme a Papa Wojtyła, ripeteva spesso una frase: «Come si definisce un comuni-

sta? Beh, è qualcuno che legge Marx e Lenin. Come si definisce un anticomunista? È qualcuno che capisce Marx e Lenin». Tralasciando le letture, una cosa è certa: il comunismo, anche mettendolo al plurale - i comunisti - resta una visione del Mondo che si fotta le libertà. (...)

Segue a pagina 5

Sabato 13 Novembre 2021
Nuova serie - Anno 31 - Numero 268 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano

UK £ 1,40 - Ch. fr. 3,50
Francia € 2,50

€ 2,00*



a pag. 34

SEMPLIFICAZIONI
Addio ai controlli quotidiani del green pass all'interno delle aziende
Ferrara a pag. 37

Boom di bitcoin in Africa. Tra i Paesi che li utilizzano di più Nigeria, Kenya, Togo, Sudafrica e Tanzania

Mario Lettieri e Paolo Raimondi a pag. 11

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Crisi d'azienda, pronto il test

Dal 15 novembre sarà operativa la piattaforma telematica per l'autodiagnosi della situazione aziendale e si potrà chiedere la nomina dell'esperto facilitatore

ORSI & TORI

DIPAOL PANERAI

Da regina di Wall Street, per decenni la più grande capitalizzazione del mondo, ad azienda residuale, divisa in tre società, perché tutto non vada in fumo: sanità, energia, aviazione. La più grande conglomerata del mondo, il cui segreto del grandissimo successo era proprio la diversificazione quale esempio mirabile di come almeno una decina di settori potessero non solo convivere, ma essere assolutamente sinergici, non c'è più. General Electric lascia il posto sul listino a tre società nate dalla scissione, per il tentativo dell'attuale presidente Larry Culp di salvare il salvabile. Come è stato possibile questo disastro? Prima di tutto come è stato possibile il grande successo e poi negli ultimi 15-20 l'inesorabile decadenza?

I creatori del grande successo sono stati due: il mitico presidente Jack Welch, che ha lasciato la terra da qualche anno, e il vicepresidente esecutivo, Paolo Fresco, che aveva

continua a pag. 2

Da lunedì 15 novembre sarà operativa la piattaforma telematica per il test autodiagnostico del possibile risanamento aziendale e potranno essere presentate le domande per la nomina dell'esperto facilitatore delle trattative e del rilancio dell'impresa. Un'alternativa a concordati preventivi con riserva, senza l'ingerenza dei tribunali. Diventa operativa la legge 147/2021 che ha introdotto la Composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa

Pollio a pag. 27

LIBRO NERO

Anche la Germania è terra di spreconi

Giardina a pag. 15

Risso (Ipsos): a Pd, Lega e Fdi il 20% ciascuno

Ferrari a pag. 8



DIRITTO & ROVESCIO

Siamo stati tutti travolti da una rivoluzione di cui non siamo coscienti e che, in pochi decenni, ha trasformato (non sempre in bene) l'umanità intera e soprattutto quella dei paesi sviluppati che sono stati investiti più degli altri dallo tsunami del web. Fino a poco tempo fa, ad esempio, chi commetteva un reato cercava di nascondersi. Non per pudore, ma per cercare di evitare le conseguenze. Adesso invece chi stupra si fida e fa poi girare i video sui quali la Questura metterà facilmente le mani. Chi svaligia una banca si riprende mentre, soddisfatto, si toglie la calzamaglia dal viso. E i rumori che hanno suscitato all'Italia (un paese che magari non avevano mai visto, ma che si presta allo scopo) il reddito di cittadinanza, si fanno ritrarre mentre festeggiano agghignatamente l'evento, gettando per aria gli euro piovuti dal cielo. Questi ultimi video, peraltro, hanno accelerato la riforma. Se si fossero visti tre settimane fa, l'avrebbero affondato. Come merita. Ma non si può avere tutto.



Credito di imposta per Ricerca e Sviluppo

FOCUS IMPRESA

La tua impresa ha beneficiato del Credito di Imposta per R&S? È pronta ad affrontare un controllo da parte dell'Agenzia delle Entrate?

Le recenti risoluzioni emanate dall'Ente hanno fornito nuove interpretazioni e modificato la prassi amministrativa relativa ai controlli del Credito di Imposta per R&S.

La Circolare 4/E del 7 maggio 2021, ha previsto che l'attività di controllo dovrà essere prioritariamente indirizzata nei confronti dei soggetti che hanno indebitamente fruito dei diversi regimi agevolativi, tra cui principalmente il credito di imposta per Ricerca e Sviluppo, rendendo sempre più probabili, rispetto al passato, controlli e verifiche sulle pratiche presentate dalle imprese per beneficiare di tale agevolazione.

Severe anche le sanzioni di carattere amministrativo e penale in cui si può incorrere:

- Sanzione fino al 100% del credito non spettante (art. 13, comma 5, del d.lgs. n. 471/97)
- Reclusione fino a sei anni (art. 10-quater d.lgs. n. 74/2000)

Scegli una Strategia di difesa vincente!

Noverim ti assiste in fase di controllo e ti aiuta a non farti trovare in una posizione incoerente rispetto ai presupposti oggettivi e soggettivi della misura agevolativa.

noverim
company value management



Per maggiori informazioni:
info@noverim.it | tel. +39 024975 85 71 | noverim.it

A Tua disposizione il
NUMERO VERDE 800 08 55 71



*Esclusivamente per la Liguria fino a esaurimento scorte in abbinamento esclusivo a «IL SECOLO XIX» a euro 1,50
**Con «La crisi d'impresa» a euro 5,90 in più

LA NAZIONE

SABATO 13 novembre 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



La visita di Francesco

**Il Papa ad Assisi
«Ridiamo ai poveri
voce e dignità»**

Miliani e Peppoloni nel Fascicolo Regionale



Femminicidio a Firenze

**«Era turbato»
Pena dimezzata
all'omicida**

Brogioni a pagina 11



Le mosse per salvare il Natale dal Covid

Crescono i contagi tra i bimbi sotto i 12 anni. Allo studio la riduzione della capienza negli stadi e la stretta sui Green pass
Spinta per le terze dosi, prime vaccinazioni negli hub senza prenotazione. A Milano piazza Duomo vietata ai cortei No vax

Farruggia
alle pagine 4 e 5

La partita del Quirinale

**Se Draghi
non va al Colle
si vota subito**

Bruno Vespa

È sorprendente che molti politici navigati si siano sorpresi dell'ennesimo segnale di Mattarella sulla sua indisponibilità al reincarico. A parte i precedenti di Segni e Leone contrari alla proroga del settennato, per quale ragione un capo dello Stato che ha saputo ricucire negli anni la frattura che si determinò tra centrodestra e centrosinistra al momento della sua elezione dovrebbe accettare la conferma da un parlamento diviso? L'eccezione Napolitano, avvenuta in un momento di crisi della Repubblica, è appunto un'eccezione e bene farebbe il nuovo Parlamento a mettere in Costituzione l'abolizione del semestre bianco e il divieto di rielezione del capo dello Stato.

Continua a pagina 2

**JORGINHO SBAGLIA UN ALTRO RIGORE, ITALIA-SVIZZERA FINISCE 1-1
QUALIFICAZIONE AI MONDIALI 2022 ANCORA IN BILICO: RISCHIO SPAREGGIO**



La delusione di Emerson
Palmieri, 27 anni

**OCCASIONE
PERSA**

Servizi nel QS

DALLE CITTA'

Firenze

**Liste d'attesa
Visite fissate
dopo un anno**

Ciardi in Cronaca

Firenze

**Squadra aggredita
Daspo per tifosi
e calciatori**

Brogioni nel Fascicolo Regionale

La lettura

**Alfani da Perugia
Nobile bandito
e serial killer
del Cinquecento**

Scarlino nel Fascicolo Regionale



Così il Parlamento modificherà la manovra

**Bonus e tagli alle tasse
Ecco come cambieranno**

Marin a pagina 3



Dallo sport allo show televisivo, è morto a 75 anni

**Galeazzi, amico Bisteccone
Voce dei trionfi azzurri**

Turrini a pagina 7

Impermeabile

WWW.IMPERMEABILE.IT | WWW.LANDICOLLEZIONI.COM
MILANO Showroom Via Statuta, 8 | INFO@URLANDIT





la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*Direttore *Maurizio Molinari*

Anno 46 - N° 270

Sabato 13 novembre 2021

ROBINSON
DOggi con *Robinson e D*

In Italia € 2,50

Migranti, Draghi sprona l'Ue "Sbarchi ormai insostenibili"

Al vertice di Parigi sulla Libia accordo tra i leader per elezioni il 24 dicembre e il ritiro delle truppe straniere. Bruxelles impone a Minsk lo stop ai voli dei rifugiati minacciando le compagnie turche, irachene e bielorusse. Su 50mila profughi in Italia solo 97 ridistribuiti in Europa

Il commento

Un destino
che ci riguarda

di **Gianluca Di Feo**

Il messaggio è stato chiaro: Europa e Stati Uniti vogliono la stabilizzazione della Libia.

● a pagina 32

«Serve un nuovo accordo sui migranti, la situazione degli sbarchi è insostenibile». Così il presidente del Consiglio Mario Draghi ha spronato l'Europa al termine della conferenza di Parigi sulla Libia. L'accordo raggiunto, che vede Italia e Francia in sintonia, prevede il sostegno alle elezioni presidenziali del 24 dicembre e il ritiro dei mercenari e delle forze straniere dal Paese.

di **Ciriaco, Ginori, Mastrolilli, Visetti e Ziniti**

● alle pagine 2, 3 e 4

Atlante politico

Sondaggi, Fdi e Lega calano Il Pd sfonda il tetto del 20%

L'analisi

L'impreparazione
della destra

di **Luca Ricolfi**

Forse non tutti ne hanno preso atto, ma in due anni di Covid l'agenda della politica è cambiata.

● a pagina 33

di **Ilvo Diamanti**

In Italia non ci sono più partiti "dominanti". Da quando (quasi) tutti sono al governo. Intorno a Mario Draghi che, per quanto in lieve calo di consensi, mantiene un grado di fiducia elevato: 65%. Quasi 2 italiani su 3. È il primo dato che emerge dal sondaggio condotto da Demos per l'Atlante Politico.

● alle pagine 6 e 7
con un articolo di **Fabio Bordignon**

Altan

BASTA BLA-BLA-BLA.
È ORA DEL BLE-BLE-BLE.



La Cop26 ai supplementari
per un'intesa che scontenta tutti

di **Cafferri, Fraioli e Guerrera** ● alle pagine 14 e 15

Pandemia

Pronto il piano
per convincere
i genitori
a vaccinare i figli

di **Berizzi e Bocci**
● alle pagine 10 e 13

L'inflazione
spezza
la Grande Alleanza

di **Francesco Guerrera**

La Grande Alleanza che ha sorretto mercati, consumatori ed economie sin dalla crisi finanziaria del 2008 si sta sfaldando a causa dell'inflazione. Per la prima volta dal crollo di 13 anni fa, passando per la crisi dell'euro e la pandemia odierna, investitori e banchieri centrali non giocano più nella stessa squadra — quella che aveva amministrato e diretto il più grande programma di stimolo finanziario della storia, prevenendo un ritorno della Grande Depressione degli anni '30.

● continua a pagina 33



Il calcio



Galeazzi, una vita
da telecronaca
tra sport e tivù

di **Antonio Dipollina**
● alle pagine 44 e 45 con i servizi
di **Cito e Fumarola**

Azzurri a fatica
pari con gli svizzeri
Mondiali in bilico

di **Condò, Currò
e Pinci**
● alle pagine 42 e 43

L'intervista

Sergio Staino
"La mia arte
di vedere nel buio"

di **Luigi Manconi**

● alle pagine 34 e 35

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/49822923 - Sped. Ab.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C.
Milano - via Nervet, 21 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@manzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia, Malta € 3,50 - Croazia KN 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Save the Story
"Delitto e Castigo"
€ 11,40

NZ

ADDIO GIAN PIERO VOCE DEI CAMPIONI

MAURIZIO DE GIOVANNI

Siamo fatti di memoria, questa è la verità. Pensiamo di lasciarci il passato alle spalle, immersi nel presente e tesi al futuro come siamo; ci illudiamo che quello che è stato è stato, e che i ricordi siano istantanee in una vecchia scatola di biscotti. - PAGINE 22 E 23



Calcio Jorginho tradisce l'Italia rigore alto, con la Svizzera solo 1-1

BRUSORIO, BUCCHIERI E GARANZINI - PAGINE 34 E 35



LA STAMPA

SABATO 13 NOVEMBRE 2021



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,00 € (CON TUTTI I LIBRI) // ANNO 155 // N. 313 // IN ITALIA // SPEDIZIONE ABB. POSTALE // D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) // ART. 1 COMMA 1, DCB - TO // www.lastampa.it

GNN

LA VISITA TORINESE DEL PRESIDENTE. L'ABBRACCIO DEL SERMIG: "LA SOLIDARIETÀ TRASFORMA L'IMPOSSIBILE IN POSSIBILE"

Mattarella: lascerò il Paese in ottime mani

L'ANALISI

LA LUNGA CORSA PARTE SENZA RETE

MARCELLO SORGI

Dopo il no, ribadito da Mattarella, al bis del settennato, la corsa al Quirinale partirà senza rete. Non è una novità, le volte che è intervenuto un accordo tra i partiti si contano sulle dita di una mano. - PAGINA 5

LE VIE PER IL COLLE

IL CAVALIERE MASCHERATO

FABIO MARTINI

Ritornelli ad Arcore, come ai bei tempi, gli amici di Silvio. Per mesi e mesi il loro beniamino è rimasto inavvicinabile, ma da qualche giorno le porte della villa si sono riaperte e lunedì sono entrati in tanti. - PAGINA 5



MAURIZIO TROPEANO

Ieri mattina il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, accogliendo l'invito di Ernesto Olivero, è arrivato a Torino in visita al Sermig. Lo ha fatto in virtù della lunga amicizia che lo lega al fondatore del Servizio missione giovani. Olivero lo ha esortato: «Rimani, rimani, rimani». Il Capo dello Stato lo ha rassicurato: lascerà il Paese in ottime mani. - PAGINA 2

BASILICI MENINI - PAGINA 3

LE MISURE SE IL VIRUS NON FRENA. TIMORI PER I CORTEI DI OGGI CON LE REGOLE PIÙ SEVERE

Allerta contagi, giro di vite così cambia il Green Pass

Il piano del governo: il certificato verde durerà nove mesi e solo per i vaccinati

AMARILE, CAPURSO, RIGATELLI E RUSSO - PAGINE 8, 9 E 11

DA DOMANI IL GRANDE TENNIS A TORINO CON LE ATP FINALS. BERRETTINI: "QUI PER VINCERE"

I magnifici otto



OLIVIERO BURNELLI/GETTY IMAGES

LA BEFFA DEI BIGLIETTI

ANDREA ROSSI

A quanto pare, gli spettatori del tennis sono di colpo diventati più pericolosi di chi va al cinema o a

teatro. Seguire le contorsioni di chi da mesi decide delle nostre libertà non sempre è semplice. - PAGINA 36

LA STORIA

LUNA, "COMPRATA" E ABBANDONATA

MARIA CORBI

Alla fine hanno cambiato idea, quella figlia tanto cercata, arrivata in Ucraina da un utero in affitto, non la hanno voluta più. Luna è stata abbandonata come un pacco, come uno di quegli acquisti che facciamo su Amazon o in una tele vendita. E in fondo cosa c'è di tanto diverso quando si decide di «comprarsi» un figlio? - PAGINA 27



LA SENTENZA

SE 16 ANNI SONO POCHI PER UN FEMMINICIDIO

ANNAMARIA BERNARDINI DE PACE

Quando le agenzie titolano "Pena femminicidio dimezzata", è naturale che, chi non conosce il codice penale, si indigni. Ancora di più si ribellano le femministe: poi i giuristi mettono il carico da undici. Certo che può fare rabbia il fatto che un omicidio non meriti l'ergastolo o addirittura la pena di morte. Che fortunatamente in Italia non esiste. - PAGINA 27



IL CASO

PERCHÉ HO DIRITTO DI ESSERE BRUTTA

MICHELA GIRAUD

Premetto: gli hater e il bodyshaming sono temi di cui parlo non da oggi. Quando mi è stato chiesto un breve monologo in cui mi mettessi più in gioco possibile, il contesto di Le Iene mi è sembrato quello giusto. Mi sono detta, perché non approfittarne per essere ancora più chiara? Era da un po' che mi ronza in mente. - PAGINA 31



CARO MICHELE

È in edicola il 7° volume

Natalia Ginzburg

IL SUMMIT SULLA LIBIA

Draghi e Macron blindano le elezioni "Ma sui migranti la Ue faccia di più"

LOMBARDO, MARTINELLI, SEMPRINI



Macron e Draghi - PAGINE 6 E 7

IL COMMENTO

L'ULTIMO OSTACOLO RESTA LO ZAR PUTIN

ALBERTO SIMONI

Italia, Francia e Germania si muovono di concerto, tessono la rete con una serie di bilaterali con i leader libici, chiedono che le elezioni a Tripoli si svolgano il 24 dicembre senza interferenze e s'impegnano a portare ai negoziati anche Putin per convincerlo a ritirare i soldati della brigata Wagner. - PAGINA 27

BUONGIORNO

Dovete immaginare i camion dell'esercito polacco, l'andirivieni di queste ore, il rumore dei motori, trasportano il filo spinato con cui i soldati erigono la barriera fra il confine orientale dell'Europa e il resto del mondo. Al di là del filo spinato ci sono circa duemila persone, ci sono genitori, vecchi, ragazzi, bambini, arrivano dalla Siria, dall'Iraq, dall'Afghanistan. Poi dovete immaginare quei villaggi di frontiera quando è notte. Gli abitanti lasciano le luci di casa accese per illuminare la strada agli spalloni che passano di giardino in giardino, raccolgono il tesoro posato dai contadini al cancello: patate, pane, cavolo, zucche, coperte, scarpe, ne riempiono gli zaini e vanno al filo spinato per dare soccorso a quei duemila. Non so se avete riflettuto sulla cifra: duemila in attesa alla soglia di un continente.

Al di qua del filo

MATTIA FELTRI

te di 450 milioni. Bisogna impedire che questi disperati muoiano mentre i leader europei litigano, ha detto all'invito di Repubblica uno degli organizzatori della colletta. Io amo Machiavelli e non credo all'esigenza della moralità in politica - discorso lunghissimo - ma se fossi là vorrei essere un contadino e non un soldato, perché non è nemmeno una questione di moralità, è qualcosa di precedente, è il riconoscimento dell'uomo da parte dell'uomo che in Europa fu stabilito persino con entusiasmo stupore tre secoli fa, e dunque l'umanità non cessa di essere tale fuori dalla nostra tribù. Abbiamo tradito questa idea mille volte, per motivi di razza, di lotta di classe, di fanatismo nazionale e sempre siamo precipitati nel disastro. È interessante che a ricordarcelo siano dei contadini polacchi.





VALUE TO INVESTORS

Cerca: Vanguard

TRIMESTRALI QUANTO PESA IL CARO-ENERGIA

IN ALLEGATO

IL MANUALE DEL PNRR



VALUE TO INVESTORS

Cerca: Vanguard



€ 8,00* Sabato 13 Novembre 2021 Anno XXXIII - Numero 225 **MF** il quotidiano dei mercati finanziari *Classificati* Spedite in A.P. art. 1 n. 11, 4058, DCB Milano

ESCLUSIVO/ CINGOLANI, PER LA TRANSIZIONE VELOCE SERVE UN COMPROMESSO

Un vaccino per il clima

INCHIESTA Aumento della popolazione e attenzione al benessere spingono l'industria alimentare. I private equity fanno shopping, ma è un'occasione anche per i piccoli risparmiatori

L'ORO IN BOCCA

Ecco le azioni, gli Etf e i fondi giusti per guadagnare col food & beverage

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Da regina di Wall Street, per decenni la più grande capitalizzazione del mondo, ad azienda residuale, divisa in tre società, perché tutto non vada in fumo: sanità, energia, aviazione. La più grande conglomerata del mondo, il cui segreto del grandissimo successo era proprio la diversificazione quale esempio mirabile di come almeno una decina di settori potessero non solo convivere, ma essere assolutamente

sinergici, non c'è più. General Electric lascia il posto sul listino a tre società nate dalla scissione, per il tentativo dell'attuale presidente Larry Culp di salvare il salvabile. Come è stato possibile questo disastro? Prima di tutto come è stato possibile il grande successo e poi negli ultimi 15-20 l'inesorabile decadenza? I creatori del grande successo sono stati due: il mitico presidente Jack Welch, che ha lasciato la terra da qualche anno, e il vicepresidente esecutivo, Paolo Fresco, che aveva lasciato Ge vari anni fa per andare a presiedere la Fiat. L'ho colto, Paolo, che stava andando da New York a Long Island e la conversazione (con il tu derivante da una lunghissima amicizia) oltre a essere un racconto a un tempo avvincente e tristissimo, è in realtà una formidabile lezione per i manager di tutto il mondo.



NON SOLO RIVIAN

Auto, quelle ipo senza ricavi inseguendo il sogno Tesla

PARLA MAZZUCCO (CARIVERONA)

Il Monte? Per Unicredit un'occasione mancata

PRESIDENTE NEDCOMMUNITY

Pierdicchi: le donne in cda fanno aumentare gli utili



Studio Temporary Manager
SOLUZIONI MANAGERIALI SU MISURA

VUOI AVERE UN'ANALISI APPROFONDITA DELLA TUA AZIENDA PER LA RIPRESA?

Il Check up STM serve a scattare una fotografia aggiornata dell'azienda a 360° vista dall'esterno, ne evidenzia i punti critici, rischi o inefficienze sui quali intervenire, dura ca. 1 mese ed impegna 5/6 manager di STM, ha costi contenuti e non è invasivo, trattandosi di 5/6 giornate operative in azienda, produce un report sull'azienda con eventuali suggerimenti di azioni da intraprendere, per lo sviluppo e il rilancio futuro. Queste sono le aree di intervento:

- Finanza, banche, amministrazione
- IT, B.I. & Controllo di gestione
- Operations & Supply chain
- Clima aziendale, patrimonio umano, passaggio generazionale
- Commerciale & Marketing
- Finanza agevolata
- Benchmark sui concorrenti principali
- Assessment sulla Sostenibilità

VERONA

MILANO

TORINO

ROMA

BRESCIA

BOLOGNA

ANCONA

www.temporarymanager.info

La Legge Salvamare passata al Senato

ROMA La Legge Salvamare è passata in Senato con 220 voti favorevoli e 15 astenuti. Marevivo, insieme a Federazione del Mare, Assonave, **Assoport**, Confindustria Nautica, Confitarma, Federpesca, Lega Navale, Lega Italiana Vela e Stazione Zoologica Anton Dohrn, ha voluto ringraziare i senatori per aver accolto l'appello con il quale il mondo del mare ha chiesto a gran voce l'approvazione del provvedimento. «Siamo molto soddisfatti, ma ora non possiamo abbassare la guardia», dichiara la presidente di Marevivo Rosalba Giugni. «Continueremo a seguire l'iter legislativo per la sua approvazione definitiva, che ora più che mai è necessaria. Il mare infatti ha un ruolo decisivo nella lotta ai cambiamenti climatici. Produce più del 50% dell'ossigeno che respiriamo, assorbe un terzo dell'anidride carbonica nell'atmosfera ed è un grande regolatore del clima con le sue correnti e maree. Tuttavia, per svolgere queste funzioni vitali deve essere in buona salute. L'approvazione di questo provvedimento sarebbe un segnale forte, la prima risposta concreta dell'Italia alla Cop26 di Glasgow. Avanti tutta!».



Ansa

Trieste

Comm.Antimafia,nessun radicamento mafie in Fvg ma attenzione

(ANSA) - TRIESTE, 12 NOV - "Non c'è un radicamento, una strutturazione delle mafie in Friuli Venezia Giulia, ma segnali di infiltrazione ci sono; arriveranno qui tanti soldi per il Pnrr, da 1,2 miliardi a, forse, anche 2 miliardi, una massa di soldi che farà gola alla criminalità. Daremo tutto il nostro supporto perché questo non avvenga". Lo ha detto il senatore Marco Pellegrini (M5S) che presiede la Commissione Antimafia, in un breve incontro con la stampa al termine di due giorni di audizioni compiute in regione. Una particolare attenzione viene destinata al Porto di Trieste, uno dei più importanti d' Italia. La Commissione in questo senso riceverà dal presidente dell' Autorità portuale, **Zeno D' Agostino**, una "memoria" per approfondire un sistema già utilizzato di controllo logistico dello scalo e per valutare alcuni suggerimenti proposti. In sostanza, come ha sottolineato il deputato Nicola Pellicani (Pd), "non ci sono isole felici, le mafie investono dappertutto con interessi soprattutto in edilizia, immobiliari, commercio, come dappertutto". In Fvg sono presenti alcune esponenti di famiglie di Cosa nostra, come della famiglia di camorristi dei Licciardi. "Massima attenzione", ha indicato Pellicani anche per la Fincantieri. Insomma, come ha evidenziato Pellegrini, "il quadro non è molto preoccupante" e le "istituzioni stanno lavorando bene e in sinergia. La nostra presenza qui è per far scattare quegli anticorpi che possono eliminare pericolo di infiltrazione in queste terre". (ANSA).



Informazioni Marittime

Trieste

Una logistica di sistema per la resilienza economica

I porti sono la piattaforma naturale di approdo e partenza delle merci in Italia, e la Sicilia è uno dei luoghi con le potenzialità inesprese. L' opinione del presidente di Confetra Sicilia

di Mauro Nicosia , presidente di Confetra Sicilia L' importanza strategica del sistema logistico nazionale quale asse portante della capacità di un sistema economico di essere "resiliente" è ormai un aspetto universalmente riconosciuto e condiviso da tutti. La logistica è infatti un settore essenziale e in particolare quella marittima può diventare uno straordinario volano di sviluppo anche grazie al posizionamento strategico dei porti siciliani. In questo contesto infatti i porti siciliani - come parleremo anche durante l' evento di Confetra 'Agorà' - possono avere un ruolo fondamentale nello sviluppo della capacità attrattiva dei traffici che hanno dimostrato di voler continuare ad insistere, nonostante la crisi determinata dalla pandemia, nel contesto euromediterraneo. Su quali infrastrutture investire, come e quando farlo, è una scelta che però non può essere fatta a prescindere dal contesto economico euro mediterraneo e dalle sue prospettive di crescita. L' analisi dei mercati la cui piattaforma logistica naturale è il sistema portuale della sponda sud del Mediterraneo è il piano sul quale fondare le scelte infrastrutturali per il Sud. È infatti da questa direttrice che, nel medio periodo, sembra dovranno svilupparsi maggiormente i

traffici. Per rendere la Sicilia e il mezzogiorno un gate d' ingresso al mercato europeo bisogna costruire un' offerta logistica che provi ad anticipare le esigenze di questi traffici. La Sicilia, punto nodale dal quale si dipanano molte delle autostrade del mare attive oggi in Italia, può essere il fulcro di un sistema portuale le cui potenzialità sembrano ancora in gran parte inesprese. I porti di Catania e Palermo (quest' ultimo insieme a molti dei restanti porti della Sicilia Occidentale) hanno sviluppato molto il traffico Ro-Ro negli ultimi anni rendendo l' sola intera un hub del short sea shipping (traffico a breve distanza), e dei 100.000 Teu movimentati annualmente in Sicilia, più del 60% sono appannaggio del solo porto di Catania. Il porto di Augusta, con circa 20 mln di tonnellate movimentate, è il terzo per volumi, dopo **Trieste** e Cagliari, nelle rinfuse liquide, ed infine il sistema portuale dello stretto di Messina continua ad assolvere al ruolo di gateway di persone e merci da e per l' Isola (nel 2019 sono transitate per il porto di Messina 995 mila mezzi) e di primissimo piano nel settore delle rinfuse liquide (17 mln di tonnellate movimentate). L' innovazione tecnologica e la digitalizzazione delle procedure sono i pilastri su cui deve poggiare una nuova visione della mobilità attraverso la quale sviluppare il sistema logistico portuale siciliano. Lo Scandinavian-Mediterranean Corridor (Helsinki-Malta) tra le reti TenT dell' Unione Europea è certamente uno dei più strategici e considera i porti di Messina, Palermo ed Augusta asset importanti. Il porto di Augusta, per la conformazione della sua rada, per gli spazi disponibili e per il contesto territoriale nel quale è inserito è già un candidato ad assolvere



Informazioni Marittime

Trieste

il doppio ruolo di porto Hub e Gateway. Infine, la presenza del porto di Catania a poche miglia e di infrastrutture come l' aeroporto di Catania (che con la realizzazione di una seconda pista e il potenziamento del sistema cargo potrebbe diventare strategico nel panorama logistico mediterraneo) e il polo intermodale completano il quadro di un sistema dalle grandi potenzialità. La capacità di un territorio e delle sue infrastrutture di attivare e stimolare attività manifatturiere di trasformazione e lavorazione delle merci permette infatti di accrescere notevolmente il valore economico generato da ogni singolo container in transito. La logistica moderna si basa sulla realizzazione di reti di interconnessione tra porti e strutture logistiche dell' hinterland. Il potenziamento quindi dell' offerta intermodale siciliana passa attraverso la pianificazione e la realizzazione di infrastrutture ferroviarie e stradali efficienti e performanti che sappiano quindi superare l' effetto bottle neck tra i porti e il loro contesto territoriale di riferimento. La competitività dei porti siciliani e la loro capacità di attrarre le merci passa soprattutto dalla loro capacità di attrezzarsi. Tali connessioni, materiali ma anche immateriali, devono apparire adeguate a gestire l' aumento del traffico che i principali porti siciliani si candidano a fronteggiare. Ancora troppo marginale, anche per la mancanza di adeguate infrastrutture (il ponte sullo Stretto primo fra tutti), è infatti la percentuale di merce che utilizza il trasporto combinato. È necessario quindi sviluppare un piano di potenziamento delle infrastrutture esistenti, adeguandole alle sfide che il contesto euromediterraneo presenta e agli standards europei. L' ampliamento delle superfici portuali, l' adeguamento delle banchine ad ospitare navi sempre più grandi, la realizzazione di depositi di GNL, la riconversione energetica in chiave green delle infrastrutture portuali sviluppando l' offerta di banchine elettrificate al servizio di traffico passeggeri e commerciale. La riqualificazione delle arterie autostradali in "Smart road" dotate di aree di sosta attrezzate e il potenziamento della rete ferroviaria e degli interporti siciliani. Queste sono solo alcune delle azioni che renderebbero più attrattivo il sistema logistico siciliano. La programmazione dei fondi UE per il Mezzogiorno e il PNRR sono quindi opportunità da non perdere. In questo scenario le due Zone economiche speciali (ZES) istituite in Sicilia Occidentale ed Orientale possono diventare una opportunità alla quale affidare questa prospettiva. Lo snellimento delle procedure autorizzative previste all' interno delle ZES, più che i vantaggi economici sono il presupposto per rendere attrattive le realtà portuali di Catania, Augusta, Messina e di Palermo. Ma le sole ZES potrebbero non essere sufficienti senza essere integrate con Zone Franche portuali. L' esenzione di IVA e dazi per le merci extra UE possono infatti rappresentare un valido strumento di supporto per rendere le ZES siciliane ancora più competitive. - credito immagine in alto.

Trieste Prima

Trieste

L'antimafia chiude la due giorni triestina: "Segnali di infiltrazione, livello di allerta resta alto"

La commissione parlamentare ha concluso le audizioni. Grande interesse per il super software messo a punto dall'Autorità Portuale in termini di controllo.

Le audizioni triestine della Commissione parlamentare antimafia hanno evidenziato la necessità di mantenere alto il livello di allerta per quanto riguarda il Friuli Venezia Giulia ed in particolar modo per il suo capoluogo. La due giorni dei parlamentari è servita per fare il punto della situazione in vista della pioggia di risorse finanziarie che attraverso il Pnrr verranno distribuite sul territorio. Si parla di oltre un miliardo e 200 milioni di euro ma, secondo il senatore del MoVimento Cinque Stelle Marco Pellegrini, potrebbero superare quella cifra e scatenare gli appetiti delle mafie. "Non c'è un radicamento - così il pentastellato - ma segnali di infiltrazione ci sono". Il porto Le audizioni hanno riguardato tutti i vertici delle forze dell'ordine triestine. I parlamentari sono rimasti particolarmente colpiti dalle informazioni condivise dalla Guardia di Finanza e dalla collaborazione della stessa con l'Autorità Portuale. Proprio la relazione del presidente **Zeno D' Agostino** ha impressionato la Commissione. "Ci ha illustrato alcuni interessanti strumenti informatici per poter gestire e controllare le operazioni in porto e che abbiamo chiesto di acquisire per poterli estendere anche ad altre amministrazioni" così hanno riferito i parlamentari. Il principale scalo italiano per movimentazione è stato il vero protagonista della visita della Commissione. Il software che fa gola alla Commissione Lo strumento messo in campo dall'Autorità Portuale è un software di elevata precisione che permette di vigilare, in ambito portuale, sulle società e sui soggetti terzi. La possibilità è quella di vedere i flussi economico-finanziari gestiti dall'appalto e contestualmente applicare un protocollo stringente sulle realtà che operano. Il software è stato tenuto a battesimo nel periodo in cui veniva realizzata la piattaforma logistica. "Un sistema tecnologico che permette al gruppo interforze di entrare nei computer e nei database di chi appalta, monitorando gli accessi ai cantieri, la situazione legata alle forniture e, più in generale, per riuscire a vigilare" così **Zeno D' Agostino**. "Non esistono isole felici" Le criticità sul fronte del personale della Direzione Distrettuale Antimafia "sono in linea con quelle riscontrate in altre zone d'Italia" così i parlamentari. Per quanto riguarda le interlocuzioni con le autorità slovene, croate e bosniache, in termini di presenza mafiosa nel racket dell'immigrazione, la Commissione ha fatto sapere che "c'è piena collaborazione. Il problema è quando ci troviamo a fare i conti con paesi lontani sui quali la nostra giurisdizione non può intervenire direttamente anche per il fatto che queste persone (i trafficanti ndr) si nascondono molto bene. E' un obiettivo da perseguire". In conclusione, il deputato del Partito Democratico Nicola Pellicani ha detto che "bisogna entrare nell'ottica che non ci sono isole felici, le mafie sono fenomeni economici che investono dappertutto. Gli



Trieste Prima

Trieste

interessi sono soprattutto nel campo dell' edilizia, dell' immobiliare, del commercio e ci sono dei segnali molto chiari. La presenza c' è".

Trieste Prima

Trieste

Proteste No Green Pass, il Clpt: "Governo scarica le sue responsabilità sui lavoratori non vaccinati"

"Governo sta tentando di scaricare le sue responsabilità per come è stata gestita la pandemia su una categoria di persone: i lavoratori non vaccinati". Lo hanno dichiarato oggi in conferenza stampa i rappresentanti del Clpt, che rimanda al mittente le accuse che collegano le proteste No Green Pass all'aumento dei contagi. Secondo i portuali nessuno avrebbe ascoltato le loro ripetute richieste di maggior sicurezza negli ambienti di lavoro, a partire dall'inizio della pandemia: "Ripetutamente - dichiara il segretario del Clpt Sandi Volk - abbiamo scritto al Ministero della Salute, all' **Autorità Portuale**, alla Prefettura, all' Azienda sanitaria e alle aziende che operano nel porto dal 23 febbraio del 2020 ad aprile del 2021. A queste richieste (sanificazioni, mascherine, tamponi gratis e sanificazione mezzi) abbiamo avuto risposte rarissime e gli interventi (in particolare da parte della Prefettura che avrebbe dovuto vigilare sui protocolli Covid) sono state nulle a quanto ci è dato sapere: nessun provvedimento verso le aziende che hanno violato le disposizioni di legge". Il Clpt continua a sostenere quindi che "il decreto Green pass non è uno strumento sanitario ma economico e politico. È divisivo perché mette i vaccinati contro i non vaccinati", e spiega che "dopo le proteste alcuni lavoratori hanno subito rappresaglie e demansionamenti (provvedimento di cui non si parla nel decreto Green Pass). Tutto questo è molto grave". "Per un anno e mezzo abbiamo chiesto mascherine, igienizzanti, la sanificazione dei mezzi, e niente di tutto questo è stato fatto - dichiara il presidente Sebastiano Grison -. A oggi ci sembra ridicolo che venga imputata al Clpt la colpa di ulteriori casi all' interno del porto dopo le manifestazioni. Sulle rappresaglie avute successivamente agli scioperi del 15 ottobre ci sembrano assurde le 30 - 40 sanzioni disciplinari perché un lavoratore ha scelto di adempiere a un proprio diritto allo sciopero. Noi tuteleremo il lavoratori e vogliamo sottolineare che lo sciopero del 15 al 20 ottobre era legittimo. È stato dichiarato illegittimo il successivo sciopero della Fisi dal primo al 15 novembre, e i portuali che hanno scioperato avevano il diritto di scioperare perché non rientravano nelle categorie di lavoratori della legge 146 che parlava di servizi pubblici essenziali". Il Clpt si è recentemente smarcato in quanto sigla sindacale dall' organizzazione delle proteste No Green Pass, ma i singoli lavoratori che ne fanno parte continuano a parteciparvi da privati cittadini. Il sindacato si è poi dichiarato solidale all' ex portavoce Stefano Puzzer, dichiarando che nel 2020 "si era rifiutato di lavorare se non fossero stati puliti i mezzi da lavoro e la sera stessa ha trovato un Gps sotto l' auto". Solidarietà anche per il collega Fabio Tuiach, licenziato per aver partecipato alle manifestazioni mentre era in malattia.



Traffici Venezia e Chioggia nel terzo trimestre 2021

VENEZIA Crociere escluse, nel terzo trimestre 2021 prosegue il trend di crescita, già mostrato nei mesi precedenti dell'anno, per i traffici in entrata e in uscita dal porto di Venezia. Lo certifica l'**AdSP** con una nota di dettaglio nella quale lo scalo lagunare registra una movimentazione merci di 17.945.166 tonnellate mostrando un aumento del 7,8% rispetto allo stesso periodo del 2020 (gennaio settembre 2020), anno segnato dalla pandemia. Anche nel terzo trimestre cresce il settore commerciale del 15,4% (+10.892.600 tonnellate) con un aumento importante delle rinfuse solide (+ 31,7% con 4.776.253 tonnellate) transitate. Esaminando i dati nel periodo di tempo ottobre 2020-settembre 2021 e confrontandoli con lo stesso periodo dell'anno 2019-2020 si nota un buon incremento dei traffici (+3,4%). Dato, quest'ultimo, che certifica una risalita dei livelli di traffico sia rispetto ad alcuni mesi del periodo pre-pandemia e certamente rispetto a quelli maggiormente segnati dall'emergenza da Covid-19. In dettaglio, nel terzo trimestre di quest'anno rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, i principali indicatori vedono le rinfuse solide guadagnare 1.150.484 tonnellate (+31,7%), con andamento positivo di tutte le tipologie merceologiche con prevalenza dei prodotti metallurgici. Le rinfuse liquide scendono, invece, di 129.752 tonnellate (-2,0%). Il general cargo mostra un aumento di 280.962 tonnellate (+4,2%). Per quanto riguarda il settore TEUs va rilevato un maggior equilibrio tra container pieni movimentati in import ed in export. La differenza, da sempre a favore dell'export, si è ridotta generando una minor necessità di import di container vuoti. Questa dinamica influenza in modo significativo i risultati ottenuti anche se da un punto di vista di sostenibilità del settore è meno preoccupante. Nei primi nove mesi del 2021 infatti, nonostante si sia registrato un calo delle movimentazioni di container pari al 4,1%, i container pieni rimangono in linea con il livello dello stesso periodo dello scorso anno (-0,9% TEUs) mentre i vuoti calano significativamente (-11,3% TEUs). Il numero di crocieristi è stato pari a 22.351 (per un totale di 38 navi da crociera), con un aumento di 16.698 unità rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, mentre il numero dei passeggeri dei traghetti è stato pari a 43.863. Con 793.229 tonnellate, il porto di Chioggia vede, nel terzo trimestre, un aumento del 23,5% dei traffici rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Confrontando i dati su base annuale (ottobre 2020-settembre 2021 e ottobre 2019-settembre 2020), lo scalo clodiense conosce una crescita che si attesta sul 5,7%. Il general cargo continua a confermarsi settore trainante con un aumento di 69.305 tonnellate (+45,4%) seguito dalle rinfuse solide (+76.516 tonnellate; +15,6%) con minerali, cementi e calce in aumento del 41%. Fulvio Lino Di Blasio, presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale, commenta così i dati: Dopo la flessione conosciuta lo scorso anno, i porti lagunari stanno tornando a crescere



La Gazzetta Marittima

Venezia

e stiamo lavorando perché si possano recuperare, ove possibile, i volumi pre-pandemia. Ciò è già avvenuto per le rinfuse solide e le rinfuse siderurgiche ma è necessario continuare a lavorare per consolidare i punti di forza e colmare i gap del sistema portuale veneto. Ad oggi il settore commerciale risulta trainante e rappresenta il 60% del tonnellaggio totale dei nostri scali ma è chiaro che, per un sistema portuale commerciale e industriale quale quello di Venezia dobbiamo fare di più attraendo investimenti e implementando progetti innovativi e intermodalità. Questo ci permetterà di individuare e raggiungere nuovi mercati e contribuire allo sviluppo del nostro territorio e del Veneto.

Le crociere a Venezia ancora senza soluzioni

VENEZIA Una realtà mondiale del turismo, una città che vive della sua grande, straordinaria bellezza apprezzata da tutti i popoli della terra: eppure una realtà che sta soffrendo, colpita duramente proprio nella sua vocazione maggiore, il turismo. Ne parliamo con il presidente degli ormeggiatori veneziani Marco Gorin. Presidente, dai dati che ci arrivano, il problema delle crociere a Venezia è ancora da risolvere, e voi ovviamente ne risentite per primi. Vero, stiamo pagando davvero caro il drastico calo degli arrivi delle navi da crociera. E con noi l'intero settore dell'economia legato al turismo. Da 550 navi che arrivavano prima della pandemia, quest'anno ne abbiamo avute circa 30. Ci sono mancati un milione e mezzo di turisti solo dagli USA: e ovviamente ne hanno risentito negozi, ristoranti, gondolieri, servizi. Il fatturato del turismo delle crociere era intorno ai 450 milioni di euro all'anno. Ora stringiamo i denti ma è proprio dura. Da Roma si sente dire che è una realtà provvisoria. Un provvisorio che sta durando per tutto il 2021, comprese le prossime feste. La proibizione delle navi sui canali più importanti e il mancato defilamento davanti a piazza San Marco si è pagato caro. Siamo in attesa di una soluzione che contempli la sicurezza ma anche il turismo, compreso il nostro lavoro. L'Autorità Portuale e la Capitaneria dicono che ci stanno lavorando. Va dato atto sia al nuovo presidente dell'AdSp Di Blasio, sia all'ammiraglio Pellizzari, di impegnarsi per una soluzione accettabile, in piena sintonia tra le due istituzioni: il problema però è l'ordinanza del Governo centrale che non prevede deroghe. Un'ordinanza dal 1° agosto del 2020 che è ancora in vigore. E inoltre gli accosti nuovi non sono ancora pronti. I traffici commerciali vanno un po' meglio dopo il picco negativo del 2020? Sono effettivamente in recupero, ma siamo sempre sotto i consuntivi del 2019. Occorre sbloccare con una legge ad hoc i dragaggi dei canali di accesso e della laguna; e regolamentare meglio anche il MOSE, ottimizzandone l'utilizzo che oggi blocca le entrate delle navi dalle 5 alle 7 ore a volta. Parliamo un momento di voi ormeggiatori: quanti siete oggi? Siamo 43 soci della cooperativa, ed abbiamo celebrato, se così si può dire in tempi tanto difficili, il nostro centenario il 18 agosto scorso. Non ci arrendiamo ma è dura, avendo il fatturato del nostro lavoro ridotto anche quest'anno quasi alla metà.



Shipping Italy

Venezia

Al via a Venezia l' adeguamento delle banchine 'crocieristiche' di Tiv e Vecon

Ha preso il via a Venezia l' iter che porterà Marghera a dotarsi di due attracchi crocieristici, che saranno utilizzati dalle navi con stazza lorda superiore alle 25mila tonnellate come stabilito dal DL Venezia (poi convertito nella legge 16 settembre 2021, n. 125), il quale aveva anche fissato in cinque il numero massimo di tali 'approdi diffusi'. L' AdSP del Mar Adriatico Settentrionale ha infatti pubblicato l' avviso esplorativo per l' adeguamento dei primi due punti già individuati per questo scopo, ovvero la banchina Liguria del terminal Vecon e la Lombardia di Tiv. Pari a circa 4 milioni di euro l' investimento previsto complessivamente dall' ente per gli interventi, che interesseranno ormeggi e piazzali. In particolare l' authority stima che per l' adeguamento della banchina Liguria saranno necessari 1,35 milioni di euro, mentre per la realizzazione dell' attracco di Tiv ne serviranno 2,649. Eventuali manifestazioni di interesse potranno essere inviate entro il prossimo 22 novembre, dopo di che l' AdSP procederà, per l' aggiudicazione dell' appalto, all' avvio di due distinte procedure negoziate. Il tempo previsto per ognuno per i lavori è di 105 giorni. Nelle scorse settimane la Capitaneria di Porto di Venezia ha fissato in un' ordinanza limiti e condizioni (anche in termini di presenza di rimorchiatori) richiesti alle navi da crociera attese a Venezia per poter raggiungere gli approdi di Marghera. Un nodo da sciogliere resta però quello relativo alle possibilità di utilizzo di questi stessi approdi. Vtp, concessionaria della stazione marittima che fino allo scorso agosto gestiva l' accoglienza e la movimentazione delle navi da crociera in laguna, sta infatti negoziando con l' authority per poterne avere l' uso in esclusiva, sebbene limitato ad alcune giornate, in particolare quelle del week end. Allo stato attuale, secondo quanto riportato dalla stessa società in un documento inviato alle compagnie crocieristiche in vista della programmazione per gli accosti del 2022, si prevede invece la riserva, da parte dei concessionari interessati, di poter "negare l' accosto con un preavviso di 24/48 ore rispetto alla data di previsto scalo onde consentire l' arrivo delle navi commerciali".



Il quotidiano online del trasporto marittimo

Nicola Capuzzo - Direttore Responsabile



Al via a Venezia l' adeguamento delle

Prorogata la cig, ma su Funivie i sindacati vanno oltre: "Bisogna chiarire il futuro dell'infrastruttura"

Ammortizzatori sociali per i lavoratori fino a novembre 2022. Per il domani si guarda al progetto del parco rinfuse della Val Bormida: "Ora un commissario per la gestione e i fondi per la ricostruzione"

Un milione e 800 mila euro fino al novembre 2022 per garantire, anche in caso di mancato impiego fittivo in azienda, un sostentamento ai 66 dipendenti di Funivie spa fino al 15 novembre 2022. L' accordo sull' estensione della cassa integrazione grazie all' impiego dei fondi dedicati all' area di crisi complessa del savonese è stato siglato ieri presso Regione Liguria alla presenza dell' impresa, dell' assessore ai Trasporti Gianni Berrino, di una rappresentanza dei lavoratori e dei sindacati confederali. " E' una misura che dà fiato ai lavoratori " sottolinea il segretario di Filt Cgil **Savona**, Simone Turcotto, ribadendo poi come la vera necessità sia sul più lungo termine: " Resta da chiarire il nodo di come dare un futuro all' infrastruttura perché per noi sindacati il progetto dei parchi rinfuse in Val Bormida e dell' infrastruttura per montare le rinfuse nei parchi è sempre prioritario ". Il passaggio di ieri è quindi da considerarsi per Cgil, Cisl e Uil un primo tassello su cui cominceranno a lavorare per ridare una nuova vita all' impianto che dal **porto** di **Savona** raggiunge l' interno. E proprio con lo scalo portuale e un' altra importante via di comunicazione come le ferrovie si punta a cooperare per costituire il parco per la gestione delle merci.

Per arrivarci però, oltre al ripristino dei tralicci danneggiati due anni or sono dal maltempo per cui l' attuale commissario alla ricostruzione Maugliani, sarà indispensabile una nuova gara alla quale giungere "traghettati" da una figura precisa: " Nei prossimi giorni chiederemo al Mims di nominare un commissario per la gestione - spiega Simone Pesce di Cisl - Ci aspettiamo di cominciare a lavorare dando un' accelerata per raggiungere la gara di concessione che il ministero dovrà emanare per trovare un nuovo gestore ". Entro ottobre 2022 l' infrastruttura dovrebbe quindi rientrare in funzione, anche se qualche perplessità permane, anche al di là delle tempistiche date dal commissario: " Il milione necessario al ripristino dei piloni non è ancora stato deliberato, inoltre ci sarà da fare un ragionamento economico anche sulla manutenzione di tutta la linea - specifica Franco Paparusso di Uiltrasporti **Savona** - Ora si è messa quella che per noi è solo una toppa, chiediamo di sapere anche qualcosa di più sul futuro di Funivie a partire, appunto, da chi gestirà la manutenzione per esempio. Preoccupazione ce n' è dettata anche dal fatto che si sia arrivati alla firma di ieri all' ultimo giorno utile ". Cautela è quindi la parola d' ordine, sia nell' ottimismo sulla cig che sul futuro dell' infrastruttura. Intanto il prossimo 18 novembre un incontro in Unione Industriali con l' ad Cervetto potrebbe aiutare a diradare ancora di più le nebbie. News collegate: Funivie spa, firmato in Regione l' accordo per la cassa integrazione dei 66 dipendenti - 11-11-21 17:12 Mattia Pastorino



Savona News

Savona, Vado

Ricevi le nostre ultime notizie da Google News [SEGUICI](#) Ti potrebbero interessare anche:

Vado Ligure, con "Classical Soundtracks" torna la Musica in Porto ai Magazzini del Caffè

Un' edizione dedicata alle intramontabili colonne sonore di Morricone e Rota che si concluderà con la realizzazione di un videoclip per promuovere il porto di Vado Ligure

Musica in **Porto**, l' evento che unisce il mondo della musica con quello imprenditoriale, ritorna a **Vado** Ligure con il programma 'Classical Soundtracks'. Sulle note del flauto di Giuseppe Nova, della viola di Claudio Gilio e del pianoforte di Luigi Giachino, la produzione firmata Orchestra Sinfonica di **Savona** presenta domenica 14 e lunedì 15 novembre alcune tra le più celebri colonne sonore cinematografiche. Oltre cinquant' anni di storia narrati all' interno dei Magazzini del Caffè - Pacorini Silocaf in cui la settima arte diventa vero e proprio 'culto' della società moderna. Tra chicchi di caffè, navi e banchine le proiezioni dei temi filmici di quattro compositori considerati classici del genere, come Morricone e Rota, accompagnano il pubblico in un viaggio per terra e per mare. In un ambiente di stoccaggio di merce preziosa, quale è il caffè, non solo come bevanda ma anche come cerniera culturale, l' interporto di **Vado** Ligure si trasforma in una fabbrica di idee. Dopo lo stop imposto dalla pandemia, la rassegna ritorna in presenza con tre spettacoli. Due sono organizzati nella giornata di domenica 15 novembre alle 16.30 e 18.30 e uno è dedicato agli studenti dell' Istituto comprensivo di **Vado** Ligure lunedì 16 novembre, alle 11. L' organizzazione, insieme all' Amministrazione comunale, è da sempre attenta alla formazione dei più piccoli. Le scuole vadesi sono state coinvolte anche nella realizzazione del cortometraggio 'Risvegli' diretto da Francesco Ghiaccio con Across Duo, che ha di fatto rappresentato l' edizione virtuale del 2020. "Ricominciamo a progettare ciò che di più bello possa offrire la nostra comunità, lavoro e benessere collettivo e i protagonisti di questo cammino sono stati anche in questo ultimo anno, nonostante la pandemia, Comune e imprese, insieme hanno continuato e progettare, consolidare nuovi modelli economici locali e insieme ritornano ad offrire alla collettività momenti musicali all' interno di spazi dove il lavoro si rinnova e si rafforza mese dopo mese, un ringraziamento va a tutti coloro che hanno scelto **Vado** per continuare a investire e produrre e a tutta l' amministrazione comunale per non aver mai fermato il passo, anche quando sembrava tutto così troppo difficile e impraticabile" spiega il Sindaco di **Vado** Ligure Monica Giuliano. "Il progetto Musica in **Porto** è nato nel 2004 quasi per scommessa, grazie alla disponibilità della famiglia Pacorini, di alcuni imprenditori e dell' Amministrazione comunale di **Vado** Ligure, ben prima che la cittadina si trasformasse nel prestigioso laboratorio economico che oggi conosciamo. L' iniziativa è un brand affermato che sempre più consolida la collaborazione fra imprenditoria illuminata, arte e amministrazione del territorio. Una comunità è 'ricca' solamente se all' incremento economico corrisponde uno sviluppo culturale. **Vado** Ligure sta facendo questo e lo sta facendo partendo dalla sua peculiarità imprenditoriale: il **porto**.



Savona News

Savona, Vado

Il progetto musicale dell' Orchestra Sinfonica di Savona, che sul territorio opera da trent' anni, contribuisce a raccontare l' importanza di un investimento in questa direzione, e con l' idea dei cortometraggi vuole documentare -in musica- le tappe della formidabile trasformazione del territorio portuale e retroportuale", commenta Claudio Gilio, Presidente dell' Orchestra Sinfonica di Savona. "Vado Ligure è al centro di un percorso di crescita che farà da traino per tutto il territorio. Quest' ultimo per crescere ha anche bisogno di un forte legame con la società. Siamo riusciti a creare un modello pubblico-privato efficiente e in questo l' evento Musica in Porto è una costante che ha superato anche la crisi pandemica. La realtà portuale di Vado Ligure sta costruendo grazie a investimenti importanti un tipo di industria nuova, dinamica, che investe nella transizione economica. In questo le associazioni svolgono un ruolo cruciale per mediare tra aspetto economico e sociale", spiega Gerardo Ghilotto, presidente Unione Utenti del Porto Savona-Vado. L' Orchestra Sinfonica di Savona realizzerà inoltre un videoclip musicale girato a Vado Ligure in cui il retroporto farà da cornice ai virtuosismi del maestro Claudio Gilio. Dopo il successo di 'Risvegli', che in un momento drammatico ha raccontato la vita dei marittimi attraverso la metafora delle Quattro Stagioni di Antonio Vivaldi - anticipando la ripresa economica - Musica in Porto ha scelto di affiancare alla produzione concertistica l' esperienza virtuale attraverso il canale Vevo dedicato. Ancora una volta Musica in Porto si fa portavoce del suo tempo, in un mondo sempre più dinamico rappresentato dai grandi scali portuali. Musica in Porto è reso possibile grazie alla preziosa collaborazione con il Comune di Vado Ligure, della Fondazione A. De Mari, della Fondazione del Credito Cooperativo di Pianfei e Rocca De' Baldi e del Ministero della Cultura. Numerosi gli sponsor privati che sostengono l' iniziativa e che hanno contribuito attivamente all' organizzazione mettendo a disposizione spazi e risorse: IsoMar, Unione Utenti del Porto Savona-Vado, Apm Terminals, Todisco Group, Società Carmelo Noli, Vernazza Autogru, O.C. Clim, Ceisis, T. R. I., Andolfi, Transmare, Vio, Mirage, BuT. Durante i concerti di domenica 15 novembre Minuto Caffè sarà presente con un corner dedicato alla degustazione. L' evento è realizzato nel rispetto della normativa sanitaria vigente. Green pass obbligatorio.

Portuale infortunato a Vado ma fuori pericolo. I sindacati: "La frenesia non prenda il sopravvento sulla sicurezza"

"L'ansia da prestazione delle aziende che inseguono la ripresa non passi davanti agli investimenti su prevenzione e formazione"

Torna ancora una volta di attualità, purtroppo, il tema della sicurezza sul lavoro a causa di un ulteriore aggiunta alla conta di incidenti avvenuti o fortunatamente sfiorati, e non per le reali misure per prevenirli che sarebbero necessarie. L'ultimo episodio nel savonese risale a ieri, giovedì 11 novembre, nel tardo pomeriggio, nel Terminal Reefer di **Vado** dove, durante le operazioni di sbarco di una nave di frutta pallettizzata, un lavoratore ha subito un serio incidente riportando danni ad una gamba e a un piede sfiorando solamente, per buona sorte, la tragedia. A renderlo noto sono le segreterie territoriali di Filt Cgil, Fit Cisl e Uiltrasporti esprimendo la loro "massima solidarietà al lavoratore infortunato" augurandogli una pronta guarigione e, contemporaneamente, rivolgendo "vicinanza al lavoratore alla guida del mezzo meccanico coinvolto nell'incidente". "Le banchine dei porti, durante le frenetiche operazioni di sbarco/imbarco sono spesso ambito di 'interferenze' tra operatori addetti a operazioni diverse e rispondenti a centri di comando o a Imprese diverse, non solo Portuali in senso stretto ma spedizionieri, addetti alla raccolta rifiuti, addetti all'imbarco di generi di prima necessità per gli equipaggi delle navi, addetti ai controlli sulle merci e quant'altro" ribadiscono le organizzazioni sindacali che da sempre denunciano "la criticità delle 'interferenze' soprattutto quando la frenesia della produzione prende il sopravvento sulle ragioni della sicurezza". Le scriventi si definiscono poi "preoccupate perché non si riducano i livelli di sicurezza in presenza di una ripresa dei traffici che dovrebbe portare a maggiori investimenti sulla sicurezza e non a un banale aumento dei carichi di lavoro, continueranno a impegnarsi e a sollecitare risposte unitarie per implementare i fattori di prevenzione in capo alle imprese, compresa la formazione per il personale, nel **Porto di Savona-Vado**". Sullo sfondo, gravano le tragiche statistiche dei "morti sul lavoro" che in Italia registrano tre casi al giorno. Una "punta dell'iceberg" la definiscono Cgil, Cisl e Uil, con decine sono i casi giornalieri d'infortuni sul lavoro con conseguenze gravi ma non letali: "La ripresa economica, l'ansia da prestazione spinge le aziende alla ricerca di maggiori ritmi e carichi di lavoro, e la sicurezza resta 'sulla carta' o richiamata sui cartelli appesi sul luogo di lavoro" concludono.



Shipping Italy

Savona, Vado

La musica torna in porto (e retroporto) a Vado Ligure

Musica in Porto, l'evento che unisce il mondo della musica con quello delle attività produttive, logistiche e portuali, ritorna a **Vado** Ligure con il programma 'Classical Soundtracks'. Sulle note del flauto di Giuseppe Nova, della viola di Claudio Gilio e del pianoforte di Luigi Giachino, la produzione firmata Orchestra Sinfonica di **Savona** presenta questo week end alcune tra le più celebri colonne sonore cinematografiche. Oltre cinquant'anni di storia narrati all'interno dei Magazzini del Caffè - Pacorini Silocaf presso l'interporto Vio. 'Tra chicchi di caffè, navi e banchine le proiezioni dei temi filmici di quattro compositori considerati classici del genere, come Morricone e Rota, accompagnano il pubblico in un viaggio per terra e per mare. In un ambiente di stoccaggio di merce preziosa, quale è il caffè, non solo come bevanda ma anche come cerniera culturale, l'interporto di **Vado** Ligure si trasforma in una fabbrica di idee' spiegano gli organizzatori. Dopo lo stop imposto dalla pandemia, la rassegna ritorna in presenza con tre spettacoli. Due organizzati nella giornata di domenica 15 novembre alle 16.30 e 18.30 e uno dedicato agli studenti dell'Istituto comprensivo di **Vado** Ligure lunedì 16 novembre, alle 11. Musica in Porto nasce dagli intenti comuni di Amministrazione comunale di **Vado** Ligure, associazioni del cluster interportuale: Unione Utenti del Porto di **Savona-Vado**, IsoMar, sezione terminalisti Uisv insieme alle singole imprese. **Vado** Ligure è al centro di un percorso di crescita che farà da traino per tutto il territorio. Quest'ultimo per crescere ha anche bisogno di un forte legame con la società. Siamo riusciti a creare un modello pubblico-privato efficiente e in questo l'evento Musica in Porto è una costante che ha superato anche la crisi pandemica. La realtà portuale di **Vado** Ligure sta costruendo un tipo di industria nuova, dinamica, che investe nella transizione economica. In questo le associazioni svolgono un ruolo cruciale per mediare tra aspetto economico e sociale' spiega Gerardo Ghiliotto, presidente Unione Utenti del Porto **Savona-Vado**.



La musica torna in porto (e

Genova, Terminal PSA: prove d' intesa con i sindacati. Si lavora su un doppio binario

Leonardo Parigi

Firmato accordo che prevede lo spacchettamento delle tematiche sul tavolo. Poggi (Filt-Cgil): "Adesso possiamo ragionare di nuovo sull' offerta economica" **Genova** - Passi in avanti tra RSU e PSA-Sech per il rinnovo del contratto. Questa mattina si è svolta in Autorità di Sistema Portuale , a **Genova**, l' incontro tra azienda e sindacati, a fine di un' altra settimana di sciopero. Dopo mesi di confronto e due scioperi tra ottobre e novembre, le parti hanno firmato un accordo che prevede lo spacchettamento delle tematiche sul tavolo. Il confronto sul contratto integrativo prosegue dunque su due momenti diversi. PSA si impegna a ritirare le proposte già avanzate, puntando a una riformulazione dell' offerta economica, mentre vengono rimandate a un tavolo separato le problematiche relative all' organizzazione del lavoro. Il contratto, scaduto nel luglio del 2019, ha visto la proposta di un rinnovo tramite una piattaforma di secondo livello. Trattativa che però si è arenata sulla volontà di PSA di rivedere gli accordi tra le parti sull' organizzazione interna del lavoro. 'Siamo riusciti a togliere dal tavolo il problema più grande, e adesso possiamo ragionare nuovamente sull' offerta economica', commenta Enrico Poggi , segretario generale Filt Cgil, che parla a nome di tutte le sigle confederali. Ma anche l' azienda sottolinea un aspetto positivo, e cioè il fatto che si sia preso atto, con firma, del fatto che sia PSA stessa ad avere la responsabilità - e quindi il diritto - di scegliere la propria organizzazione interna. Se la trattativa economica ha buone possibilità di riuscita, difficile fare previsioni positive sul resto dei temi. I delegati sindacali denunciano la volontà dell' azienda di rivedere al ribasso le unità di occupati nel terminal, mentre PSA vuole dare piena realizzazione agli investimenti consistenti effettuati negli anni, soprattutto in termini di efficientamento e digitalizzazione. Un passo in avanti, dunque, che rimanda alle prossime settimane lo scontro tra le parti.



Amazon, patto con Spinelli per sbarcare alla Spezia

Santo Stefano Magra - Amazon arriva davvero nell' area retro portuale della Spezia. Dove l' impronta di Jeff Bezos sarà molto visibile, in tutti i sensi. L' annuncio è di Aldo Spinelli, titolare di una delle aziende leader nel settore logistica e trasporti portuali, che mette a disposizione un' ampia area di sua proprietà nella zona container di Santo Stefano al colosso leader nella vendita online in tutto il mondo: «Si è trattato di un processo lunghissimo dal punto di vista burocratico, ma siamo ormai all' atto finale - dice l' ex presidente del Genoa dei miracoli e del Livorno - Tra gennaio e febbraio 2022 sarà indetta la gara per la realizzazione di un polo ulteriore all' interno della nostra proprietà, costruiremo strutture e infrastrutture che poi metteremo a disposizione di Amazon. Già pronto il contratto e l' intesa: affitteremo per 12 anni con garanzia, più la possibilità di prolungamento per altri sei. Complessivamente si tratta di un investimento che per il mio gruppo significa mettere sul piatto una ventina di milioni di euro. Sono molto emozionato di dare il via a un affare che significherà anche per la provincia della Spezia intera una mole consistente di posti di lavoro. Basti pensare a ciò che abbiamo fatto a **Genova**, dove per un analoga joint venture ci eravamo impegnati per almeno 100 posti di lavoro. Bene, non sono solo attive quelle unità, ma tra i mesi di novembre e gennaio si sale ad altre almeno 170 assunzioni. Vedrete che sarà qualcosa di straordinario, di molto bello, una vera nuova attività che diventerà leader in quel territorio». Si appresta a trasformarsi in realtà dunque, ciò che era passato abbastanza in sordina lo scorso 16 luglio. Un po' per il periodo estivo e la canicola, un po' perché ci si apprestava alla durissima campagna elettorale in vista delle amministrative del 3-4 ottobre, che hanno visto la conferma di Paola Sisti. Quel giorno, il consiglio comunale aveva dato il via libera all' iter tecnico-amministrativo per la trasformazione di quell' area retro portuale nella zona tra le vie Togliatti e Bertone che consta di 41 mila metri quadrati inseriti proprio nella proprietà di Spinelli. Il progetto, nel dettaglio prevede la realizzazione di un maxi-magazzino da quasi 6.000 metri quadrati, con parcheggi per i dipendenti e stalli dedicati ai van elettrici aziendali. Contestualmente si verificherà la cancellazione dei container che vi trovano posto ancora attualmente, e la qualità della vita di questa zona, tenderà a migliorare perché ci sarà una drastica riduzione del traffico dei mezzi pesanti. Il gruppo di Aldo Spinelli si è anche impegnato a riqualificare le aree verdi circostanti, potenziare l' illuminazione pubblica, occuparsi della regimentazione delle acque e rimettere in piedi un parcheggio, quello di via Bolano, per oltre 4.000 metri quadrati: «Per quanto riguarda i tempi di realizzazione e l' entrata in funzione a regime del polo Amazon - conclude Spinelli - mi auguro che effettuata la gara e dato inizio ai lavori entro febbraio prossimo, possa essere operativa al massimo

Amazon, patto con Spinelli per sbarcare alla Spezia

Santo Stefano Magra - Amazon arriva davvero nell' area retro portuale della Spezia. Dove l' impronta di Jeff Bezos sarà molto visibile, in tutti i sensi. L' annuncio è di Aldo Spinelli, titolare di una delle aziende leader nel settore logistica e trasporti portuali

Informativa

Noi e terze parti selezionate utilizziamo cookie o tecnologie simili per finalità tecniche e, con il tuo consenso, anche per altre finalità come specificato nella [cookie policy](#). Per quanto riguarda la pubblicità, noi e [terze parti selezionate](#), potremmo utilizzare dati di geolocalizzazione precisi e fare una scansione attiva delle caratteristiche del dispositivo al fine dell'identificazione, al fine di archiviare e/o accedere a informazioni su un dispositivo e trattare dati personali come i tuoi dati di utilizzo, per le seguenti finalità: annunci e contenuti personalizzati, valutazione degli annunci e del contenuto, osservazioni del pubblico e sviluppo di prodotti. Puoi liberamente prestare, rifiutare o revocare il tuo consenso, in qualsiasi momento, accedendo al [pannello delle preferenze pubblicitarie](#). Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie chiudendo questa informativa.

[Scegli e personalizza](#) [Accetta](#)

The Medi Telegraph

La Spezia

a novembre 2022, dunque manca in effetti un anno. Anche se contiamo di accelerare i tempi per quanto possibile, auspicando di dare il via libera anche prima. Insomma, stiamo lavorando affinché la nostra visione del futuro delle aree che abbiamo in portafoglio possa essere la più utile possibile non solo per l'azienda, ma anche per il territorio». Da Seattle, sede principale dell'azienda Usa, alla diffusione in tutto il mondo, il passo è stato breve. Ora vedremo Amazon anche a Santo Stefano, per un 2022 che si annuncia davvero ricco di sorprese.

La talpona sta già mordendo

LIVORNO Sta mordendo il fondale della strettoia d'ingresso alla Darsena Toscana e al canale industriale: a 20 metri di profondità, la grande talpa meccanica è stata calata martedì sul fondo del pozzo lato Nord con una gru della ditta Bettarini, è stata poi posizionata in orizzontale e collegata agli spintori, ossia ai grandi pistoni idraulici che la faranno avanzare secondo il piano operativo di 10 o 12 metri al giorno. Dovrà scavare un tunnel di 234 metri (destinato poi ai tubi dell'ENI che oggi condizionano il fondale del canale). Sono previsti turni di 12 ore di lavoro al giorno, diretti da una centrale totalmente automatizzata in un vicino container. L'operazione è tra le più complesse mai affrontate su un porto italiano. Mano a mano che la grande fresa avanza vengono piazzati i conci che costituiranno poi il tunnel sottomarino vero e proprio. Ogni concio è lungo 2,50 metri: se ne prevede il piazzamento di 4 al giorno. Il controllo di tutte le operazioni avviene dal container della centrale operativa: a intervalli due specialisti scendono nel tunnel per aiutare il posizionamento dei conci. È un pò come scendere sott'acqua a venti metri di profondità ha spiegato l'ingegner Enrico Pribaz che sovrintende per l'AdSP a tutte le operazioni per cui occorre anche avere a disposizione una camera di decompressione e apparecchi di respirazione.

Siamo insomma all'altissima tecnologia, già sperimentata anni fa sempre nelle nostre aree quando fu fatto il tunnel di accesso a terra dei tubi del terminale Offshore OLT, sebbene con difficoltà molto minori. Se tutto andrà come previsto, entro la fine di novembre il microtunnel (che poi è tutt'altro che micro, n.d.r.) dovrebbe essere completato. Saranno necessarie rifiniture e alcuni interventi marginali, poi la talpona e tutto l'ambaradan che l'ha accompagnata verrà smantellato e trasferito ad un altro lavoro. E una volta trasferite le tubazioni e i cavi ENI, sarà come avere un porto nuovo, con fondali finalmente adeguati alle fullcontainers di oggi (16 metri, si dice non ufficialmente) e con l'allargamento della strettoia risocchiando qualche metri dal lato del Marzocco. Solo fino a pochi anni fa, il sogno di una notte di mezz'estate (per citare Shakespeare). * La Tunnel Boring Machine (TBM), lunga in tutto 13,5 metri e pesante quasi 100 tonnellate, verrà guidata da remoto da un professionista spagnolo, Rafael Sanchez, uno dei pochi al mondo a poter vantare un'esperienza ultra ventennale nel settore. La macchina lavorerà ininterrottamente, con eventuali interruzioni solo per manutenzione e controlli. Nella prima settimana di dicembre dovremmo essere in grado di recuperare la macchina dal pozzo del Magnale afferma il direttore dei lavori Matteo Baroni. A quel punto aggiunge il tunnel verrà consegnato all'ENI che procederà all'inserimento delle nuove tubazioni e, successivamente, alla rimozione di quelle vecchie. A lavori terminati, il Canale avrà una sezione navigabile di 120 metri. Ci vorrà un anno e mezzo circa per avere il nuovo Canale allargato. 10 mesi per la posa in opera dei nuovi tubi, almeno tre mesi per



la rimozione di quelli vecchi.

Fincantieri: ad Ancona consegnata Silver Dawn

Decima nave flotta Silversea Cruises. Immortalata da McCurry

(ANSA) - ANCONA, 12 NOV - Silver Dawn, decima nave della flotta di Silversea, è stata consegnata oggi presso il cantiere Fincantieri di Ancona, con una cerimonia in formato ridotto. Dopo la proiezione dei video delle cerimonie della moneta e del cambio bandiera, Roberto Martinoli, presidente e ceo di Silversea - ha ufficialmente siglato la presa in consegna di Silver Dawn, alla presenza anche di Luigi Matarazzo, direttore generale della Divisione Navi Mercantili di Fincantieri. Richard D. Fain, presidente e ceo di Royal Caribbean Group (di cui fa parte Silversea Cruises), e Jason Liberty, vicepresidente esecutivo e cfo di Royal Caribbean Group, hanno tenuto un breve discorso in collegamento da remoto. A testimonianza della forza e della resilienza del settore **crocieristico**, Silver Dawn è la terza nave a unirsi alla flotta di Silversea dall'inizio del 2020. "Con la splendida Silver Dawn, decima nave della nostra flotta, abbiamo raggiunto un enorme traguardo nella missione di portare i nostri ospiti nel mondo del lusso" ha detto Martinoli, elogiando i team di Fincantieri e Silversea Cruises e il "grande contributo di Royal Caribbean Group": "si basa sulle innovazioni delle navi gemelle, Silver Moon e Silver Muse, con Otium, il nostro nuovo programma di benessere. Con Silver Dawn, ribadiamo la nostra posizione di leader nelle crociere ultra-lusso. Non vedo l'ora di accogliere i nostri ospiti a bordo a partire dalla primavera del 2022". Silver Dawn è stata fotografata dal grande Steve McCurry presso lo stabilimento Fincantieri di Trieste. (ANSA).



Garofalo, il primo giorno da presidente in pectore dell' Autorità portuale. Dove ha ricevuto la notizia, i messaggi dei colleghi. Il decreto la prossima settimana

ANCONA - La notizia della fumata bianca sull' accordo tra Giovannini e i governatori di Marche e Abruzzo, Vincenzo Garofalo l' ha ricevuta giovedì sera a Milano. E tra i primi a consegnargli i buoni auspici del caso ieri mattina, visto che ancora si naviga tra i "si dice", una vecchia conoscenza di Ancona, suo conterraneo messinese, l' ex presidente della Corte d' Appello, Carmelo Marino. A tutti Garofalo ha risposto con garbo accostando la discrezione e le cautele necessarie perché quando c' è di mezzo una nomina ministeriale ci si può aspettare di tutto. La tribolata storia E la tribolatissima storia di questa presidenza dell' Autorità di sistema portuale Adriatico Centrale già di suo basta e avanza come monito per rispettare i diritti di precedenza su strade trafficate dove il senso di marcia è cambiato più volte nell' arco degli undici mesi di attesa. Presidente in pectore va bene ma anche bassissimo profilo. Agli amici intimi, Garofalo ha confidato un filo di soddisfazione nel risentire da lontano, tra i messaggi dei presidenti, gli echi di un mondo che ha conosciuto bene, non solo a Messina ma anche in **Assoporti**, perfettamente inserito anche nel network nazionale della comunità portuale. Per ora nessuna dichiarazione Di

dichiarazioni, ovviamente, non se ne parla: ora tocca al ministro ratificare quella che appare una pagina di buona politica. In primis per la scelta fatta dal governatore Acquaroli che ha puntato da lontano Garofalo per l' esperienza da presidente intercettando e ricambiando un desiderio di rientrare nel giro dei porti dell' ingegnere messinese (che aveva fatto domanda anche per Catania). Poi per la capacità del governatore di difendere la scelta quando il ministro Giovannini era orientato sulla scelta territoriale dell' ammiraglio Moretti, prima, e sul superesperto prof di Unige Musso, poi. Infine per la convergenza dei partiti quando la stroia era nuovamente a rischio di sfilacciamento: M5S non ha battuto ciglio sul curriculum, Lega e Pd avrebbero accettato Musso a denti molto stretti e nel fitto dei contatti degli ultimi giorni tra Rixi, Gariglio, Serracchiani, Delrio si è riconosciuto un valore superiore a Garofalo accettando di pagare un prezzo sull' altare della territorialità che pure, in tempi più remoti - prima e dopo Moretti -, aveva messo in gioco anche una figura parallela come Stronati. I tempi tecnici La nomina di Garofalo potrebbe avvenire tra lunedì e martedì e qualcuno ad Ancona ha ricordato come l' ingegnere messinese fosse transitato dalle Marche ospite di un convegno sul Corridoio Adriatico già nel 2014, da componente della commissione Trasporti della Camera. Chi conosce bene Garofalo racconta di quel frangente come un mini coup de foudre poi finito tra i ricordi di una parabola politica che di lì a poco ha conosciuto l' apice: l' ingegnere è stato inserito dal ministro Lupi come esperto per le infrastrutture del Sud (un anno, prima dell' avvento di Renzi) agganciando contestualmente la vice presidenza in commissione Trasporti (tre anni). L' uscita di scena (momentanea)



Poi l'uscita di scena decretata dalle urne del 2018 e il desiderio, raccontano dallo Stretto, di cambiare vita. Tornare allo studio professionale, che nel frattempo è rimasto sempre sullo sfondo della carriera, per aspettare tempi migliori. Che sono arrivati nel 2020: quando a settembre sono partite i 12 interpellati Garofalo ha sentito le sirene del suo primo amore. Ma la vera chiamata è maturata all'incrocio tra il pasticcio primaverile per Africano delle Marche, la ricerca di una soluzione e i buoni uffici degli amici giusti al posto giusto. Gli amici e l'amicizia Non solo Lupi, non solo Bugaro per Acquaroli ma anche lo stesso Rixi che un anno fa con Garofalo sedeva nel panel di un convegno a Messina. «L'amicizia è sempre una grossa responsabilità ma non è mai un'opportunità» scrive Garofalo nel suo profilo whatsapp. Ancona è molto curiosa di sapere quale sarà la declinazione marchigiano-abruzzese. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Informazioni Marittime

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ancona, Fincantieri consegna "Silver Dawn"

Decima della flotta Silversea, è la terza realizzata dal gruppo cantieristico dal 2020

Silver Dawn, decima nave della flotta di Silversea, è stata consegnata oggi dal cantiere Fincantieri di **Ancona**, con una cerimonia in formato ridotto. È la terza nave a unirsi alla flotta di Silversea dall' inizio del 2020. Dopo la proiezione dei video delle cerimonie della moneta e del cambio bandiera, Roberto Martinoli, presidente e CEO di Silversea, ha ufficialmente siglato la presa in consegna di Silver Dawn, alla presenza anche di Luigi Matarazzo, direttore generale della divisione Navi Mercantili di Fincantieri. Richard D. Fain, presidente e CEO di Royal Caribbean Group, di cui fa parte Silversea Cruises, e Jason Liberty, vicepresidente esecutivo e direttore finanziario di Royal Caribbean Group, hanno tenuto un breve discorso in collegamento da remoto. «Silver Dawn - commenta Martinoli - rappresenta un' evoluzione della crociera di lusso. Si basa sulle innovazioni delle navi gemelle Silver Moon e Silver Muse. Con Silver Dawn, ribadiamo la nostra posizione di leader nelle crociere ultra-lusso». Per Matarazzo, «nonostante la pandemia, siamo riusciti a mantenere tutte le consegne in linea con le date contrattuali. Ecco perché sono particolarmente lieto di celebrare la consegna di Silver Dawn, che avviene solo pochi mesi dopo quella della gemella Silver Moon».



La Silver Dawn pronta per partire

Nei mesi di punta una media di 1000 professionisti hanno lavorato contemporaneamente sulla nave

Redazione

ANCONA Consegna al cantiere Fincantieri di Ancona della decima nave di Silversea, la Silver Dawn, che testimonia la forza e la resilienza del settore crocieristico, terza nave a unirsi alla flotta dall'inizio del 2020. Con la splendida Silver Dawn, abbiamo raggiunto un enorme traguardo nella missione di portare i nostri ospiti nel mondo del lusso ha detto Roberto Martinoli, presidente e Ceo di Silversea Cruises. Oltre agli sforzi instancabili dei team di Fincantieri e Silversea Cruises, vorrei riconoscere il grande contributo di Royal Caribbean Group. Sono grato per il loro continuo supporto, che si è dimostrato ancora una volta prezioso. Silver Dawn rappresenta un'evoluzione della crociera di lusso. Si basa sulle innovazioni delle navi gemelle, Silver Moon e Silver Muse, con Otium, il nostro nuovo programma di benessere. Con Silver Dawn, ribadiamo la nostra posizione di leader nelle crociere ultra-lusso. Non vedo l'ora di accogliere i nostri ospiti a bordo a partire dalla primavera del 2022. Luigi Matarazzo, direttore generale della Divisione navi mercantili di Fincantieri, prendendo parola ha spiegato: Nonostante la pandemia siamo riusciti a mantenere tutte le consegne in linea con le date contrattuali. Ecco perché sono particolarmente lieto di celebrare la consegna di Silver Dawn, che avviene solo pochi mesi dopo quella della gemella Silver Moon. Collaboriamo con Silversea da molti anni, e con loro abbiamo realizzato una linea di unità capaci di distinguersi, ma guardiamo già avanti alle nuove sfide che dovremo affrontare, pronti per una nuova generazione di navi da crociera. Terza unità della classe Muse, nonché quarta frutto della lunga collaborazione di Silversea con Fincantieri, Silver Dawn è una gemella di Silver Muse, e Silver Moon. Silver Dawn ospita appena 596 ospiti in 298 suite con vista sull'oceano, il 96% delle quali con veranda privata e ha un rapporto equipaggio-ospite di 1 a 1.45. In totale oltre 390 aziende hanno contribuito alla costruzione. Nei mesi di punta una media di 1.000 professionisti hanno lavorato contemporaneamente sulla nave. Per la sua realizzazione sono state tagliate oltre 15.000 lamiere e profili d'acciaio, sono stati applicati circa 95.500 litri di vernice e 18 appaltatori hanno installato circa 1.690.000 m di cavo elettrico. Basandosi sul successo dell'innovativo programma di cucina di Silversea S.A.L.T., lanciato a bordo di Silver Moon, Silver Dawn introduce un nuovo programma di benessere, Otium. In omaggio al patrimonio italiano della compagnia di crociera, Otium si ispira allo stile di vita degli antichi Romani. Nella cultura romana, infatti, Otium era un periodo di tempo dedicato allo svago, in cui le persone facevano il bagno, conversavano, cantavano, teorizzavano, bevevano, mangiavano e si rilassavano. Otium fornirà agli ospiti un'esperienza di benessere personalizzato e multidimensionale in tutta Silver Dawn, iniziando in alcune delle suite sul mare più spaziose, per proseguire con una gamma di trattamenti nella spa, che è stata reinventata.

La Silver Dawn pronta per partire

Nei mesi di punta una media di 1000 professionisti hanno lavorato contemporaneamente sulla nave.

12 novembre 2021 10:00

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Nome e Cognome:

Indirizzo email:

ULTIME

- ANCORA** - Consegna al cantiere Fincantieri di Ancona della decima nave di Silversea, la Silver Dawn, che testimonia la forza e la resilienza del settore crocieristico, terza nave a unirsi alla flotta dall'inizio del 2020. "Con la splendida Silver Dawn, abbiamo raggiunto un enorme traguardo nella missione di portare i nostri ospiti nel mondo del lusso" ha detto Roberto Martinoli, presidente e Ceo di Silversea Cruises. "Oltre agli sforzi instancabili dei team di Fincantieri e Silversea Cruises, vorrei riconoscere il grande contributo di Royal Caribbean Group. Sono grato per il loro continuo supporto, che si è dimostrato ancora una volta prezioso. Silver Dawn rappresenta un'evoluzione della crociera di lusso. Si basa sulle innovazioni delle navi gemelle, Silver Moon e Silver Muse, con Otium, il nostro nuovo programma di benessere. Con Silver Dawn, ribadiamo la nostra posizione di leader nelle crociere ultra-lusso. Non vedo l'ora di accogliere i nostri ospiti a bordo a partire dalla primavera del 2022. Luigi Matarazzo, direttore generale della Divisione navi mercantili di Fincantieri, prendendo parola ha spiegato: Nonostante la pandemia siamo riusciti a mantenere tutte le consegne in linea con le date contrattuali. Ecco perché sono particolarmente lieto di celebrare la consegna di Silver Dawn, che avviene solo pochi mesi dopo quella della gemella Silver Moon. Collaboriamo con Silversea da molti anni, e con loro abbiamo realizzato una linea di unità capaci di distinguersi, ma guardiamo già avanti alle nuove sfide che dovremo affrontare, pronti per una nuova generazione di navi da crociera. Terza unità della classe Muse, nonché quarta frutto della lunga collaborazione di Silversea con Fincantieri, Silver Dawn è una gemella di Silver Muse, e Silver Moon. Silver Dawn ospita appena 596 ospiti in 298 suite con vista sull'oceano, il 96% delle quali con veranda privata e ha un rapporto equipaggio-ospite di 1 a 1.45. In totale oltre 390 aziende hanno contribuito alla costruzione. Nei mesi di punta una media di 1.000 professionisti hanno lavorato contemporaneamente sulla nave. Per la sua realizzazione sono state tagliate oltre 15.000 lamiere e profili d'acciaio, sono stati applicati circa 95.500 litri di vernice e 18 appaltatori hanno installato circa 1.690.000 m di cavo elettrico. Basandosi sul successo dell'innovativo programma di cucina di Silversea S.A.L.T., lanciato a bordo di Silver Moon, Silver Dawn introduce un nuovo programma di benessere, Otium. In omaggio al patrimonio italiano della compagnia di crociera, Otium si ispira allo stile di vita degli antichi Romani. Nella cultura romana, infatti, Otium era un periodo di tempo dedicato allo svago, in cui le persone facevano il bagno, conversavano, cantavano, teorizzavano, bevevano, mangiavano e si rilassavano. Otium fornirà agli ospiti un'esperienza di benessere personalizzato e multidimensionale in tutta Silver Dawn, iniziando in alcune delle suite sul mare più spaziose, per proseguire con una gamma di trattamenti nella spa, che è stata reinventata.
- ANCORA** - Consegna al cantiere Fincantieri di Ancona della decima nave di Silversea, la Silver Dawn, che testimonia la forza e la resilienza del settore crocieristico, terza nave a unirsi alla flotta dall'inizio del 2020. "Con la splendida Silver Dawn, abbiamo raggiunto un enorme traguardo nella missione di portare i nostri ospiti nel mondo del lusso" ha detto Roberto Martinoli, presidente e Ceo di Silversea Cruises. "Oltre agli sforzi instancabili dei team di Fincantieri e Silversea Cruises, vorrei riconoscere il grande contributo di Royal Caribbean Group. Sono grato per il loro continuo supporto, che si è dimostrato ancora una volta prezioso. Silver Dawn rappresenta un'evoluzione della crociera di lusso. Si basa sulle innovazioni delle navi gemelle, Silver Moon e Silver Muse, con Otium, il nostro nuovo programma di benessere. Con Silver Dawn, ribadiamo la nostra posizione di leader nelle crociere ultra-lusso. Non vedo l'ora di accogliere i nostri ospiti a bordo a partire dalla primavera del 2022. Luigi Matarazzo, direttore generale della Divisione navi mercantili di Fincantieri, prendendo parola ha spiegato: Nonostante la pandemia siamo riusciti a mantenere tutte le consegne in linea con le date contrattuali. Ecco perché sono particolarmente lieto di celebrare la consegna di Silver Dawn, che avviene solo pochi mesi dopo quella della gemella Silver Moon. Collaboriamo con Silversea da molti anni, e con loro abbiamo realizzato una linea di unità capaci di distinguersi, ma guardiamo già avanti alle nuove sfide che dovremo affrontare, pronti per una nuova generazione di navi da crociera. Terza unità della classe Muse, nonché quarta frutto della lunga collaborazione di Silversea con Fincantieri, Silver Dawn è una gemella di Silver Muse, e Silver Moon. Silver Dawn ospita appena 596 ospiti in 298 suite con vista sull'oceano, il 96% delle quali con veranda privata e ha un rapporto equipaggio-ospite di 1 a 1.45. In totale oltre 390 aziende hanno contribuito alla costruzione. Nei mesi di punta una media di 1.000 professionisti hanno lavorato contemporaneamente sulla nave. Per la sua realizzazione sono state tagliate oltre 15.000 lamiere e profili d'acciaio, sono stati applicati circa 95.500 litri di vernice e 18 appaltatori hanno installato circa 1.690.000 m di cavo elettrico. Basandosi sul successo dell'innovativo programma di cucina di Silversea S.A.L.T., lanciato a bordo di Silver Moon, Silver Dawn introduce un nuovo programma di benessere, Otium. In omaggio al patrimonio italiano della compagnia di crociera, Otium si ispira allo stile di vita degli antichi Romani. Nella cultura romana, infatti, Otium era un periodo di tempo dedicato allo svago, in cui le persone facevano il bagno, conversavano, cantavano, teorizzavano, bevevano, mangiavano e si rilassavano. Otium fornirà agli ospiti un'esperienza di benessere personalizzato e multidimensionale in tutta Silver Dawn, iniziando in alcune delle suite sul mare più spaziose, per proseguire con una gamma di trattamenti nella spa, che è stata reinventata.
- ANCORA** - Consegna al cantiere Fincantieri di Ancona della decima nave di Silversea, la Silver Dawn, che testimonia la forza e la resilienza del settore crocieristico, terza nave a unirsi alla flotta dall'inizio del 2020. "Con la splendida Silver Dawn, abbiamo raggiunto un enorme traguardo nella missione di portare i nostri ospiti nel mondo del lusso" ha detto Roberto Martinoli, presidente e Ceo di Silversea Cruises. "Oltre agli sforzi instancabili dei team di Fincantieri e Silversea Cruises, vorrei riconoscere il grande contributo di Royal Caribbean Group. Sono grato per il loro continuo supporto, che si è dimostrato ancora una volta prezioso. Silver Dawn rappresenta un'evoluzione della crociera di lusso. Si basa sulle innovazioni delle navi gemelle, Silver Moon e Silver Muse, con Otium, il nostro nuovo programma di benessere. Con Silver Dawn, ribadiamo la nostra posizione di leader nelle crociere ultra-lusso. Non vedo l'ora di accogliere i nostri ospiti a bordo a partire dalla primavera del 2022. Luigi Matarazzo, direttore generale della Divisione navi mercantili di Fincantieri, prendendo parola ha spiegato: Nonostante la pandemia siamo riusciti a mantenere tutte le consegne in linea con le date contrattuali. Ecco perché sono particolarmente lieto di celebrare la consegna di Silver Dawn, che avviene solo pochi mesi dopo quella della gemella Silver Moon. Collaboriamo con Silversea da molti anni, e con loro abbiamo realizzato una linea di unità capaci di distinguersi, ma guardiamo già avanti alle nuove sfide che dovremo affrontare, pronti per una nuova generazione di navi da crociera. Terza unità della classe Muse, nonché quarta frutto della lunga collaborazione di Silversea con Fincantieri, Silver Dawn è una gemella di Silver Muse, e Silver Moon. Silver Dawn ospita appena 596 ospiti in 298 suite con vista sull'oceano, il 96% delle quali con veranda privata e ha un rapporto equipaggio-ospite di 1 a 1.45. In totale oltre 390 aziende hanno contribuito alla costruzione. Nei mesi di punta una media di 1.000 professionisti hanno lavorato contemporaneamente sulla nave. Per la sua realizzazione sono state tagliate oltre 15.000 lamiere e profili d'acciaio, sono stati applicati circa 95.500 litri di vernice e 18 appaltatori hanno installato circa 1.690.000 m di cavo elettrico. Basandosi sul successo dell'innovativo programma di cucina di Silversea S.A.L.T., lanciato a bordo di Silver Moon, Silver Dawn introduce un nuovo programma di benessere, Otium. In omaggio al patrimonio italiano della compagnia di crociera, Otium si ispira allo stile di vita degli antichi Romani. Nella cultura romana, infatti, Otium era un periodo di tempo dedicato allo svago, in cui le persone facevano il bagno, conversavano, cantavano, teorizzavano, bevevano, mangiavano e si rilassavano. Otium fornirà agli ospiti un'esperienza di benessere personalizzato e multidimensionale in tutta Silver Dawn, iniziando in alcune delle suite sul mare più spaziose, per proseguire con una gamma di trattamenti nella spa, che è stata reinventata.

Al Cantiere di Ancona la Compagnia Silversea Cruises ha preso in consegna da Fincantieri Silver Dawn, decima nave della flotta, l'evoluzione della crociera ultra-lusso

Ufficio stampa

Monaco-Trieste - Silver Dawn, decima nave della flotta di Silversea, è stata consegnata oggi nel Cantiere Fincantieri di Ancona, con una cerimonia in formato ridotto. Dopo la proiezione dei video delle cerimonie della moneta e del cambio bandiera, Roberto Martinoli - President e CEO di Silversea - ha ufficialmente siglato la presa in consegna di Silver Dawn, alla presenza anche di Luigi Matarazzo, Direttore Generale della Divisione Navi Mercantili di Fincantieri. Richard D. Fain - Presidente e CEO di Royal Caribbean Group (di cui fa parte Silversea Cruises) - e Jason Liberty - Vicepresidente esecutivo e CFO di Royal Caribbean Group - hanno tenuto un breve discorso in collegamento da remoto. A testimonianza della forza e della resilienza del settore **crocieristico**, Silver Dawn è la terza nave a unirsi alla flotta di Silversea dall'inizio del 2020. 'Con la splendida Silver Dawn, decima nave della nostra flotta, abbiamo raggiunto un enorme traguardo nella missione di portare i nostri ospiti nel mondo del lusso - ha dichiarato Roberto Martinoli, President & CEO di Silversea Cruises. 'Oltre agli sforzi instancabili dei team di Fincantieri e Silversea Cruises, vorrei riconoscere il grande contributo di Royal Caribbean

Group. Sono grato per il loro continuo supporto, che si è dimostrato ancora una volta prezioso. Silver Dawn rappresenta un'evoluzione della crociera di lusso. Si basa sulle innovazioni delle navi gemelle, Silver Moon e Silver Muse, con Otium, il nostro nuovo programma di benessere. Con Silver Dawn, ribadiamo la nostra posizione di leader nelle crociere ultra-lusso. Non vedo l'ora di accogliere i nostri ospiti a bordo a partire dalla primavera del 2022'. Luigi Matarazzo, Direttore Generale della Divisione Navi Mercantili di Fincantieri, ha commentato: 'Nonostante la pandemia siamo riusciti a mantenere tutte le consegne in linea con le date contrattuali. Ecco perché sono particolarmente lieto di celebrare la consegna di Silver Dawn, che avviene solo pochi mesi dopo quella della gemella Silver Moon. Collaboriamo con Silversea da molti anni, e con loro abbiamo realizzato una linea di unità capaci di distinguersi, ma guardiamo già avanti alle nuove sfide che dovremo affrontare, pronti per una nuova generazione di navi da crociera'. Silver Dawn: l'evoluzione della crociera ultra-lusso Terza unità della classe Muse, nonché quarta frutto della lunga collaborazione di Silversea con Fincantieri, Silver Dawn è una gemella di Silver Muse, consegnata nel cantiere Fincantieri di Sestri Ponente (Genova) nell'aprile 2017, e Silver Moon, consegnata ad Ancona nell'ottobre 2020. Silver Dawn ospita appena 596 ospiti in 298 suite con vista sull'oceano - il 96% delle quali con veranda privata - e ha un rapporto equipaggio/ospite di 1:1.45. In totale oltre 390 aziende hanno contribuito alla costruzione di Silver Dawn. Nei mesi di punta una media di 1.000 professionisti hanno lavorato contemporaneamente sulla nave. Per la sua realizzazione sono state tagliate oltre 15.000 lamiere e profili d'acciaio, sono stati applicati circa 95.500 litri



Port Logistic Press

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

di vernice e 18 appaltatori hanno installato circa 1.690.000 m di cavo elettrico. Il programma benessere Otium: l'arte originale del comfort Basandosi sul successo dell'innovativo programma di cucina di Silversea S.A.L.T., lanciato a bordo di Silver Moon, Silver Dawn introduce un nuovo programma di benessere, Otium. In omaggio al patrimonio italiano della compagnia di crociera, Otium si ispira allo stile di vita degli antichi Romani. Nella cultura romana, infatti, Otium era un periodo di tempo dedicato allo svago, in cui le persone facevano il bagno, conversavano, cantavano, teorizzavano, bevevano, mangiavano e si rilassavano. Otium fornirà agli ospiti un'esperienza di benessere personalizzato e multidimensionale in tutta Silver Dawn, iniziando in alcune delle suite sul mare più spaziose, per proseguire con una gamma di trattamenti nella spa, che è stata reinventata. Nota: è Steve McCurry a fotografare Silver Dawn.

Fincantieri consegna Silver Dawn, decima nave della flotta di Silversea

Redazione

Luigi Matarazzo, dg della Divisione Navi Mercantili di Fincantieri: "Nonostante la pandemia siamo riusciti a mantenere tutte le consegne in linea con le date contrattuali". **Ancona** - Silver Dawn, decima nave della flotta di Silversea, è stata consegnata oggi presso il cantiere Fincantieri di **Ancona**, con una cerimonia in formato ridotto. Dopo la proiezione dei video delle cerimonie della moneta e del cambio bandiera, Roberto Martinoli - president e CEO di Silversea - ha ufficialmente siglato la presa in consegna di Silver Dawn, alla presenza anche di Luigi Matarazzo, direttore generale della Divisione Navi Mercantili di Fincantieri. Richard D. Fain - presidente e CEO di Royal Caribbean (di cui fa parte Silversea Cruises) - e Jason Liberty - Vicepresidente esecutivo e CFO di Royal Caribbean Group - hanno tenuto un breve discorso in collegamento da remoto. A testimonianza della forza e della resilienza del settore crocieristico, Silver Dawn è la terza nave a unirsi alla flotta di Silversea dall' inizio del 2020. ' Con la splendida Silver Dawn, decima nave della nostra flotta, abbiamo raggiunto un enorme traguardo nella missione di portare i nostri ospiti nel mondo del lusso' - ha dichiarato Roberto Martinoli, president & CEO di Silversea Cruises - . 'Oltre agli sforzi instancabili dei team di Fincantieri e Silversea Cruises, vorrei riconoscere il grande contributo di Royal Caribbean Group. Sono grato per il loro continuo supporto, che si è dimostrato ancora una volta prezioso. Silver Dawn rappresenta un' evoluzione della crociera di lusso . Si basa sulle innovazioni delle navi gemelle, Silver Moon e Silver Muse, con Otium, il nostro nuovo programma di benessere. Con Silver Dawn - conclude Martinoli - ribadiamo la nostra posizione di leader nelle crociere ultra-lusso. Non vedo l' ora di accogliere i nostri ospiti a bordo a partire dalla primavera del 2022. Luigi Matarazzo, direttore generale della Divisione Navi Mercantili di Fincantieri, ha commentato: ' Nonostante la pandemia siamo riusciti a mantenere tutte le consegne in linea con le date contrattuali . Ecco perché sono particolarmente lieto di celebrare la consegna di Silver Dawn, che avviene solo pochi mesi dopo quella della gemella Silver Moon. Collaboriamo con Silversea da molti anni, e con loro abbiamo realizzato una linea di unità capaci di distinguersi, ma guardiamo già avanti alle nuove sfide che dovremo affrontare, pronti per una nuova generazione di navi da crociera'.



Shipping Italy

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Silversea ha preso in consegna ad Ancona la nuova nave Silver Dawn

Silver Dawn, decima nave della flotta di Silversea, è stata consegnata oggi presso il cantiere Fincantieri di Ancona. Roberto Martinoli, amministratore delegato e presidente della compagnia parte del gruppo Royal Caribbean, ha ufficialmente siglato la presa in consegna della nuova costruzione alla presenza anche di Luigi Matarazzo, direttore generale della Divisione navi mercantili di Fincantieri, Richard D. Fain, presidente e a.d. uscente di Royal Caribbean Group, e Jason Liberty, vicepresidente esecutivo e direttore finanziario di Royal Caribbean Group. Silver Dawn è la terza nave a unirsi alla flotta di Silversea dall'inizio del 2020. Silver Dawn: l'evoluzione della crociera ultra-lusso Terza unità della classe Muse, nonché quarta frutto della lunga collaborazione di Silversea con Fincantieri, Silver Dawn è una gemella di Silver Muse, consegnata nel cantiere Fincantieri di Sestri Ponente (**Genova**) nell'aprile 2017, e Silver Moon, consegnata ad Ancona nell'ottobre 2020. Silver Dawn ospita appena 596 ospiti in 298 suite con vista sull'oceano - il 96% delle quali con veranda privata - e ha un rapporto equipaggio/ospite di 1:1.45. In totale oltre 390 aziende hanno contribuito alla costruzione di Silver Dawn. Nei mesi di punta una media di 1.000 professionisti hanno lavorato contemporaneamente sulla nave. Per la sua realizzazione sono state tagliate oltre 15.000 lamiere e profili d'acciaio, sono stati applicati circa 95.500 litri di vernice e 18 appaltatori hanno installato circa 1.690.000 metri di cavo elettrico. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



Il quotidiano online del trasporto marittimo

Nicola Capuzzo - Direttore Responsabile



Silversea ha preso in consegna ad

Comunicato Stampa AdSP MTCS - Primi nove mesi del 2021: prosegue il trend positivo per il network portuale laziale. Civitavecchia traina la ripresa: +21,5% -

(AGENPARL) - ven 12 novembre 2021 Primi nove mesi del 2021: prosegue il trend positivo per il network portuale laziale. Civitavecchia traina la ripresa: +21,5% Musolino: "Nove mesi di forte crescita rispetto al 2020 in tutti i settori. Per i contenitori nell' ultimo trimestre si sentiranno anche gli effetti della linea diretta con la Cina". Civitavecchia, 12 novembre 2021 - Prosegue il trend positivo dei Porti di Roma e del Lazio, come dimostrato dai dati di traffico dei primi nove mesi del 2021, in particolare nei porti di Civitavecchia e **Gaeta**. In generale, per quanto riguarda il dato complessivo del network dei tre porti laziali si evidenzia un traffico merci complessivo pari a circa 10 milioni di tonnellate con una crescita del 18% rispetto allo stesso periodo del 2020, sempre condizionato dalla pandemia da Covid-19. Nello specifico del periodo in questione, tra le varie tipologie, le merci liquide del network laziale chiudono con un +7,8%, mentre le merci solide con un + 28,8%. E' Civitavecchia, il maggior scalo del network regionale, a registrare l' aumento più significativo con un + 21,5% (7 milioni di tonnellate di traffico, 1,2 milioni in più rispetto al 2020), seguito dal **porto** di **Gaeta** con un +15,7% (1,2 milioni di tonnellate). Il

porto di **Fiumicino** cresce del 5,4% (1,4 milioni di tonnellate). Unico dato che fa segnare un segno meno è il traffico dei container, i T.E.U. che registrano un -12,8% (71.622, -10.519). Molto positivi i numeri riguardanti il traffico crocieristico con un totale di 301.257 crocieristi e un +65.1% (+118.790), trend ulteriormente in crescita per la fine del 2021 che farà registrare oltre 500.000 passeggeri nel **porto** di Civitavecchia. Il presidente dell' Adsp Pino Musolino esprime molta soddisfazione per i suoi primi 9 mesi che, nonostante gli strascichi della pandemia, denotano già un trend di grande ripresa e di crescita : "L' aumento del 20% del tonnellaggio complessivo dei traffici - afferma Musolino - indica chiaramente come il sistema portuale del Lazio, con particolare riferimento a Civitavecchia, ma anche a **Gaeta** e **Fiumicino**, abbia intrapreso la strada giusta verso la ripresa, non solo sui passeggeri crocieristi, dove il settore è ripartito a livello globale proprio da Civitavecchia, che nel 2021, con ogni probabilità, sarà il primo **porto** al mondo, ma soprattutto per quanto riguarda le merci. Il dato sui contenitori, nonostante sia ancora negativo, ma sostanzialmente in linea con l' anno passato, non tiene ancora conto della nuova linea diretta con la Cina, partita a fine settembre. La nostra azione comincia a dare i suoi frutti e il mercato inizia ad accorgersi delle potenzialità e dei vantaggi competitivi del nostro scalo. Il consolidamento di questo trend di crescita ci permetterà di affrontare il 2022 con un approccio finalmente non soltanto difensivo, ma di tipo proattivo, auspicando che possa essere l' anno di svolta rispetto all' emergenza e alla pandemia". Tabelle ESPO gennaio -settembre 2021/2020 consultabili su:



Agenparl

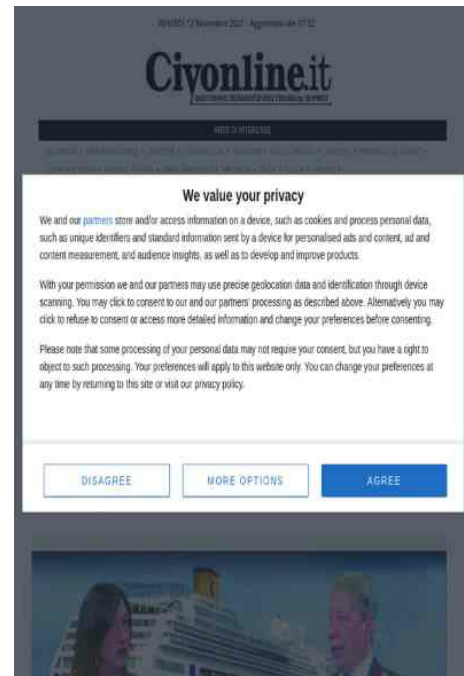
Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

https://www.portidiroma.it/pagina21590_statistiche-2021.html

____ Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Massimiliano Grasso Listen to this.

«Servono più banchine per le crociere»

Civitavecchia vuole giocare un ruolo da protagonista per il turn around. Condividi I numeri sono incoraggianti, ma occorre lavorare per mantenere il primato e conquistare sempre più spazio nel mercato mondiale, anche e soprattutto attraverso la realizzazione di nuove banchine dedicate. Questo, in sostanza, quanto sottolineato dal direttore generale della Roma Cruise Terminal John Portelli, intervenuto nel corso della trasmissione 'Network' sul canale Youtube di Civonline.it per parlare di crociere. Sono lontani i tempi dei 2,6 milioni di passeggeri pre-pandemia, ma in questi mesi Civitavecchia si è rimboccata le maniche. Ed i risultati si vedono, come confermato anche dai dati emersi nel corso dell' Italian Cruise Day. «I numeri sono buoni, ma non siamo ancora fuori dalla tempesta - ha spiegato Portelli - quest' anno registriamo un aumento di passeggeri e di scali rispetto al 2020 e le prospettive per 2022 sono incoraggianti». Ad oggi infatti sono 223 le navi che hanno scalato il porto e 426.042 i passeggeri, di cui 143.800 in turn around. Ma secondo le previsioni di Rct, il 2021 si potrà chiudere con 280-290 toccate nave, superando il mezzo milione di passeggeri, che non sono certo pochi considerato il periodo. Al di là dei numeri, comunque, si tratta di «un segnale forte di fiducia nel porto di Civitavecchia da parte degli armatori - ha aggiunto il direttore generale - che hanno avuto il coraggio di ricominciare a fare viaggiare le navi quando il turismo era tutto fermo». Anche l' aver ospitato, durante lo stop forzato del settore, le navi in sosta inoperosa ha avuto i suoi effetti positivi, generando lavoro in termini di approvvigionamento, trasporto degli equipaggi e manutenzione a bordo. «Siamo arrivati ad ospitare ben 14 navi in sosta inoperosa a Civitavecchia - ha ricordato Portelli - dando al mondo delle crociere il messaggio che il questo porto dà sostegno al settore, anche nella difficoltà». L' obiettivo, adesso, è quello di lavorare per incrementare il turn around a Civitavecchia, ossia lo sbarco e imbarco dei passeggeri nello scalo. «Nel 2019, per il primo anno, abbiamo toccato il milione di passeggeri in turn around - ha spiegato - e avremmo dovuto continuare su questa strada, con diverse compagnie interessate come Norwegian, Royal Caribbean, ma anche Msc e Costa. Se pensiamo che l' impatto economico del crocierismo sull' economia di Civitavecchia, prima della pandemia, era di circa 100milioni di euro anno, gran parte derivante dall' attività legata al turn around, come alberghi, b&b, trasporto, portabagagli, approvvigionamento navi, bene si capisce l' importanza di spingere su questo fronte. Uno studio dell' istituto Baccelli, poi, ha evidenziato come ben 14 milioni sono spesi annualmente in strutture ricettive e servizi a Civitavecchia e nel comprensorio, a conferma della ricaduta positiva del settore sull' economia. Oggi la ripresa può contare anche su circa 700 passeggeri in walking tour solo a Civitavecchia ogni settimana». Su un aspetto Portelli è stato chiaro: va bene la crescita, in termini di numeri, ma va necessariamente accompagnata



CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

da maggiori spazi. «Barcellona, ad esempio, può contar e su ben sette terminal - ha ricordato il manager Rct - noi abbiamo bisogno di banchine in cui poter ospitare più navi in turn around». Secondo Portelli le possibilità ci sono: attraverso l' ampliamento dell' antemurale Colombo, ad esempio, si può ricavare una banchina e realizzare un nuovo terminal per sostituire la 25 sud e con l' ampliamento a nord della 13, si può ospitare una nave in transito. «Gli spazi ci sono - ha concluso Portelli - ma dobbiamo sederci ad un tavolo con l' Adsp , con la quale c' è un dialogo continuo, per discutere un programma per investimenti futuri e far crescere questo settore». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

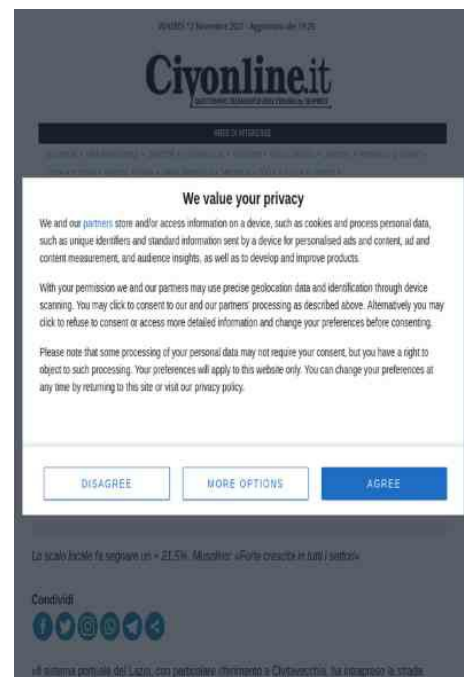
CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

abbia intrapreso la strada giusta verso la ripresa, non solo sui passeggeri crocieristi, dove il settore è ripartito a livello globale proprio da Civitavecchia, che nel 2021, con ogni probabilità, sarà il primo porto al mondo, ma soprattutto per quanto riguarda le merci. Il dato sui contenitori, nonostante sia ancora negativo, ma sostanzialmente in linea con l'anno passato, non tiene ancora conto della nuova linea diretta con la Cina, partita a fine settembre. La nostra azione comincia a dare i suoi frutti e il mercato inizia ad accorgersi delle potenzialità e dei vantaggi competitivi del nostro scalo. Il consolidamento di questo trend di crescita ci permetterà di affrontare il 2022 con un approccio finalmente non soltanto difensivo, ma di tipo proattivo, auspicando che possa essere l'anno di svolta rispetto all'emergenza e alla pandemia".

Civitavecchia traina la ripresa

Lo scalo locale fa segnare un + 21,5%. Musolino: «Forte crescita in tutti i settori» Condividi «Il sistema portuale del Lazio, con particolare riferimento a Civitavecchia, ha intrapreso la strada giusta verso la ripresa, non solo sui crocieristi, dove il settore è ripartito a livello globale proprio da Civitavecchia, che nel 2021, con ogni probabilità, sarà il primo porto al mondo, ma soprattutto per quanto riguarda le merci». È questa la lettura dei dati dei traffici dei primi nove mesi del 2021 da parte del presidente dell' **Adsp** Pino Musolino; numeri che un trend di crescita positivo per il network laziale. Il traffico merci complessivo dei tre porti si attesta a circa 10 milioni di tonnellate, con una crescita del 18% rispetto allo stesso periodo del 2020, con Civitavecchia che registra l' aumento più significativo con un +21,5% (7 milioni di tonnellate di traffico. In particolare, le rinfuse liquide, essenzialmente prodotti raffinati, sono aumentate del 24,6% (+122.776 tonnellate) mentre quelle solide di oltre il 24,9% (+325.477). Tra queste ultime si segnala l' incremento del carbone (+22,8%; +236.272 tonnellate) e dei prodotti metallurgici (+39,4%; +64.793). Tra la categoria 'merci in colli', per le quali l' incremento è pari al 19,9% (+805.198 tonnellate), si evidenzia la crescita del 23,1% (+777.043 tonnellate per complessive 4.146.052 tonnellate) del traffico Ro/Ro e dell' 5,1% (+33.695 tonnellate per complessive 690.503 tonnellate) delle merci in contenitori. Unico dato che fa segnare un segno meno è il traffico dei container, i Teu che registrano un -12,8% (71.622, -10.519). «Il dato sui contenitori - ha sottolineato Musolino - non tiene ancora conto della nuova linea diretta con la Cina, partita a fine settembre. La nostra azione comincia a dare i suoi frutti e il mercato inizia ad accorgersi delle potenzialità e dei vantaggi competitivi del nostro scalo. Il consolidamento di questo trend di crescita ci permetterà di affrontare il 2022 con un approccio finalmente non soltanto difensivo, ma di tipo proattivo, auspicando che possa essere l' anno di svolta rispetto all' emergenza e alla pandemia». In netta ripresa anche il traffico passeggeri di linea che registra un aumento di oltre il 22,8% e un totale di 1.068.206 di passeggeri. In crescita del 22,4% (+118.422), gli automezzi. Sono 301.257 i crocieristi, con un +65,1%, trend ulteriormente in crescita per la fine del 2021 che farà registrare oltre 500.000 passeggeri. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Visita nel porto di Civitavecchia della Commissione parlamentare Trasporti della Finlandia e dell'ambasciatrice in Italia

(FERPRESS) Roma, 12 NOV Visita nel porto di Civitavecchia dei membri della Commissione Trasporti e Comunicazioni del Parlamento finlandese, presieduta da Suna Kymäläinen, e dell'ambasciatrice della Finlandia a Roma, Pia Rantala-Engberg. A ricevere la delegazione finnica, il presidente dell'AdSP, Pino Musolino, che ha voluto rimarcare come la Finlandia sia un Paese all'avanguardia nello sviluppo di tecnologie digitali efficienti e sicure, intelligenti e sostenibili. Stabilire importanti relazioni, sia istituzionali che imprenditoriali ha aggiunto Musolino non può che rappresentare un importante fattore di crescita commerciale per il network laziale e, in primis, per il porto di Roma che, inserito nelle reti Ten-T dell'Unione Europea, svolge un ruolo importante per la connettività dell'UE, principalmente proprio nel corridoio Scan-Med, che unisce Nord e Sud. Sotto questo punto di vista, Musolino ha sottolineato come l'Europa sia una grande casa con due porte principali, una a nord e l'altra a sud. Non, quindi, una casa con una porta principale e una di servizio. E tale considerazione è ancor più forte oggi che il Mediterraneo è ritornato centrale negli scambi e con l'Africa, che nel prossimo secolo sarà il continente che più crescerà rispetto agli altri. Oggi è più che mai necessario avere una visione, una strategia e la capacità di implementare. Per questo, stiamo lavorando per creare il porto del futuro in linea con i dettami europei sullo sviluppo sostenibile e sulla logistica integrata. E attraverso la collaborazione con Paesi all'avanguardia come la Finlandia, questo salto ecologico al servizio dell'Europa potrà realizzarsi. Non c'è più tempo. Bisogna agire. Il presidente Musolino ha poi evidenziato come il porto di Civitavecchia abbia dimostrato, con il primato mondiale delle crociere nel 2021, che si può fare industria crocieristica protetta in epoca covid. Aver lavorato per far ripartire questo settore era fondamentale per aiutare una filiera economica che serve a tutti. Ma non basta essere il primo porto crocieristico in Italia e fra i primi cinque al mondo. Il covid ci ha insegnato che può bastare un virus per distruggere un'economia che soltanto per noi vale 500 milioni euro. È necessario diversificare i traffici e trasformare il porto di Roma in uno scalo multipurpose. E la posizione strategica e centrale di Civitavecchia in Italia e nel Mediterraneo ci permette di puntare a sviluppare anche aspetti più commerciali, ha concluso. Dal canto suo, la presidente della Commissione parlamentare, Suna Kymäläinen si è detta soddisfatta di aver constatato il grado di collaborazione, fortemente propositiva, del presidente Musolino e dell'ente portuale che rappresenta. Per noi ha aggiunto il tema della transizione ecologica e della digitalizzazione sono molto importanti e sono lieta che ci sia convergenza sulla volontà di collaborare in tali settori. Abbiamo constatato che l'AdSP ha già piani positivi in corso per il futuro e spero che tale incontro sia solo un inizio, anzi un ulteriore proseguimento, del discorso già avviato con il nostro ambasciatore



FerPress

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

e che possiamo arrivare ad una collaborazione che dia presto i suoi frutti.

AdSP MTCS: prosegue il trend positivo per il network portuale laziale. Civitavecchia traina la ripresa: +21,5%

(FERPRESS) Civitavecchia, 12 NOV Prosegue il trend positivo dei Porti di Roma e del Lazio, come dimostrato dai dati di traffico dei primi nove mesi del 2021, in particolare nei porti di Civitavecchia e Gaeta. In generale, per quanto riguarda il dato complessivo del network dei tre porti laziali si evidenzia un traffico merci complessivo pari a circa 10 milioni di tonnellate con una crescita del 18% rispetto allo stesso periodo del 2020, sempre condizionato dalla pandemia da Covid-19. Nello specifico del periodo in questione, tra le varie tipologie, le merci liquide del network laziale chiudono con un +7,8%, mentre le merci solide con un + 28,8%. E' Civitavecchia, il maggior scalo del network regionale, a registrare l'aumento più significativo con un + 21,5% (7 milioni di tonnellate di traffico, 1,2 milioni in più rispetto al 2020), seguito dal porto di Gaeta con un +15,7% (1,2 milioni di tonnellate). Il porto di Fiumicino cresce del 5,4% (1,4 milioni di tonnellate). Per quanto riguarda Civitavecchia, si evidenzia una significativa crescita con riferimento a tutte le categorie merceologiche. Le rinfuse liquide, essenzialmente prodotti raffinati, sono aumentate del 24,6% (+122.776 tonnellate) mentre quelle solide di oltre il 24,9% (+325.477). Tra queste ultime si segnala l'incremento del carbone (+22,8%; +236.272 tonnellate) e dei prodotti metallurgici (+39,4%; +64.793). Tra la categoria merci in colli, per le quali l'incremento è pari al 19,9% (+805.198 tonnellate), si evidenzia la crescita del 23,1% (+777.043 tonnellate per complessive 4.146.052 tonnellate) del traffico Ro/Ro e dell'5,1% (+33.695 tonnellate per complessive 690.503 tonnellate) delle merci in contenitori. Unico dato che fa segnare un segno meno è il traffico dei container, i T.E.U. che registrano un -12,8% (71.622, -10.519). In netta ripresa anche il traffico passeggeri di linea che registra un aumento di oltre il 22,8% (+198.235) e un totale di 1.068.206 di passeggeri. Ugualmente in crescita, del 22,4% (+118.422), la categoria automezzi all'interno della quale si evidenzia un sostanziale incremento della sottocategoria mezzi pesanti (+27,8%; +26.942). Molto positivi i numeri riguardanti il traffico crocieristico con un totale di 301.257 crocieristi e un +65,1% (+118.790), trend ulteriormente in crescita per la fine del 2021 che farà registrare oltre 500.000 passeggeri nel porto di Civitavecchia. Il presidente dell'Adsp Pino Musolino esprime molta soddisfazione per i suoi primi 9 mesi che, nonostante gli strascichi della pandemia, denotano già un trend di grande ripresa e di crescita : L'aumento del 20% del tonnellaggio complessivo dei traffici afferma Musolino indica chiaramente come il sistema portuale del Lazio, con particolare riferimento a Civitavecchia, ma anche a Gaeta e Fiumicino, abbia intrapreso la strada giusta verso la ripresa, non solo sui passeggeri crocieristi, dove il settore è ripartito a livello globale proprio da Civitavecchia, che nel 2021, con ogni probabilità, sarà il primo porto al mondo, ma soprattutto per quanto riguarda le merci. Il dato sui contenitori, nonostante sia



FerPress

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

ancora negativo, ma sostanzialmente in linea con l'anno passato, non tiene ancora conto della nuova linea diretta con la Cina, partita a fine settembre. La nostra azione comincia a dare i suoi frutti e il mercato inizia ad accorgersi delle potenzialità e dei vantaggi competitivi del nostro scalo. Il consolidamento di questo trend di crescita ci permetterà di affrontare il 2022 con un approccio finalmente non soltanto difensivo, ma di tipo proattivo, auspicando che possa essere l'anno di svolta rispetto all'emergenza e alla pandemia.

Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

AdSP MTCS-Primi nove mesi del 2021: prosegue il trend positivo per il network portuale laziale. Civitavecchia traina la ripresa: +21,5%

Musolino: 'Nove mesi di forte crescita rispetto al 2020 in tutti i settori. Per i contenitori nell' ultimo trimestre si sentiranno anche gli effetti della linea diretta con la Cina'. Civitavecchia - Prosegue il trend positivo dei Porti di Roma e del Lazio, come dimostrato dai dati di traffico dei primi nove mesi del 2021, in particolare nei porti di Civitavecchia e **Gaeta**. In generale, per quanto riguarda il dato complessivo del network dei tre porti laziali si evidenzia un traffico merci complessivo pari a circa 10 milioni di tonnellate con una crescita del 18% rispetto allo stesso periodo del 2020, sempre condizionato dalla pandemia da Covid-19. Nello specifico del periodo in questione, tra le varie tipologie, le merci liquide del network laziale chiudono con un +7,8%, mentre le merci solide con un + 28,8%. E' Civitavecchia, il maggior scalo del network regionale, a registrare l' aumento più significativo con un + 21,5% (7 milioni di tonnellate di traffico, 1,2 milioni in più rispetto al 2020), seguito dal **porto** di **Gaeta** con un +15,7% (1,2 milioni di tonnellate). Il **porto** di Fiumicino cresce del 5,4% (1,4 milioni di tonnellate). Per quanto riguarda Civitavecchia, si evidenzia una significativa crescita con riferimento a tutte le categorie merceologiche. Le rinfuse liquide, essenzialmente prodotti raffinati, sono aumentate del 24,6% (+122.776 tonnellate) mentre quelle solide di oltre il 24,9% (+325.477). Tra queste ultime si segnala l' incremento del carbone (+22,8%; +236.272 tonnellate) e dei prodotti metallurgici (+39,4%; +64.793). Tra la categoria 'merci in colli', per le quali l' incremento è pari al 19,9% (+805.198 tonnellate), si evidenzia la crescita del 23,1% (+777.043 tonnellate per complessive 4.146.052 tonnellate) del traffico Ro/Ro e dell' 5,1% (+33.695 tonnellate per complessive 690.503 tonnellate) delle merci in contenitori. Unico dato che fa segnare un segno meno è il traffico dei container, i T.E.U. che registrano un -12,8% (71.622, -10.519). In netta ripresa anche il traffico passeggeri di linea che registra un aumento di oltre il 22,8% (+198.235) e un totale di 1.068.206 di passeggeri. Ugualmente in crescita, del 22,4% (+118.422), la categoria 'automezzi' all' interno della quale si evidenzia un sostanziale incremento della sottocategoria 'mezzi pesanti' (+27,8%; +26.942). Molto positivi i numeri riguardanti il traffico crocieristico con un totale di 301.257 crocieristi e un +65,1% (+118.790), trend ulteriormente in crescita per la fine del 2021 che farà registrare oltre 500.000 passeggeri nel **porto** di Civitavecchia. Il presidente dell' Adsp Pino Musolino esprime molta soddisfazione per i suoi primi 9 mesi che, nonostante gli strascichi della pandemia, denotano già un trend di grande ripresa e di crescita : "L' aumento del 20% del tonnelloaggio complessivo dei traffici - afferma Musolino - indica chiaramente come il sistema portuale del Lazio, con particolare riferimento a Civitavecchia, ma anche a **Gaeta** e Fiumicino, abbia intrapreso la strada giusta verso la ripresa, non solo sui passeggeri crocieristi,



Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

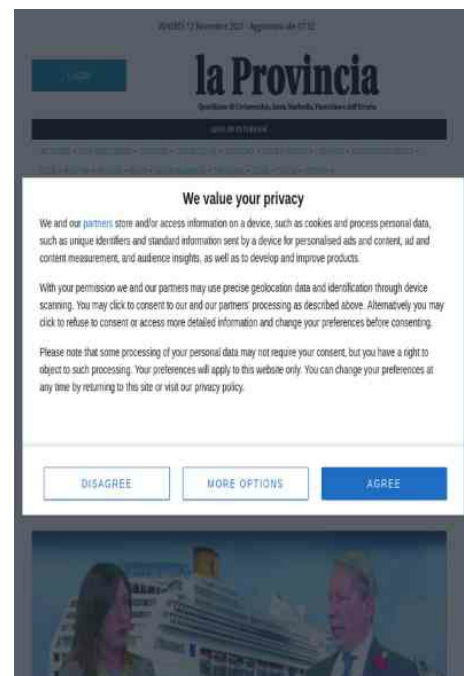
dove il settore è ripartito a livello globale proprio da Civitavecchia, che nel 2021, con ogni probabilità, sarà il primo **porto** al mondo, ma soprattutto per quanto riguarda le merci Il dato sui contenitori, nonostante sia ancora negativo, ma sostanzialmente in linea con l' anno passato, non tiene ancora conto della nuova linea diretta con la Cina, partita a fine settembre. La nostra azione comincia a dare i suoi frutti e il mercato inizia ad accorgersi delle potenzialità e dei vantaggi competitivi del nostro scalo. Il consolidamento di questo trend di crescita ci permetterà di affrontare il 2022 con un approccio finalmente non soltanto difensivo, ma di tipo proattivo, auspicando che possa essere l' anno di svolta rispetto all' emergenza e alla pandemia". Tabelle ESPO gennaio -settembre 2021/2020.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Il direttore generale di Rct John Portelli analizza la ripresa del settore ed indica i prossimi obiettivi «Servono più banchine per le crociere»

Civitavecchia vuole giocare un ruolo da protagonista per il turn around I numeri sono incoraggianti, ma occorre lavorare per mantenere il primato e conquistare sempre più spazio nel mercato mondiale, anche e soprattutto attraverso la realizzazione di nuove banchine dedicate. Questo, in sostanza, quanto sottolineato dal direttore generale della Roma Cruise Terminal John Portelli, intervenuto nel corso della trasmissione "Network" sul canale Youtube di Civonline.it per parlare di crociere. Sono lontani i tempi dei 2,6 milioni di passeggeri pre-pandemia, ma in questi mesi Civitavecchia si è rimboccata le maniche. Ed i risultati si vedono, come confermato anche dai dati emersi nel corso dell' Italian Cruise Day. «I numeri sono buoni, ma non siamo ancora fuori dalla tempesta - ha spiegato Portelli - quest' anno registriamo un aumento di passeggeri e di scali rispetto al 2020 e le prospettive per 2022 sono incoraggianti». Ad oggi infatti sono 223 le navi che hanno scalato il porto e 426.042 i passeggeri, di cui 143.800 in turn around. Ma secondo le previsioni di Rct, il 2021 si potrà chiudere con 280-290 toccate nave, superando il mezzo milione di passeggeri, che non sono certo pochi considerato il periodo. Al di là dei numeri, comunque, si tratta di «un segnale forte di fiducia nel porto di Civitavecchia da parte degli armatori - ha aggiunto il direttore generale - che hanno avuto il coraggio di ricominciare a fare viaggiare le navi quando il turismo era tutto fermo». Anche l' aver ospitato, durante lo stop forzato del settore, le navi in sosta inoperosa ha avuto i suoi effetti positivi, generando lavoro in termini di approvvigionamento, trasporto degli equipaggi e manutenzione a bordo. «Siamo arrivati ad ospitare ben 14 navi in sosta inoperosa a Civitavecchia - ha ricordato Portelli - dando al mondo delle crociere il messaggio che il questo porto dà sostegno al settore, anche nella difficoltà». L' obiettivo, adesso, è quello di lavorare per incrementare il turn around a Civitavecchia, ossia lo sbarco e imbarco dei passeggeri nello scalo. «Nel 2019, per il primo anno, abbiamo toccato il milione di passeggeri in turn around - ha spiegato - e avremmo dovuto continuare su questa strada, con diverse compagnie interessate come Norwegian, Royal Caribbean, ma anche Msc e Costa. Se pensiamo che l' impatto economico del crocierismo sull' economia di Civitavecchia, prima della pandemia, era di circa 100milioni di euro anno, gran parte derivante dall' attività legata al turn around, come alberghi, b&b, trasporto, portabagagli, approvvigionamento navi, bene si capisce l' importanza di spingere su questo fronte. Uno studio dell' istituto Baccelli, poi, ha evidenziato come ben 14 milioni sono spesi annualmente in strutture ricettive e servizi a Civitavecchia e nel comprensorio, a conferma della ricaduta positiva del settore sull' economia. Oggi la ripresa può contare anche su circa 700 passeggeri in walking tour solo a Civitavecchia ogni settimana». Su un aspetto Portelli è stato chiaro: va bene la crescita, in termini di numeri, ma va necessariamente accompagnata



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

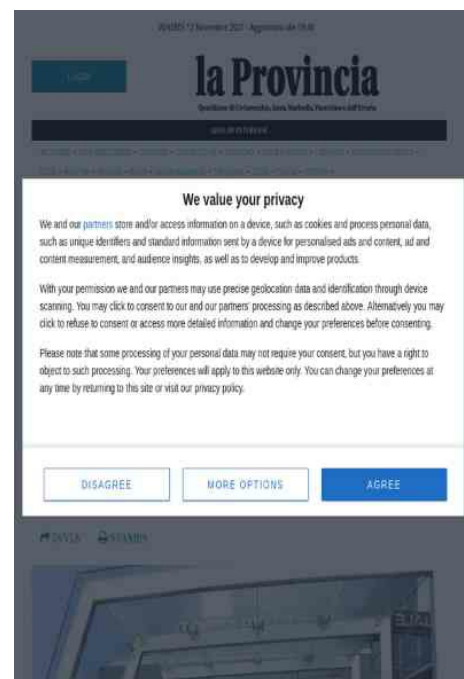
da maggiori spazi. «Barcellona, ad esempio, può contar e su ben sette terminal - ha ricordato il manager Rct - noi abbiamo bisogno di banchine in cui poter ospitare più navi in turn around». Secondo Portelli le possibilità ci sono: attraverso l' ampliamento dell' antemurale Colombo, ad esempio, si può ricavare una banchina e realizzare un nuovo terminal per sostituire la 25 sud e con l' ampliamento a nord della 13, si può ospitare una nave in transito. «Gli spazi ci sono - ha concluso Portelli - ma dobbiamo sederci ad un tavolo con l' Adsp , con la quale c' è un dialogo continuo, per discutere un programma per investimenti futuri e far crescere questo settore». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Visita della commissione parlamentare Trasporti e comunicazioni e dell' ambasciatrice in Italia L' Adsp apre le porte alla Finlandia, Musolino: «Un importante momento di confronto»

Visita nel porto di Civitavecchia dei membri della Commissione Trasporti e Comunicazioni del Parlamento finlandese, presieduta da Suna Kymäläinen, e dell' ambasciatrice della Finlandia a Roma, Pia Rantala-Engberg. A ricevere la delegazione finnica, il presidente dell' **Adsp** Pino Musolino. « La Finlandia è all' avanguardia nello sviluppo di tecnologie digitali efficienti e sicure, intelligenti e sostenibili. Stabilire importanti relazioni, sia istituzionali che imprenditoriali - ha spiegato - non può che rappresentare un importante fattore di crescita commerciale per il network laziale e, in primis, per il porto di Roma che, inserito nelle reti Ten-t dell' Unione Europea, svolge un ruolo importante per la connettività dell' UE, principalmente proprio nel corridoio Scan-Med, che unisce Nord e Sud». Sotto questo punto di vista, Musolino ha sottolineato come «l' Europa sia una grande casa con due porte principali, una a nord e l' altra a sud. Non, quindi, una casa con una porta principale e una di servizio. Stiamo lavorando - ha aggiunto - per creare il porto del futuro in linea con i dettami europei sullo sviluppo sostenibile e sulla logistica integrata, trasformando anche il porto di Roma in uno scalo multipurpose. E attraverso la collaborazione con Paesi all' avanguardia come la Finlandia, questo salto ecologico al servizio dell' Europa potrà realizzarsi». Suna Kymäläinen si è detta soddisfatta di aver constatato il grado di collaborazione, fortemente propositiva, del presidente Musolino e dell' ente portuale che rappresenta. «Per noi - ha aggiunto - il tema della transizione ecologica e della digitalizzazione sono molto importanti e sono lieta che ci sia convergenza sulla volontà di collaborare in tali settori. Abbiamo constatato che l' **AdSP** ha già piani positivi in corso per il futuro e spero che tale incontro sia solo un inizio, anzi un ulteriore proseguimento, del discorso già avviato con il nostro ambasciatore e che possiamo arrivare ad una collaborazione che dia presto i suoi frutti». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Pubblicati i dati dei traffici dei primi nove mesi: il network cresce del 18%

Civitavecchia traina la ripresa

Lo scalo locale fa segnare un + 21,5%. Musolino: «Forte crescita in tutti i settori» Lo scalo locale fa segnare un + 21,5%. Musolino: «Forte crescita in tutti i settori» «Il sistema portuale del Lazio, con particolare riferimento a Civitavecchia, ha intrapreso la strada giusta verso la ripresa, non solo sui crocieristi, dove il settore è ripartito a livello globale proprio da Civitavecchia, che nel 2021, con ogni probabilità, sarà il primo porto al mondo, ma soprattutto per quanto riguarda le merci». È questa la lettura dei dati dei traffici dei primi nove mesi del 2021 da parte del presidente dell' **Adsp** Pino Musolino; numeri che un tend di crescita positivo per il network laziale. Il traffico merci complessivo dei tre porti si attesta a circa 10 milioni di tonnellate, con una crescita del 18% rispetto allo stesso periodo del 2020, con Civitavecchia che registra l' aumento più significativo con un +21,5% (7 milioni di tonnellate di traffico. In particolare, le rinfuse liquide, essenzialmente prodotti raffinati, sono aumentate del 24,6% (+122.776 tonnellate) mentre quelle solide di oltre il 24,9% (+325.477). Tra queste ultime si segnala l' incremento del carbone (+22,8%; +236.272 tonnellate) e dei prodotti metallurgici (+39,4%; +64.793).

Tra la categoria "merci in colli", per le quali l' incremento è pari al 19,9% (+805.198 tonnellate), si evidenzia la crescita del 23,1% (+777.043 tonnellate per complessive 4.146.052 tonnellate) del traffico Ro/Ro e dell' 5,1% (+33.695 tonnellate per complessive 690.503 tonnellate) delle merci in contenitori. Unico dato che fa segnare un segno meno è il traffico dei container, i Teu che registrano un -12,8% (71.622, -10.519). «Il dato sui contenitori - ha sottolineato Musolino - non tiene ancora conto della nuova linea diretta con la Cina, partita a fine settembre. La nostra azione comincia a dare i suoi frutti e il mercato inizia ad accorgersi delle potenzialità e dei vantaggi competitivi del nostro scalo. Il consolidamento di questo trend di crescita ci permetterà di affrontare il 2022 con un approccio finalmente non soltanto difensivo, ma di tipo proattivo, auspicando che possa essere l' anno di svolta rispetto all' emergenza e alla pandemia». In netta ripresa anche il traffico passeggeri di linea che registra un aumento di oltre il 22,8% e un totale di 1.068.206 di passeggeri. In crescita del 22,4% (+118.422), gli automezzi. Sono 301.257 i crocieristi, con un +65,1%, trend ulteriormente in crescita per la fine del 2021 che farà registrare oltre 500.000 passeggeri. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



10 milioni di tonnellate e una crescita del 18%

Sono i dati dei primi nove mesi del 2021 dei porti di Roma

Redazione

CIVITAVECCHIA 10 milioni di tonnellate con una crescita del 18% rispetto allo stesso periodo del 2020, sempre condizionato dalla pandemia da Covid-19. È il dato significativo che conferma il trend positivo dei primi nove mesi del 2021 dei porti di Roma e del Lazio, in particolare per gli scali di Civitavecchia e Gaeta. Nello specifico, tra le varie tipologie, le merci liquide del network laziale chiudono con un +7,8%, mentre le solide con un +28,8%. L'aumento più importante è quello di Civitavecchia, che con 7 milioni di tonnellate di traffico, 1,2 milioni in più rispetto al 2020, segna un +21,5%, seguito dal porto di Gaeta con un +15,7% (1,2 milioni di tonnellate). Cresce anche il traffico di Fiumicino che si attesta su 1,4 milioni di tonnellate. L'aumento del 20% del tonnelloaggio complessivo dei traffici -afferma il presidente **AdSp** Pino Musolino indica chiaramente come il sistema portuale del Lazio, con particolare riferimento a Civitavecchia, ma anche a Gaeta e Fiumicino, abbia intrapreso la strada giusta verso la ripresa, non solo sui passeggeri crocieristi, dove il settore è ripartito a livello globale proprio da Civitavecchia, che nel 2021, con ogni probabilità, sarà il primo porto al mondo, ma soprattutto per quanto riguarda le merci. Nel maggior scalo del sistema a segnare la ripresa sono tutte le categorie merceologiche: le rinfuse liquide, essenzialmente prodotti raffinati, sono aumentate del 24,6%, quelle solide di oltre il 24,9% con un incremento del carbone e dei prodotti metallurgici. Per le merci in colli, per le quali l'incremento è pari al 19,9% (+805.198 tonnellate), si evidenzia la crescita del 23,1% del traffico Ro-Ro e dell'5,1% delle merci in contenitori. Il segno meno si registra solo nel traffico dei container, con i teu che registrano un -12,8%. Il dato sui contenitori -spiega Musolino- nonostante sia ancora negativo, ma sostanzialmente in linea con l'anno passato, non tiene ancora conto della nuova linea diretta con la Cina, partita a fine Settembre. La nostra azione comincia a dare i suoi frutti e il mercato inizia ad accorgersi delle potenzialità e dei vantaggi competitivi del nostro scalo. Il consolidamento di questo trend di crescita ci permetterà di affrontare il 2022 con un approccio finalmente non soltanto difensivo, ma di tipo proattivo, auspicando che possa essere l'anno di svolta rispetto all'emergenza e alla pandemia. Se la ripresa si nota nel traffico passeggeri di linea nel panorama generale il settore crociere può ritenersi soddisfatto: 301.257 crocieristi e un +65.1%, trend ulteriormente in crescita per la fine del 2021 che farà registrare oltre 500.000 passeggeri nel porto di Civitavecchia.



La "Finlandia" visita Civitavecchia

Visita della Commissione Trasporti e Comunicazioni del Parlamento finlandico

Redazione

CIVITAVECCHIA La Finlandia è un Paese all'avanguardia nello sviluppo di tecnologie digitali efficienti e sicure, intelligenti e sostenibili. Pino Musolino, presidente dell'AdSp mar Tirreno centro settentrionale, ha accolto così i membri della Commissione Trasporti e Comunicazioni del Parlamento finlandese, presieduta da Suna Kymäläinen, e dell'ambasciatrice della Finlandia a Roma, Pia Rantala-Engberg. Il presidente ha rimarcato l'importanza di stabilire relazioni, sia istituzionali che imprenditoriali: Questo non può che rappresentare un importante fattore di crescita commerciale per il network laziale e, in primis, per il porto di Roma che, inserito nelle reti Ten-t dell'Unione europea, svolge un ruolo importante per la connettività dell'Ue, principalmente proprio nel corridoio Scan-Med, che unisce Nord e Sud. In particolare Musolino ha sottolineato come l'Europa sia una grande casa con due porte principali, una a nord e l'altra a sud. Non, quindi, una casa con una porta principale e una di servizio. E tale considerazione è ancor più forte oggi che il Mediterraneo è ritornato centrale negli scambi e con l'Africa, che nel prossimo secolo sarà il continente che più crescerà rispetto agli altri. Oggi è più che mai necessario avere una visione, una strategia e la capacità di implementare. Per questo, stiamo lavorando per creare il porto del futuro in linea con i dettami europei sullo sviluppo sostenibile e sulla logistica integrata. E attraverso la collaborazione con Paesi all'avanguardia come la Finlandia, questo salto ecologico al servizio dell'Europa potrà realizzarsi. Non c'è più tempo. Bisogna agire. Presentando il porto, il presidente ha evidenziato Civitavecchia abbia dimostrato, con il primato mondiale delle crociere nel 2021, che si può fare industria crocieristica protetta in epoca Covid: Aver lavorato per far ripartire questo settore era fondamentale per aiutare una filiera economica che serve a tutti. Ma non basta essere il primo porto crocieristico in Italia e fra i primi cinque al mondo. Il Covid ci ha insegnato che può bastare un virus per distruggere un'economia che soltanto per noi vale 500 milioni euro. È necessario diversificare i traffici e trasformare il porto di Roma in uno scalo multipurpose. E la posizione strategica e centrale di Civitavecchia in Italia e nel Mediterraneo ci permette di puntare a sviluppare anche aspetti più commerciali, ha concluso. La presidente della Commissione parlamentare, si è detta soddisfatta di aver constatato il grado di collaborazione, fortemente propositiva, del presidente Musolino e dell'ente portuale che rappresenta. Per noi il tema della transizione ecologica e della digitalizzazione sono molto importanti e sono lieta che ci sia convergenza sulla volontà di collaborare in tali settori. Abbiamo constatato che l'AdSp ha già piani positivi in corso per il futuro e spero che tale incontro sia solo un inizio, anzi un ulteriore proseguimento, del discorso già avviato con il nostro ambasciatore e che possiamo arrivare ad una collaborazione che dia presto i suoi frutti.



Finlandia, visita nel porto di Civitavecchia

12 novembre 2021 - Visita nel **porto** di **Civitavecchia** dei membri della Commissione Trasporti e Comunicazioni del Parlamento finlandese, presieduta da Suna Kymäläinen, e dell'ambasciatrice della Finlandia a Roma, Pia Rantala-Engberg. A ricevere la delegazione finnica, il presidente dell'AdSP, Pino Musolino, che ha voluto rimarcare come la Finlandia sia "un Paese all'avanguardia nello sviluppo di tecnologie digitali efficienti e sicure, intelligenti e sostenibili". "Stabilire importanti relazioni, sia istituzionali che imprenditoriali - ha aggiunto Musolino - non può che rappresentare un importante fattore di crescita commerciale per il network laziale e, in primis, per il **porto** di Roma che, inserito nelle reti Ten-t dell'Unione Europea, svolge un ruolo importante per la connettività dell'UE, principalmente proprio nel corridoio Scan-Med, che unisce Nord e Sud". Sotto questo punto di vista, Musolino ha sottolineato come "l'Europa sia una grande casa con due porte principali, una a nord e l'altra a sud. Non, quindi, una casa con una porta principale e una di servizio. E tale considerazione è ancor più forte oggi che il Mediterraneo è ritornato centrale negli scambi e con l'Africa, che nel prossimo secolo sarà il continente che più crescerà rispetto agli altri. Oggi è più che mai necessario avere una visione, una strategia e la capacità di implementare. Per questo, stiamo lavorando per creare il **porto** del futuro in linea con i dettami europei sullo sviluppo sostenibile e sulla logistica integrata. E attraverso la collaborazione con Paesi all'avanguardia come la Finlandia, questo salto ecologico al servizio dell'Europa potrà realizzarsi. Non c'è più tempo. Bisogna agire".



Civitavecchia guida la ripresa dei traffici dei porti laziali nei primi 9 mesi

Redazione

Significativa crescita in tutte le categorie merceologiche, solo i container segnano meno 12,8%. Musolino: "Tonnellaggio complessivo in aumento del 20%" Civitavecchia - Prosegue il trend positivo dei porti di Roma e del Lazio nei primi nove mesi del 2021. Il dato complessivo evidenzia un traffico merci pari a circa 10 milioni di tonnellate con una crescita del 18% rispetto allo stesso periodo del 2020, sempre condizionato dalla pandemia da Covid-19. Tra le varie tipologie, le merci liquide del network laziale chiudono con un +7,8%, mentre le merci solide con un + 28,8%. E' Civitavecchia, il maggior scalo del network regionale, a registrare l' aumento più significativo con un + 21,5% (7 milioni di tonnellate di traffico, 1,2 milioni in più rispetto al 2020), seguito dal **porto** di **Gaeta** con un +15,7% (1,2 milioni di tonnellate). Il **porto** di Fiumicino cresce del 5,4% (1,4 milioni di tonnellate). Per quanto riguarda Civitavecchia, si evidenzia una significativa crescita con riferimento a tutte le categorie merceologiche. Le rinfuse liquide, essenzialmente prodotti raffinati, sono aumentate del 24,6% (+122.776 tonnellate) mentre quelle solide di oltre il 24,9% (+325.477). Tra queste ultime si segnala l' incremento del carbon e (+22,8%; +236.272 tonnellate) e dei prodotti metallurgici (+39,4%; +64.793). Tra la categoria " merci in colli ", per le quali l' incremento è pari al 19,9% (+805.198 tonnellate), si evidenzia la crescita del 23,1% (+777.043 tonnellate per complessive 4.146.052 tonnellate) del traffico Ro/Ro e dell' 5,1% (+33.695 tonnellate per complessive 690.503 tonnellate) delle merci in contenitori. Unico dato che fa segnare un segno meno è il traffico dei container, i Teu che registrano un -12,8% (71.622, -10.519). In netta ripresa anche il traffico passeggeri di linea che registra un aumento di oltre il 22,8% (+198.235) e un totale di 1.068.206 di passeggeri. Ugualmente in crescita, del 22,4% (+118.422), la categoria "automezzi" all' interno della quale si evidenzia un sostanziale incremento della sottocategoria "mezzi pesanti" (+27,8%; +26.942). In forte rialzo i numeri riguardanti il traffico crocieristico con un totale di 301.257 crocieristi e un +65,1% (+118.790), trend ulteriormente in crescita per la fine del 2021 che farà registrare oltre 500.000 passeggeri nel **porto** di Civitavecchia. "L' aumento del 20% del tonnelloaggio complessivo dei traffici - afferma il presidente dell' Adsp Pino Musolino - indica chiaramente come il sistema portuale del Lazio, con particolare riferimento a Civitavecchia, ma anche a **Gaeta** e Fiumicino, abbia intrapreso la strada giusta verso la ripresa, non solo sui passeggeri crocieristi, dove il settore è ripartito a livello globale proprio da Civitavecchia, che nel 2021, con ogni probabilità, sarà il primo **porto** al mondo, ma soprattutto per quanto riguarda le merci. Il dato sui contenitori, nonostante sia ancora negativo, ma sostanzialmente in linea con l' anno passato, non tiene ancora conto della nuova linea diretta con la Cina, partita a fine settembre.



Ship Mag

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

La nostra azione comincia a dare i suoi frutti e il mercato inizia ad accorgersi delle potenzialità e dei vantaggi competitivi del nostro scalo. Il consolidamento di questo trend di crescita ci permetterà di affrontare il 2022 con un approccio finalmente non soltanto difensivo, ma di tipo proattivo, auspicando che possa essere l' anno di svolta rispetto all' emergenza e alla pandemia".

Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Nei porti laziali crescono le merci varie mentre passeggeri, rinfuse e container stentano

Per quanto la crescita sull' anno pandemico (2020) sia significativa (+18,1% nelle merci), i dati di traffico dei primi 9 mesi dei porti del Lazio diffusi dall' Autorità di Sistema Portuale di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta restano per molti aspetti ancora preoccupanti se analizzati su un più ampio arco temporale. Fino al 30 settembre 2021 gli scali laziali, con 9,7 milioni di tonnellate movimentate, sono ancora lontani (-12,4%) rispetto ai primi tre trimestri del 2019. Decisivo l' impatto delle rinfuse liquide (da 4 a 2,8 milioni di tonnellate, pari al -30,9%), gravate non solo dalla lentezza della ripresa del sistema produttivo - come in altri scali italiani - ma anche dalla perdurante stagnazione del traffico aereo di Fiumicino, fra i maggiori aeroporti italiani, dove si sono ovviamente ridotti gli approvvigionamenti di fuel. Segnali incoraggianti, invece, in ambito general cargo: il gap complessivo 2021/2019 è del 3,2%, con i rotabili (4,1 milioni di tonnellate) sotto del 3,8% e i container (690mila tonnellate) del 3,9%. Il trend di crescita ha già permesso di superare i valori del 2018 ed è destinato a rafforzarsi, dato che nei primi nove mesi dell' anno in corso ancora non figurano i numeri del nuovo servizio diretto con la Cina partito a settembre. In termini di Teu imbarcati e sbarcati la flessione è stata del -12,8% (10.519 Teu in meno) nei primi nove mesi del 2021 (complessivamente 71.622 Teu) rispetto allo stesso periodo del 2020. Ampliando l' analisi comparativa fino al 2018 sorgono però le maggiori preoccupazioni per il network laziale. Se il confronto col 2019 già è allarmante, ancorché, come detto, da filtrare col dato delle rinfuse liquide, quello col 2018 mostra che il problema prescinde dal Covid e risiede - cosa peraltro nota - nel quasi dimezzamento (-44,8%) di una merceologia, le rinfuse solide, che tre anni fa valeva quasi un terzo dell' intera movimentazione. Il grosso (circa 1,5 milioni di tonnellate, considerando i primi nove mesi) è il carbone che Enel ha smesso di utilizzare per la centrale di Torvaldaliga, tonnellate che non torneranno e che ad oggi, pandemia o meno, non sono state 'sostituite'. Discorso a parte per il traffico passeggeri. Quelli dei traghetti segnano +22,8% e quelli delle crociere +65,1% sul 2020, mentre resta ampiamente negativo - anche considerando il 'peso' economico relativo per l' AdSP - il confronto col 2019: rispettivamente -33,4% e -85,2%. Così ha commentato la situazione il presidente dell' AdSP **Pino Musolino**: 'L' aumento del 20% del tonnellaggio complessivo dei traffici indica chiaramente come il sistema portuale del Lazio, con particolare riferimento a Civitavecchia, ma anche a Gaeta e Fiumicino, abbia intrapreso la strada giusta verso la ripresa, non solo sui passeggeri crocieristi, dove il settore è ripartito a livello globale proprio da Civitavecchia, che nel 2021, con ogni probabilità, sarà il primo porto al mondo, ma soprattutto per quanto riguarda le merci. Il dato sui contenitori, nonostante sia ancora negativo, ma sostanzialmente in linea con l' anno passato, non



Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

tiene ancora conto della nuova linea diretta con la Cina, partita a fine settembre. La nostra azione comincia a dare i suoi frutti e il mercato inizia ad accorgersi delle potenzialità e dei vantaggi competitivi del nostro scalo. Il consolidamento di questo trend di crescita ci permetterà di affrontare il 2022 con un approccio finalmente non soltanto difensivo, ma di tipo proattivo, auspicando che possa essere l'anno di svolta rispetto all'emergenza e alla pandemia'. A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.

Capogreco: "Con Nerli otto anni insieme per cambiare il porto di Napoli"

Leonardo Parigi

In vista dell' evento del 29 novembre a Roma, parla l' ex segretario generale dell' Authority: "Siamo stati in grado, come squadra, di raggiungere ottimi livelli"

Genova - Nel 2000 il mondo si presentava in maniera profondamente diversa.

E se c' è un 'prima' e un 'dopo' nella storia recente, il periodo che ha preceduto il 2001 ha senza dubbio avuto stagioni molto differenti dall' oggi. Nel 2000 il presidente della Campania era Antonio Bassolino , che volle Francesco Nerli a guidare l' Autorità Portuale di Napoli. Otto anni rimase Nerli sul Golfo, lavorando per implementare al meglio nello scalo la 'sua' legge sui porti. A lavorare con lui a stretto contatto fu Pietro Capogreco , nominato segretario generale del porto. 'Abbiamo lavorato insieme senza sosta per molti anni', ricorda Capogreco , a un anno di distanza dalla scomparsa di Nerli . 'Otto anni in cui abbiamo preso in mano un porto e abbiamo potuto lavorarci a piene mani. Riforme e in certi casi anche piccole rivoluzioni. Un lavoro intenso e complesso, anche perché non sempre era facile smussare gli angoli del carattere di Francesco. Ma furono anni anche di grandi soddisfazioni'. Dal 2000 al 2008 insieme sotto al Vesuvio per trasformare un porto ancien regime in una struttura più moderna ed efficiente. 'Sì, furono anni impegnativi, anche perché stiamo parlando di un contesto lavorativo profondamente diverso da quello attuale. Ma i numeri ci diedero ragione, e soprattutto diedero ampio credito alle idee di Nerli, che si ostinava, a ragione, a tenere insieme il lavoro portuale con lo sviluppo del territorio. Siamo stati in grado, come squadra, di raggiungere ottimi livelli. E siamo riusciti a farlo principalmente perché abbiamo avuto una persona alla guida in grado di tradurre in pratica idee complesse'. Un impegno professionale che si è anche tradotto in una lunga vicenda giudiziaria , che ha visto poi la totale assoluzione di entrambi. 'Non è stato facile, assolutamente. Francesco ne ha profondamente sofferto, fu tremendo. Ma l' assoluzione racconta che agimmo solo per il bene del porto e del suo sviluppo. Va anche considerato che la legge di riforma, portata avanti da lui stesso, aveva visto la luce pochi anni prima. C' era un mondo intero da 'costruire', in ambito portuale. Fu doppiamente difficile quindi lavorare come manager e come padre politico della legge, ma riuscimmo insieme a toglierci grandi soddisfazioni'.



Il Propeller di Salerno all' evento Shipping 4.0

12 novembre 2021 - Il Propeller Club Port of Salerno ha partecipato alla tavola rotonda dedicata alle **crociere** e territorio nell' ambito dell' evento Shipping 4.0 tenutosi ieri 11 novembre a Napoli presso la Stazione Marittima. Si è discusso di transizione ecologica, nuove tecnologie e opportunità del "next normal" come leve per rinnovare il rapporto tra città e scali marittimi alla quarta edizione di Shipping 4.0 tenutasi a Napoli. Il settore della "Blue economy" è infatti chiamato ad interpretare una svolta storica. Il cluster logistico italiano può (e dovrebbe) giocare un ruolo di primo piano per tradurre il sistema Italia verso il futuro. Tra gli interventi della mattina il Prof. Alessandro Mazzetti ha evidenziato i mutamenti di contesto geoeconomico che rendono sempre più necessaria una visione strategica delle attività marittime del nostro Paese. Nel pomeriggio, nella sessione dedicata all' evoluzione del settore crocieristico, Maurizio De Cesare e Orazio De Nigris hanno contribuito ad animare il dibattito sulle misure di sostenibilità da mettere in campo per garantire un sano rapporto di sviluppo tra turismo e territorio. Su questo punto in particolare il Propeller Club di Salerno ha incassato un' importante apertura di credito da parte dell' Executive Board Member & VP Revenue Management, Itinerary and Transportation di Costa **Crociere**, Mario Alovisi. Alovisi si è detto disponibile a intavolare fin da subito un dialogo con il Club per promuovere tutte le iniziative necessarie per raggiungere gli obiettivi comuni di valorizzazione ambientale, culturale, economiche delle attività crocieristiche in città.



Shipping Italy

Salerno

Torna a gara la Stazione Marittima di Salerno

Il bando ancora non c'è, ma arriverà presto: la gestione della Stazione Marittima di Salerno sarà presto oggetto di gara. Lo ha deciso, in vista della scadenza dell'attuale concessione, il Comitato di Gestione dell'Autorità di Sistema Portuale di **Napoli** e Salerno, che ha anche approvato le linee guida cui sarà improntata la procedura ad evidenza pubblica all'esito della quale si potrà procedere al rilascio di un atto concessorio per l'affidamento ex art. 36 cod. nav. per la durata di anni 8 (otto) di un bene pertinenziale - individuato nella documentazione tecnica agli atti d'ufficio - sul Molo Manfredi del Porto di Salerno, da destinare allo svolgimento del servizio di Stazione marittima passeggeri (art. 6 legge 84/94 e ss.mm.ii.). Oltre alla durata della concessione, in quest'ultimo documento la AdSP, specificato che il servizio, abrogato il cosiddetto Decreto Giurgola, non rientra più fra quelli di interesse generale, precisa che il concessionario gestirà 'con carattere di esclusiva' tutto ciò che forma oggetto della concessione 'nell'ambito territoriale corrispondente all'ormeggio delle navi da crociera presso il Molo Manfredi' (e del resto non vi sono altre aree nello scalo adibite a funzione crocieristica), fermo restando 'l'obbligo a contrarre con tutti gli utenti e le linee di navigazione per navi da crociera'. Le linee guida disciplinano poi l'utilizzo dell'edificio adibito a Stazione Marittima (disegnato dall'archistar Zaha Hadid), spiegano che il concessionario potrà essere chiamato alla realizzazione di 'alcune opere complementari funzionali ai sistemi di security, informazioni, viabilità' fino a un massimo stimato in circa 580mila euro, fissano il canone annuo in circa 110mila euro e accennano alla possibilità, prevista dai documenti di programmazione dell'ente, di attivare una procedura per 'l'ulteriore allungamento della banchina di ormeggio' (oggi da 350 metri), con conseguente eventuale estensione della concessione e riparametrazione del canone. Da non dimenticare poi - e la documentazione dell'ente lo rimarca più volte - il fatto che 'risultano in fase di completamento i lavori di dragaggio del porto di Salerno, afferenti anche la banchina presso il Molo Manfredi del Porto di Salerno dove è prevista la dislocazione del cd. Polo Crocieristico/Stazione Marittima', lavori che porteranno i fondali a 11 metri di profondità. L'appel di Salerno, che nel 2019 movimentò 97mila passeggeri, è destinato a crescere: probabile che ci sarà da competere per gli attuali gestori, la società Salerno Stazione Marittima (compagine di oltre 40 soci, con ruoli preminenti di Culp Flavio Gioia, Rimorchiatori Salerno del gruppo Rimorchiatori Riuniti, Gruppo Gallozzi e Gruppo Amoruso) insieme a Salerno Cruises (joint venture fra i gruppi Amoruso e Aloschi). A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



Barletta - L'AREA PORTUALE AL CENTRO DI UN INCONTRO

12/11/2021 Barletta 12 Novembre 2021 Il Commissario Straordinario Dott. Francesco Alecci ha ricevuto questa mattina la visita dell'Ing. Sebastiano Longano, già Dirigente tecnico del Comune di Barletta, nella sua veste di componente del Comitato di Gestione della **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale** per il quadriennio 2021-2025, tale in quanto designato da anni dallo stesso Comune. L'Ing. Sebastiano Longano ha illustrato quello che è lo stato dell'arte dei lavori in corso e di quelli in fase di progettazione nell'area **portuale** di Barletta: in particolare, il recupero della banchina 3 al fine di ricavarne spazi utili per approdi, i lavori che sono in fase di appalto per il dragaggio del porto e indispensabili per consentire l'accesso interno ad unità navali di pescaggio appropriato, il prolungamento di entrambi i moli. Ci si è soffermati anche sulla vicenda in corso di trattazione tra Comune e **Autorità Portuale** dello spostamento del varco di accesso nonché degli interventi successivi alla riattivazione del trabucco presente sul molo di Levante, che l'Ufficio tecnico comunale dovrà concretizzare nella definizione della progettazione e del successivo appalto dei lavori per realizzare una arteria viaria definibile passeggiata, dato il finanziamento che l'**Autorità portuale** ha già garantito alla attuazione di tale intervento. Al fine di approfondire tali aspetti il Commissario Straordinario Dott. Francesco Alecci, unitamente all'Ing. Sebastiano Longano, incontrerà nei prossimi giorni a Bari l'Avv. Ugo Patroni Griffi Presidente dell'**Autorità portuale**, al quale manifesterà innanzitutto il più ampio ed effettivo interesse della Amministrazione Comunale alla prosecuzione di tutti i lavori già iniziati e del pronto avvio di quelli già progettati e finanziati nella area **portuale** barlettana, così da rispondere al meglio a tutte le esigenze operative di ciascun settore interessato ad una effettiva valorizzazione del porto di Barletta.



Taranto chiude la stagione crocieristica 2021 nella top 10 dei porti italiani

12 Nov, 2021 **TARANTO** - Cerimonia conclusiva della stagione crocieristica 2021 nel **porto** di **Taranto**, svolta presso il Molo San Cataldo ed organizzata dall' AdSP del Mar Ionio in collaborazione con il Comune e la società **Taranto** Cruise Port. A salutare le banchine ioniche la nave MSC Seaside per la quale si è svolta una farewell ceremony - sulle note rock di "We salute you!" degli AC/DC - con giochi di luci nello Sky line del Mare Grande giochi d' acqua che i rimorchiatori hanno realizzato in segno di saluto per il 28° - ed ultimo scalo stagionale - della nave nel **porto**. Una stagione crocieristica di particolare successo - ha sottolineato l' AdSP in una nota- per il **porto** che, chiude il 2021 con numeri da record. **Taranto** 'a destination beyond your imagination' ha aperto nel 2021 nuove strade per lo sviluppo del territorio e come meta turistica d' eccellenza. La stagione 2022 prenderà il via a partire da marzo, con circa 50 approdi già confermati e 9 compagnie tra le quali MSC Crociere che sarà presente anche il prossimo anno con MSC Splendida. 'Il 'rock port' di **Taranto** - ha dichiarato il presidente dell' AdSP del Mar Ionio, Sergio Prete - regala il suo personale ringraziamento ed arrivederci a MSC Crociere" - "E' stata una stagione importante che ha permesso al **porto** di **Taranto** di affermarsi come destinazione crocieristica di spicco nel contesto internazionale della cruise industry. Le conferme ad oggi ricevute per le prossime annualità sono il risultato del grande lavoro di collaborazione avviato con l' Amministrazione comunale e con gli attori del territorio. **Taranto** ha saputo valorizzare al meglio i propri asset anche come destinazione turistica in grado di offrire servizi di qualità oltre che una varietà incredibile di escursioni anche a carattere esclusivo'. "Oggi chiudiamo una stagione esaltante - le parole del sindaco Rinaldo Melucci - con la consapevolezza che **Taranto** ha conquistato un posto di assoluto rilievo nel panorama crocieristico continentale" - Il sindaco ha pertanto messo in rilievo che nella stagione 2021 **Taranto** si è affermato "nella top 10 dei porti italiani per numero di passeggeri, tra i primi 20 nel Mediterraneo, nel 2022 confermeremo e miglioreremo questo trend, restituendo al **porto** di **Taranto** quella dimensione turistica che le è stata negata per troppo tempo. I numeri di questi sei mesi di sbarchi sono una pietra miliare, abbiamo mostrato come **Taranto** possa essere una meta polivalente, grazie all' offerta culturale e alle sue spiagge, un autentico unicum per i passeggeri di MSC. Il 2022, con la disponibilità del centro polivalente Falanto, segnerà la svolta definitiva e consoliderà il rapporto tra Comune e Autorità Portuale, che già tante soddisfazioni ha dato al territorio". **Taranto** ci ha incantato con la sua vivacità e il suo forte dinamismo' - dichiara Antonio Di Monte, General Manager di **Taranto** Cruise Port - 'Questo primo anno è stato pieno di novità, dall' inaugurazione del terminal ai tantissimi progetti avviati dall' Autorità di Sistema



Corriere Marittimo

Taranto

e dalla Regione Puglia, a cui abbiamo avuto il piacere di partecipare. MSC è stata un' alleata preziosa in questa avventura: riconoscendo il potenziale dello scalo e fidandosi della professionalità di Global Ports Holding e di tutti gli attori locali, ha dominato la stagione 2021 di Taranto Cruise Port, confermando la sua presenza per l' anno venturo. È un arrivederci al 2022, dunque: Taranto, la destinazione oltre ogni immaginazione, vi aspetta!'. Leonardo Massa, managing director di MSC Crociere ha dichiarato: "L' inserimento di Taranto come nuova destinazione dei nostri itinerari del 2021 si è rivelato un grande successo, forse addirittura superiore a quello che ci aspettavamo. Grazie alla preziosa collaborazione con le autorità locali, siamo riusciti nel giro di una sola stagione ad affermare Taranto come nuova meta crocieristica offrendo sin da subito ai nostri ospiti una ricca e variegata scelta di escursioni a terra che hanno permesso di scoprire le numerose bellezze di questo incredibile territorio. I numeri dell' estate 2021 dimostrano che l' apprezzamento da parte dei nostri crocieristi è stato elevatissimo e questo ci ha portati a confermare anche per il prossimo anno la nostra presenza con MSC Splendida per tutta la stagione estiva'.

Informare

Taranto

Nel terzo trimestre di quest' anno il traffico delle merci nel porto di Taranto è cresciuto del +20,3%

In sensibile incremento (+48,5%) anche sul terzo trimestre del 2019 Nel terzo trimestre del 2021 il **porto** di **Taranto** ha movimentato 5,15 milioni di tonnellate di merci, volume che rappresenta un aumento del +20,3% sul corrispondente periodo del 2020 e un incremento del +48,5% sul terzo trimestre dell' anno pre-pandemia del 2019. Carichi allo sbarco e all' imbarco sono ammontati rispettivamente a 3,16 milioni di tonnellate e 1,99 milioni di tonnellate, con rialzi del +26,1% e 12,1% sul terzo trimestre dello scorso anno e del +77,6% e +17,8% sul terzo trimestre del 2019. In calo sono risultati sia il traffico complessivo di rinfuse liquide, che nel terzo trimestre di quest' anno è stato pari a 1,14 milioni di tonnellate con flessioni del -21,2% e -1,2% sui corrispondenti periodo del 2020 e del 2019, sia il traffico delle merci containerizzate che è risultato di 20mila tonnellate, tipologia di traffico che non era ancora stata riattivata nel 2019 e che risulta in diminuzione del -39,0% sul terzo trimestre del 2020. Le altre merci varie hanno totalizzato 811mila tonnellate, con una crescita del +7,8% sul terzo trimestre dello scorso anno e una riduzione del -6,0% sullo stesso periodo del 2019. Le rinfuse solide si sono attestate a 3,18 milioni di tonnellate, con aumenti rispettivamente del +55,2% e +119,4% sui terzi trimestri del 2020 e del 2019.

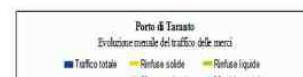


Nel terzo trimestre di quest'anno il traffico delle merci nel porto di Taranto è cresciuto del +20,3%

In sensibile incremento (+48,5%) anche sul terzo trimestre del 2019

informARE Nel terzo trimestre del 2021 il porto di Taranto ha movimentato 5,15 milioni di tonnellate di merci, volume che rappresenta un aumento del +20,3% sul corrispondente periodo del 2020 e un incremento del +48,5% sul terzo trimestre dell'anno pre-pandemia del 2019. Carichi allo sbarco e all'imbarco sono ammontati rispettivamente a 3,16 milioni di tonnellate e 1,99 milioni di tonnellate, con rialzi del +26,1% e 12,1% sul terzo trimestre dello scorso anno e del +77,6% e +17,8% sul terzo trimestre del 2019.

In calo sono risultati sia il traffico complessivo di rinfuse liquide, che nel terzo trimestre di quest'anno è stato pari a 1,14 milioni di tonnellate con flessioni del -21,2% e -1,2% sui corrispondenti periodo del 2020 e del 2019, sia il traffico delle merci containerizzate che è risultato di 20mila tonnellate, tipologia di traffico che non era ancora stata riattivata nel 2019 e che risulta in diminuzione del -39,0% sul terzo trimestre del 2020. Le altre merci varie hanno totalizzato 811mila tonnellate, con una crescita del +7,8% sul terzo trimestre dello scorso anno e una riduzione del -6,0% sullo stesso periodo del 2019. Le rinfuse solide si sono attestate a 3,18 milioni di tonnellate, con aumenti rispettivamente del +55,2% e +119,4% sui terzi trimestri del 2020 e del 2019.



Messina Ora

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Acquario dello Stretto, Domenico Siracusano (Art. 1):

Redazione sport

Interviene Domenico Siracusano, segretario provinciale di Articolo Uno Messina, sulla possibilità di un Acquario dello Stretto sulla zona falcata: «Non possiamo che essere soddisfatti che Comune, **Autorità di Sistema Portuale**, CNR, Università e Regione Siciliana si siano finalmente espressi favorevolmente sull' ipotesi progettuale del prof. José Gambino di realizzare nella zona della falce un grande Acquario dello Stretto, che nello scorso Aprile, in straordinaria solitudine, dopo gli articoli apparsi su Gazzetta del Sud, avevamo subito condiviso e rilanciato. Meglio tardi che mai. Ci preme però evidenziare che al di là dei complimenti al prof. Gambino, le istituzioni coinvolte dovrebbero, ciascuna per la propria quota parte, l' **Autorità di Sistema Portuale** in primis, agire concretamente di conseguenza. Non basta plaudire al lavoro di un cittadino che per sua stessa affermazione mette il progetto 'a disposizione della città e delle **autorità** competenti'. Serve attivarsi perché si creino le condizioni affinché il progetto 'straordinario' e 'visionario' di Gambino possa avere concrete possibilità per essere realizzato. In passato, più volte, abbiamo sollecitato l' **Autorità di Sistema Portuale** su due questioni che, a nostro parere, sono decisive per un possibile rilancio della città. La prima riguarda il processo di bonifica, preconditione per ogni progettualità riguardante le aree della Falce. In questa direzione non ci risulta che si siano compiuti significativi passi in avanti. La lentezza con la quale viene portato avanti il processo di bonifica è davvero ingiustificabile. E senza la bonifica, ovviamente, si rischia di fare solo chiacchiere. La seconda questione, non meno importante, riguarda la realizzazione dei Piani di Inquadramento Operativo (PIO) che, per quanto riguarda il tratto che va dalla Passeggiata a Mare fino alla Annunziata, finalmente, il Presidente dell' **Autorità di Sistema** si sia convinto a muoversi nella direzione giusta al fine di consentire la partecipazione e la condivisione delle scelte strategiche per quest' area da parte di istituzioni, forze politiche e forze sociali. Riteniamo che lo stesso percorso debba essere seguito per la Zona Falcata. L' idea di realizzare l' Acquario dello Stretto potrebbe essere una delle scelte più significative all' interno di questo piano. Anche le dichiarazioni dell' Amministrazione Comunale dovrebbero essere seguite da iniziative concrete e coerenti. Rammentiamo, che rispetto a questa questione non si è colta l' opportunità, forse irripetibile, di inserire il rilancio della Zona Falcata all' interno nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza che avrebbe potuto consentire il reperimento dei i fondi (200 milioni circa) per la bonifica dell' intera area. Sulla Zona Falca, che ha spazi e opportunità, che vanno oltre il progetto del prof. Gambino, si gioca, ne siamo convinti, una parte significativa del futuro della città. Vogliamo sperare che ancora una volta non si sprechi un' occasione importante». Partecipa alla discussione. Commenta l' articolo su Messinaora.it.



Oggi Milazzo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

In consiglio comunale si dibatte sul futuro del porto di Milazzo. L' Autorità Portuale: «Nessun contatto con l' amministrazione Midili»

'E' vero che per Milazzo nel piano triennale e annuale si continuano a portare dietro le stesse opere, ma questo avviene perché non riesco ad avere una visione strategica condivisa con il Comune di Milazzo'. IL PRESIDENTE MARIO MEGA. Il presidente dell' **Autorità di sistema portuale**, Mario Mega, intervenendo ieri sera alla seduta straordinaria del consiglio comunale, ha lamentato l' assenza di interlocuzione con l' Amministrazione in carica, comunicando alle forze politiche presenti in Aula di avere presentato ad aprile una visione strategica per lo sviluppo del porto di Milazzo da poter mettere alla base del documento di programmazione strategica, preliminare alla redazione di tutti i piani regolatori dei porti, senza il quale non si può partire con i piani regolatori, ma di non avere ricevuto alcuna risposta. 'Una qualsiasi interlocuzione -ha precisato- per pervenire a soluzioni condivise che mi permettessero di chiedere finanziamenti'. Il presidente dell' **Autorità di sistema** ha poi relazionato sulla situazione del porto di Milazzo, criticando programmazioni ereditate che non hanno avuto seguito e 'le cose fatte in silenzio'. PONTILE DI GIAMMORO. Ha riferito del pontile di Giammoro e della

banchina XX luglio, di altri problemi ereditati come quello del dragaggio giunto, ormai all' ultimo step, con Ispra e Arpa chiamate a stabilire ora il coefficiente di torbidità, oggetto di riunione fissata per giorno 17. Facendo riferimento alla nuova legge di gestione delle **Autorità di Sistema** che riconosce ai territori un ruolo che è fondamentale nello sviluppo dei porti, ha detto che 'il porto di Milazzo si sviluppa se **Autorità di Sistema** e Comune definiscono una strategia di sviluppo. Compito dell' **Autorità di Sistema**, per legge, è di pianificare il porto e le sue attività, 'ma per raggiungere lo scopo -ha aggiunto Mega- l' amministrazione comunale deve interloquire con noi e ha tutte le caratteristiche per farlo, mentre fin qui c' è stato solo il mio dispiacere per non aver potuto pianificare lo sviluppo del porto di Milazzo'. A seguire l' intervento del comandante della Capitaneria di porto, Massimiliano Mezzani che si è soffermato sulla security del porto con la delimitazione dei confini facendo cenno all' attuale contesto normativo che la disciplina. LORENZO ITALIANO. Quindi il dibattito con l' intervento dei cari consiglieri, aperto da Lorenzo Italiano che ha sottolineato come il porto 'sia un tutt' uno con la città, rapporto simbiotico che lo rendono strategicamente importante per Messina e la Sicilia. Nonostante ciò però Milazzo non ha ricevuto l' attenzione che merita, essendosi ad oggi limitati a sporadici interventi a macchia di leopardo'. Il consigliere ha ricordato tante battaglie passate e scelte mai fatte, allorquando si aveva visione per un porto regionale, pur restando sempre un punto nevralgico per l' economia e il turismo. Poi ha riproposto richiesta per l' apertura degli spazi laddove non c' è portualità. COMITATO GRANDE PORTO. Il rappresentante del Comitato grande porto



Oggi Milazzo

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Sciotto ha ribadito quanto rappresentato già al Presidente Mega per le banchine, i fondali ed i collegamenti, elementi che sono essenziali per parlare di un porto. Ha parlato poi di sicurezza all' interno del bacino **portuale** e della necessità che il molo Marullo torni nella disponibilità dei cittadini. Il consigliere Antonio Foti è tornato sui rapporti tra il Comune e l' **Autorità** di **Sistema** anche con riguardo ai molini Lo Presti e la conseguente rifunzionalità del molo Marullo. Infine, richiesta per sapere quali possono essere i passi futuri per il porto, cominciando dalla soluzione della banchina XX luglio, nella prospettiva di una visione complessiva dell' **Autorità** di **Sistema** che assicuri un consistente passo in avanti per il porto di Milazzo. PIPPO DODDO. Il consigliere Giuseppe Doddo da parte sua ha evidenziato come l' economia dell' **Autorità Portuale** sia stata da sempre sostenuta dal porto di Milazzo; ha reclamato il diritto dei cittadini a disporre degli spazi liberi non asserviti alle operazioni portuali, perché -ha detto- la città deve riprendersi quello che è suo e tornare a godere dell' affaccio a mare, mentre lo stato di fatto è da considerare 'frutto di arroganza'. L' ASSESSORE ROBERTO MELLINA. L' assessore Roberto Mellina, infine, intervenuto in rappresentanza dell' Esecutivo, ha ribadito la disponibilità dell' amministrazione al confronto per pervenire ad una visione comune che consenta al porto di avere lo sviluppo che merita ed alla cittadinanza una struttura finalizzata a funzioni turistiche e commerciali, contestualmente alla possibilità di godere degli spazi non asserviti alle operazioni portuali.

Lungomare, due km e mezzo saranno restituiti ai cittadini

Lina Bruno

Presentate dall' **Adsp** le tappe del processo di coinvolgimento della cittadinanza per la riqualificazione del waterfront Bocchetta-Annunziata. A maggio 2022 il concorso di progettazione MESSINA - Un percorso partecipativo per la riqualificazione del waterfront Bocchetta-Annunziata. È lì che nascerà in nuovo lungomare di circa di due chilometri e mezzo oggi relegato ai 600 metri della 'Passeggiata a mare'. L' attuale traffico navale alla rada San Francesco non consente continuità e ci sono tratti che sono in pessime condizioni . Quell' area però, quando nel 2023 (secondo le ultime previsioni), sarà pronto il nuovo porto di Tremestieri e tutto il traffico di attraversamento sarà spostato a sud, tornerà alla città. Per quel momento bisognerà trovarsi pronti, con scelte che la città deve condividere per ricucire il rapporto spezzato con quella parte di fronte mare. Mario Mega, presidente dell' **Adsp** dello Stretto ha presentato nel corso di una conferenza stampa le tappe di questo processo di coinvolgimento della cittadinanza, preliminare al concorso progettuale di idee che avrà come quadro generale proprio ciò che emergerà dalle proposte della città. ' Ascolteremo i consigli, i suggerimenti anche le esigenze che arriveranno dal Comune , dagli altri enti territoriali, dai portatori di interesse, dalle associazioni - ha detto Mega - per poter realizzare un documento che metta d' accordo quante più persone possibile'. Parte centrale è lo spazio ex Fiera, i cui lavori dell' edificio polifunzionale iniziati alcuni mesi fa, sono bloccati da due contese giudiziarie. 'Il concorso di progettazione previsto per maggio 2022 ha bisogno- spiega Mega - di un documento tecnico preliminare che individui le nostre funzioni, per questo ci supporterà l' Università di Messina. Dopo aver presentato il punto di partenza, ci confronteremo con istituzioni, operatori, forze sociali e cittadini per valutare le aspettative della città avendo presente anche quanto previsto dal Piano regolatore portuale approvato nel 2019'. Per gestire i dibattiti pubblici e gli eventi di partecipazione l' Authority si avvarrà dell' azienda torinese Avventura Urbana. Entro fine anno saranno pronti gli studi preliminari e la raccolta di materiali per l' avvio del confronto, del sito web e la progettazione del percorso. A gennaio e febbraio si svilupperà la fase di ascolto e confronto, con un evento di lancio, uno partecipativo e cinque incontri con i portatori di interessi locali. A marzo ci sarà la relazione conclusiva e un altro evento di presentazione e tra aprile e maggio lo sviluppo del concorso di progettazione. Concorso progettuale preannunciato nel Pot approvato dall' **Adsp** nell' agosto 2020 per l' acquisizione di 'un master plan unitario di tutta la zona che va dalla fine del porto operativo al Torrente Annunziata, in cui individuare le funzioni dei vari tratti di costa ma anche quelle specifiche dei singoli corpi edilizi presenti. Occorre quindi dotarsi - si legge nel documento - di un piano di assetto complessivo che restituisca l' intera area del waterfront



portuale nord alla fruizione urbana mettendo a disposizione della città un affaccio sullo Stretto di grande valore paesaggistico. A quel punto si potrà procedere per stralci valutando quali interventi potranno essere realizzati con fondi del bilancio dell' **AdSP** e per quali invece sarà necessario coinvolgere i privati per la realizzazione degli interventi di recupero ed il successivo utilizzo pluriennale per le funzioni stabilite'. L' Università di Messina, con Marina Arena, ordinario di Tecnica e pianificazione urbanistica al Dipartimento di Ingegneria avrà un ruolo scientifico in questo percorso . L' affaccio a mare, ha ribadito la docente, deve basarsi su necessità ambientali ed economiche, coniugando paesaggio, sostenibilità e sviluppo. Si dovrà puntare ad una mobilità lenta e accessibile e alla salvaguardia del patrimonio identitario , con le aree della Fiera e il polo formato dal Museo e dalla Cittadella della cultura prevista all' ex Margherita. Potrebbe trovare spazio la nautica da diporto, fruibile alla cittadinanza. Un' altra polarità sarà dedicata al tempo libero e alle attività sportive senza dimenticare gli interventi di ripascimento, per dare spessore e mettere in sicurezza la costa.

TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Tra codici qr e caccia al tesoro. Turismo: cosa offre Messina ai croceristi VIDEO

Giuseppe Fontana

L'assessore Caruso parla di quanto fatto e di cosa manca per far restare in città i turisti provenienti dalle navi da crociera: "Di turismo si può vivere" Di Giuseppe Fontana e Silvia De Domenico MESSINA - Cartelli tematici e colorati, qr code per scoprire i percorsi, nuovi itinerari da proporre agli agenti marittimi e una caccia al tesoro per scoprire 20 dettagli di altrettanti siti cittadini per poter vincere un souvenir. Dopo l'incontro di qualche giorno fa tra l'assessore al turismo Enzo Caruso e il presidente dell' **Autorità di Sistema** Mario Mega, in cui si è parlato di come 'tenere' a Messina i croceristi, ci siamo posti la stessa domanda. In che modo l'Amministrazione vuole far sì che i turisti appena scesi dalle crociere non vengano immediatamente dirottati in altri siti della provincia, come Taormina? Cosa ha in programma l'assessorato di Caruso per incentivare il turismo in città? Caruso: "Si può vivere di turismo" Lo abbiamo chiesto direttamente a lui, che ci ha accolti nell'info point a pochi passi da Palazzo Zanca. 'Noi stiamo partendo da zero - ha dichiarato Caruso ai nostri microfoni - Se avessimo avuto un percorso attivato da precedenti amministrazioni, e parlo di almeno di trent'anni fa, saremmo andati oltre. Ma si può vivere di turismo e vogliamo farla diventare una città di sosta, non più di passaggio'. Caruso parla dell'utilità del punto informazioni ma anche dei servizi che si offrono ai turisti: 'Abbiamo voluto rendere accogliente l'ufficio delle informazioni per i turisti. Attrattivo e soprattutto in grado di dispensare materiale utile. Non la classica cartina, che magari oggi con app come google maps non si usano più. Percorsi digitalizzati e tematici, divisi per colore, da seguire come fosse una traccia'. Turismo: la caccia al tesoro per le vie del centro e in più, la caccia al tesoro: 'Si scopre un indizio sulla facciata di una chiesa o su un monumento. Trovandoli tutti e mostrando le foto all'info point si vince un gadget. Già tanti studenti ma anche ragazzi dell'Erasmus si sono cimentati nella sfida e l'idea funziona'. Una mappa viene fornita all'ufficio informazioni e seguendola tutta si gira la città. Indizi, effigi o scritte in latino, si possono trovare sui tanti monumenti che Messina offre: fontane, palazzi, chiese. Una vera sfida che presto anche noi proveremo a cogliere e completare, come hanno già fatto turisti e studenti delle scuole messinesi. Infine, una domanda lecita, che può apparire banale: cosa manca? 'Ci sono una serie di cose che bisogna mettere in campo - spiega Caruso. Una è convincere gli agenti marittimi a vendere escursioni su Messina, in città ma anche su luoghi come i laghi di Ganzirri, le fortificazioni, i peloritani. Lanceremo un sito con tutti questi itinerari. Avere belle cose va bene ma bisogna anche farlo sapere. Abbiamo bisogno di investire la tassa di soggiorno in alcuni spot anche a livello nazionale, già dal prossimo periodo di Natale'.



Di Giuseppe Fontana e Silvia De Domenico

Messina. Lungomare Bocchetta - Annunziata, via al confronto. Concorso di progettazione a maggio 2022

Marco Ipsale

Via al processo partecipativo preliminare. Poi un progetto di riqualificazione "ecologicamente orientato". Siamo ancora alla fase preliminare ma finalmente ci sono i primi passi concreti. L' Autorità **Portuale** di **sistema** dello Stretto di Messina vuole bandire un concorso di progettazione per dare nuova vita al fronte mare tra Bocchetta e Annunziata, soprattutto in vista della chiusura della rada San Francesco al traffico navale alla fine dei lavori del porto di Tremestieri, al momento prevista a febbraio 2023. Il lungomare centrale di Messina è, al momento, di soli 600 metri, la cosiddetta 'Passeggiata a mare', l'obiettivo è di prolungarlo fino all' Annunziata, per una lunghezza complessiva di 2 chilometri e mezzo. Parte centrale è la Fiera, i cui lavori in corso sono bloccati da due contese giudiziarie. 'Il concorso di progettazione - spiega il presidente dell' Autorità **Portuale**, Mario Mega - ha bisogno di un documento tecnico preliminare che individui le nostre funzioni prioritarie, per questo ci assisterà l' Università di Messina. Dopo aver presentato il punto di partenza, ci confronteremo con istituzioni, operatori, forze sociali e cittadini per valutare le aspettative della città'. L' area Bocchetta - Annunziata fa parte del piano

regolatore **portuale** approvato a luglio 2019. Sul sito dell' Autorità **Portuale**, grazie allo studio dell' ing. Franco Cavallaro, le tavole progettuali del piano sono state rese disponibili in formato gis, in modo tale da poter essere consultabili da chiunque. Il cronoprogramma verso il concorso di progettazione, previsto a maggio 2022, è stato presentato da Alberto Cena, di Avventura Urbana, azienda torinese a cui si è rivolta l' Autorità **Portuale** per gestire i dibattiti pubblici e gli eventi di partecipazione. Entro fine anno gli studi preliminari e la raccolta di materiali per l' avvio del confronto, l' avvio del sito web e la progettazione del percorso. A gennaio e febbraio la fase di ascolto e confronto, con un evento di lancio, uno partecipativo e cinque incontri con i portatori di interessi locali. A marzo la relazione conclusiva e un altro evento di presentazione. Tra aprile e maggio, infine, lo sviluppo del concorso di progettazione. Le anticipazioni della professoressa Marina Arena. Qualche anticipazione solo dalla professoressa Marina Arena, che insegna Tecnica e pianificazione urbanistica al Dipartimento di Ingegneria di Unime, a cui si è rivolto l' Autorità **Portuale**. 'L' affaccio a mare - ha detto - deve basarsi su necessità ecologiche ed economiche, intrecciando i temi di sostenibilità con ambiente e paesaggio. Altri fattori importanti sono la mobilità lenta e accessibile, dedicata alla ciclopeditonalità, e il patrimonio identitario, turistico e culturale, con le aree della Fiera e il polo composto dal Museo con la Cittadella del Margherita in progetto. Un' altra parte potrebbe accogliere la nautica da diporto, in grado di aprirsi alla città e di rendersi fruibile alla cittadinanza. Un' altra polarità è dedicata al tempo libero e alle attività sportive ma anche a un potenziale ripascimento,



TempoStretto

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

per guadagnare spessore e mettere in sicurezza la costa. Se ne parlerà in confronto con la città'. Articoli correlati.

Sviluppo e sicurezza: nuove soluzioni tecniche di drenaggio e attenzione alla connessione tra mare e città

Il giallo del cadavere sull' Etna, la figlia ipotizza possa trattarsi di Mauro De Mauro

Di Redazione

CATANIA - Pensare al futuro, senza tamponare le criticità presenti, ma individuando soluzioni a lungo termine per cambiare il volto della città . Questo l' obiettivo degli incontri organizzati dal Comune di Catania, per avviare un confronto costruttivo tra Enti, Istituzioni, Ordini e tecnici. Questa mattina - 12 novembre, a Palazzo della Cultura - riflettori accesi su un tema di grande attualità: quello relativo allo smaltimento delle acque e quello legato al rapporto tra mare e città . «Occorre ridisegnare l' assetto della città - ha dichiarato l' assessore all' Urbanistica della città etnea Enrico Trantino - ma per farlo la politica deve ascoltare il contributo di chi la conosce e ha le competenze tecniche per offrire soluzioni idonee e innovative, tenendo conto anche degli errori fatti in passato e dell' attuale stratificazione del territorio». L' obiettivo è definire le « regole opportune per redigere un Piano Urbanistico Generale che risponda alle nuove indicazioni normative - ha continuato il direttore della Direzione Urbanistica di Catania Biagio Bisignani - in considerazione del fatto che quello in vigore risale al lontano 1969 ». Pubblicità «Alla luce degli ultimi fatti emergenziali e dell' urbanizzazione dell' area pedemontana - ha affermato il capo del genio Civile di Catania Gaetano Laudani - occorre affrontare questi temi con grande priorità. Cerchiamo sempre di dare un contributo in materia di rischio idrogeologico, per il quale serve grande attenzione in riferimento soprattutto alla pianificazione e alla realizzazione: non si può pensare solo a costruire, ma anche al costruito , individuando soluzioni ai problemi derivanti dalla scarsa attenzione posta in passato al piano d' urbanizzazione, che oggi provocano ingenti danni al patrimonio e alle vite umane». Traendo spunto anche da altri modelli europei, è emersa la necessità di realizzare nuovi collettori per il deflusso delle acque, edifici e costruzioni drenanti - attraverso un approccio combinato tra innovazione e tradizione (per esempio l' installazione di tetti verdi) - e vasche di accumulo. «Tutte riflessioni di cui tener conto nella redazione del nuovo PUG, ormai atteso dai tecnici da oltre 50 anni - ha spiegato il presidente dell' Ordine degli Ingegneri Mauro Scaccianoce , all' incontro coordinato dal Consigliere Alfredo Foti - un processo intrapreso e interrotto diverse volte negli anni e per cui non si può più attendere, anche alla luce della grande opportunità dei fondi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Due le direzioni da seguire e su cui puntare l' attenzione: la connessione della città con il mare e il porto, tema molto sentito dal punto di vista culturale, che passa dalle nuove frontiere dell' insediamento edilizio costiero legato al waterfront, il cui futuro si muove tra memoria storia e ricerca di contemporaneità. Un' area - ha continuato Scaccianoce - dove s' incrociano scelte nevralgiche: dal destino degli Archi della Marina, al nuovo progetto RFI, passando per la riqualificazione infrastrutturale e viaria dei corridoi d' accesso



di Catania e del suo centro storico. Altro tema fondamentale è la realizzazione di soluzioni contro il rischio idrogeologico». Un' analisi del Dipartimento di Ingegneria Civile e Architettonica dell' Università di Catania ha individuato tra le cause degli allegamenti non solo i sempre più frequenti e anomali fenomeni atmosferici - che spesso rimangono nella media per tempi di ritorno e quantità - ma lo scarso drenaggio del terreno in funzione della massiccia urbanizzazione: «Si deve ripartire da Catania - ha dichiarato il segretario degli Ingegneri Etnei Alfio Torrisi - ma il problema non può essere circoscritto alla sola città, perché riguarda tutto il comprensorio ionico-etneo ». «Il nostro territorio - ha aggiunto il professore del Dicar Paolo La Greca - non è a rischio idrogeologico nel senso più tradizionale del termine, ma per lo sviluppo urbano, la posizione alle falde del vulcano e il cambiamento climatico in atto soffre in maniera rilevante le "alluvioni"». "Città dell' acqua" non solo per le emergenze ambientali, ma anche per lo stretto legame con il mare, per cui serve individuare «una connessione strategica - attraverso il collegamento della città con il porto, l' interramento della ferrovia, lo sviluppo del concetto di waterfront, un miglior accesso ai corridoi della città storica e alla Plaia - possibile attraverso la realizzazione di un adeguato **sistema** di viabilità . Un cambiamento non solo estetico e funzionale, ma anche commerciale: Catania è il quarto porto italiano per traffico di traghetti - ha puntualizzato l' ingegnere Riccardo Lentini , direttore tecnico dell' **Autorità di Sistema Portuale** del Mare di Sicilia - Pianificazione e strategia sono indispensabili per lo sviluppo del territorio e per governare il processo di piena integrazione tra il porto e la città, che potrà essere definito attraverso il Piano Regolatore **Portuale**, che prende spunto dalle linee-guida individuate nel documento di Pianificazione strategica di **Sistema**, di recente condiviso con i Comuni interessati, tra cui quello di Catania». Pubblicità COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA.

"Impossibile realizzare opere in 15 anni", stop al bando dell' Autorità Portuale

Redazione

L' Autorità di sistema portuale del mare della Sicilia occidentale (Adsp) ritira il bando per anticipare in tempi brevi 106,5 milioni e finanziare le opere portuali. E parte il pressing sul ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili: "Non si può chiedere di realizzare subito le opere infrastrutturali se i finanziamenti vengono erogati in 15 anni ". Troppa burocrazia quindi. In ballo due opere importanti In ballo ci sono due opere importanti: il rilancio della cantieristica navale (81 milioni di euro per la definizione del bacino di carenaggio da 150 mila tonnellate, di cui il presidente dell' Adsp Pasqualino Monti è il commissario) e la riqualificazione del molo trapezoidale (25,5 milioni di euro, i lavori sono già stati appaltati e vanno avanti), ammesse al contributo statale (accordo di programma). Con la gara, l' obiettivo dell' Adsp - guidata da Pasqualino Monti - era quello di avere dalle banche risorse immediate, comprese le spese per il finanziamento, per poi restituirle secondo gli importi definiti dall' accordo di programma. Il decreto del Governo Draghi Nel decreto 353, che contiene il finanziamento di 106,5 milioni, il ministero (ex Mit), infatti, contribuisce alla spesa necessaria alla realizzazione degli interventi, i 106,5 milioni di euro, ma ripartite in quindici rate annuali, dal 2019 al 2033, con importi che variano nei vari anni. Lo strappo col Ministero dei Trasporti "Un decreto in cui è la tempistica è del tutto inadeguata", tuona dall' Adsp. Poi l' affondo: "Non si può chiedere di realizzare subito le infrastrutture se i finanziamenti vengono erogati in così lungo tempo: le opere vanno pagate con tempestività". L' Adsp ha sollevato il caso al ministero che, scrivono dall' Autorità, "sta correndo ai ripari". Insolito lo strappo tra Monti e il governo Draghi, dato che è stato nominato proprio dal Governo nazionale come commissario per le opere portuali in Sicilia. Monti è infatti tra i 28 "saggi" scelti da Draghi per sbloccare le opere del Paese. Uil, "Fatto gravissimo" "È gravissimo bloccare un' opera importante e concretamente realizzabile per potenziare le nostre infrastrutture e favorire lo sviluppo economico". Lo dice Il segretario della Uil Sicilia, Claudio Barone , che interviene sullo stop della gara dell' Autorità di sistema portuale del mare della Sicilia occidentale per anticipare i fondi destinati alle opere nel **porto** di **Palermo**. "Comprendiamo il vincolo - aggiunge - di realizzare quest' opera in tre anni, non capiamo però come il governo nazionale possa pensare di finanziarla in 15. Se poi la conclusione è l' annullamento del bando c' è qualcosa che non funziona. Una strategia, forse, per lasciare le risorse europee del Sud solo su carta per poi destinarle alle altre regioni?".



BlogSicilia.it » PALERMO » CRONACA

"Impossibile realizzare opere in 15 anni", stop al bando dell'Autorità Portuale

POLEMICA TRA L'ADSP E IL MINISTERO



Autorità portuali: "Stop al bando per finanziare opere"

redazione

PALERMO - L' autorità di sistema portuale del mare della Sicilia occidentale (Adsp) ha ritirato il bando per anticipare in tempi brevi 106,5 milioni e finanziare le opere portuali. E parte il pressing sul ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili: 'Non si può chiedere di realizzare subito le opere infrastrutturali se i finanziamenti vengono erogati in 15 anni'. In ballo ci sono due opere importanti: il rilancio della cantieristica navale (81 milioni di euro per la definizione del bacino di carenaggio da 150 mila tonnellate, di cui il presidente dell' Adsp Pasqualino Monti è il commissario) e la riqualificazione del molo trapezoidale (25,5 milioni di euro, i lavori sono già stati appaltati e vanno avanti), ammesse al contributo statale (accordo di programma). L' obiettivo dell' Adsp, con queste gare, era quello di avere dalle banche risorse immediate, comprese le spese per il finanziamento, per poi restituirle secondo gli importi definiti dall' accordo di programma. Nel decreto 353, che contiene il finanziamento di 106,5 milioni, il ministero (ex Mit), infatti, contribuisce alla spesa necessaria alla realizzazione degli interventi, i 106,5 milioni di euro, ma ripartite in quindici rate annuali, dal 2019 al 2033, con importi che variano nei vari anni. "Un decreto in cui è la tempistica è del tutto inadeguata", tuona dall' Adsp. Poi l' affondo: "Non si può chiedere di realizzare subito le infrastrutture se i finanziamenti vengono erogati in così lungo tempo: le opere vanno pagate con tempestività". L' Adsp ha sollevato il caso al ministero che, scrivono dall' Autorità, "sta correndo ai ripari". "È gravissimo bloccare un' opera importante e concretamente realizzabile per potenziare le nostre infrastrutture e favorire lo sviluppo economico". Lo dice il segretario della Uil Sicilia, Claudio Barone, che interviene sullo stop della gara dell' Autorità di sistema portuale del mare della Sicilia occidentale per anticipare i fondi destinati alle opere nel **porto** di **Palermo**. "Comprendiamo il vincolo - aggiunge - di realizzare quest' opera in tre anni, non capiamo però come il governo nazionale possa pensare di finanziarla in 15. Se poi la conclusione è l' annullamento del bando c' è qualcosa che non funziona. Una strategia, forse, per lasciare le risorse europee del Sud solo su carta per poi destinarle alle altre regioni?". Ricevi le nostre ultime notizie da Google News : clicca su SEGUICI, poi nella nuova schermata clicca sul pulsante con la stella! SEGUICI.



Porti, trasporti e logistica: le nuove regole anti-Covid per i lavoratori / Il documento

Helvetius

L'accesso agli uffici in aziende diverse dalla propria è consentito secondo modalità previste dalla stessa che prevedrà servizi igienici dedicati. Roma - Sono state riviste le disposizioni a cui devono attenersi gli addetti ai trasporti e alla logistica. Il nuovo protocollo, giudicato positivamente dal Comitato Tecnico Scientifico, è stato adottato con un'ordinanza firmata dal ministro della Salute, Roberto Speranza, di concerto con il Ministro Enrico Giovannini e aggiorna quello contenuto nell'allegato 14 del Dpcm del 2 marzo 2021, come il precedente condiviso con i sindacati e le associazioni delle imprese. Tra le novità introdotte, la previsione che il controllo del green pass per i servizi per i quali è richiesto l'obbligo debba essere preferibilmente svolto prima della salita a bordo da personale incaricato. Si prevede un costante confronto tra datori di lavoro e il Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole contenute nel protocollo anche sulla possibilità di attivare punti di vaccinazione nei luoghi di lavoro. Altra novità riguarda i corsi di formazione che in zona bianca e in zona gialla sono consentiti in presenza, nel rispetto dei protocolli di sicurezza e sono garantiti i corsi relativi a titoli e certificazioni obbligatorie richieste al personale viaggiante. Il protocollo conferma per tutti i settori di trasporto la necessità di adeguate comunicazioni a bordo dei mezzi, aggiornate in relazione all'evoluzione delle regole per contenere la diffusione del virus, anche mediante cartelli che indichino le corrette modalità di comportamento dell'utenza e con l'avviso che il mancato rispetto potrà comportare l'interruzione del servizio. Per quanto riguarda il trasporto pubblico locale, è prevista la possibilità per i passeggeri di utilizzare anche la porta anteriore prevedendo l'installazione di un separatore protettivo dell'area di guida e il riavvio graduale della vendita dei biglietti e delle attività di controllo a bordo, garantendo al personale la dotazione di mascherine chirurgiche o di livello superiore. L'azienda deve inoltre svolgere l'igienizzazione e la sanificazione dei mezzi almeno una volta al giorno. Data la diversità delle situazioni locali, viene raccomandato il confronto preventivo nell'ambito del Comitato per l'applicazione delle regole contenute nel protocollo, sull'organizzazione dei controlli nelle tratte a maggiore affluenza. Nel settore ferroviario è previsto che, in caso di presenza di passeggeri con sintomi riconducibili al Covid-19, le autorità sanitarie e la polizia ferroviaria possono decidere, valutate le condizioni, di fermare il treno per procedere a interventi d'urgenza o di prevedere appositi spazi dedicati. L'azienda dovrà poi sanificare il convoglio interessato prima di rimetterlo in esercizio. Nei grandi hub ferroviari (Milano Centrale, Roma Termini, Firenze Santa Maria Novella), e dove possibile anche nelle altre stazioni, il controllo del green pass deve essere effettuato preferibilmente prima della salita sul mezzo. In caso contrario, il controllo può essere



Ship Mag

Focus

effettuato dal personale di bordo insieme alla verifica del biglietto. Per i taxi e il servizio NCC, i sedili posteriori non devono essere occupati da più di due passeggeri se non sono componenti dello stesso nucleo familiare e all'interno del veicolo è possibile installare paratie divisorie tra conducente e passeggero. Nel settore marittimo e portuale è necessario evitare quanto più possibile i contatti tra il personale di terra e il personale di bordo e comunque è raccomandata la distanza interpersonale di almeno un metro. Per il personale e i passeggeri è previsto l'obbligo della mascherina. Nel settore del trasporto merci il protocollo aggiornato conferma che, se sprovvisti di mascherine gli autisti devono rimanere a bordo, mentre se scendono ed entrano in contatto con altri operatori dovranno indossare la mascherina. Le attività di carico/scarico delle merci devono avvenire in condizioni di sicurezza, con modalità che non prevedano contatti diretti tra operatori e autisti. L'accesso agli uffici in aziende diverse dalla propria è consentito secondo modalità previste dalla stessa che prevedrà servizi igienici dedicati. E' inoltre raccomandato l'utilizzo di modalità di pagamento online o no contact.